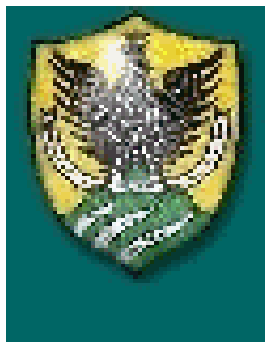
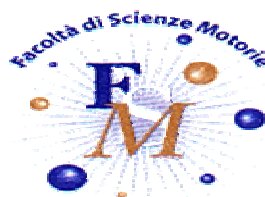


UNIVERSITA' DEGLI STUDI DELL'AQUILA



FACOLTA' DI SCIENZE MOTORIE



Informazioni generali e Ordinamenti didattici

Anno Accademico

2006/2007

FACOLTA' DI SCIENZE MOTORIE

PRESENTAZIONE

Nell'anno accademico 2003/2004 si è completato il percorso di attivazione del ciclo quinquennale di formazione della Facoltà di Scienze Motorie, con l'attivazione dell'ultimo anno dei due corsi di laurea specialistica. E' giunto a compimento, pertanto, la riforma degli studi nel settore delle scienze motorie che ha visto da una parte una radicale trasformazione dei contenuti didattici e dell'organizzazione degli studi, dall'altra, e mi sembra l'aspetto prevalente, la definizione di nuove professionalità ad elevata specializzazione, sia nel campo delle attività motorie preventive e adattate, sia nel campo della scienza e tecnica dello sport. Esaminando analiticamente le discipline attivate nel percorso quinquennale, e in particolare nel biennio specialistico, si potrà notare l'inserimento di contenuti didattici assolutamente innovativi, che rendono i corsi della nostra Facoltà unici nel panorama nazionale. L'acquisizione da parte degli studenti di professionalità specifiche è inoltre garantita dall'attivazione di convenzioni per attività di tirocinio con numerosi Enti pubblici e privati dislocati in gran parte del territorio nazionale. Accanto a queste importanti iniziative va menzionata l'attivazione di un Dottorato di Ricerca in Discipline delle Attività Motorie e Sportive e di Master fortemente professionalizzanti. Siamo convinti, pertanto, che con lo sforzo di tutte le componenti accademiche e degli stessi studenti si possa configurare nell'Ateneo aquilano la definizione di un polo specialistico di eccellenza nella formazione in Scienze Motorie.

Il Preside
Rosella Cardigno Colonna

Informazioni generali

Preside:

Prof.ssa Rosella Cardigno Colonna
tel. 0862.432901
scienze.motorie@cc.univaq.it

Presidente del consiglio di area didattica in Scienze Motorie:

Prof. Renato Manno
tel. 0862.432923
renato.manno@cc.univaq.it

Delegato del Rettore allo Sport:

Prof. Renato Scrimaglio
Tel. 0862.433066
renato.scrimaglio@aquila.infn.it

Segreteria di Presidenza:

Funzionario: Sign. Claudio Persio
tel. 0862.432907
claudio.persio@cc.univaq.it

Collaboratori: Sig. Antonello Ricci
tel. 0862.432905

Dott.ssa Stefania Angelini
tel. 0862.432905
stefania.angelini@cc.univaq.it

Sig. Angelo Biondi
angelo.biondi@cc.univaq.it
tel. 0862.432904

sig. Michael Signorile

tel. 0862.432904
michael.signorile@cc.univaq.it

Ausiliari: Sig. Bonfini Adriano
tel. 0862.432909

Segreteria studenti:

Funzionario:

Dott. Maria Palma Eliseo
tel. 0862.432944; fax 0862.432943

Collaboratori:

Sig. Giovanni Romano
Dott.ssa Antonella Di Medio
tel. 0862.432945; fax 0862.432946
e-mail: segrmotorie@cc.univaq.it

Biblioteca:

Ass. bibliotecario:

Dott. Rosa D'Addario
tel. 0862.432910; fax 0862.432911

Collaboratore:

Sig. Carlo Di Marco
tel. 0862.432912

e-mail: biblioteca.motorie@cc.univaq.it

Risorse internet:

Sito web dell'Università degli Studi dell'Aquila: www.univaq.it
Sito web della Facoltà di Scienze Motorie
www.scienzemotorie.univaq.it

Corpo docente di Facoltà

Tutti i docenti della Facoltà ricevono gli studenti nei giorni segnalati presso la bacheca di Facoltà o, se non indicato, per appuntamento presso la Facoltà o i Dipartimenti di afferenza.

Per contattare i docenti di cui non sia riportato il recapito telefonico o la e-mail rivolgersi in Segreteria di Presidenza.

PROFESSORI ORDINARI

CARDIGNO COLONNA Rosella

tel. 0862.432901

scienze.motorie@cc.univaq.it

DELL'ANNO Paolo

tel. 0862.432922

studioecolex@flashnet.it

FABIANI Leila

tel. 0862.433382 - 432858

leila.fabiani@cc.univaq.it

SCRIMAGLIO Renato

tel. 0862.433066

renato.scrimaglio@cc.univaq.it

PROFESSORI ASSOCIATI

DANUBIO Maria Enrica		
tel. 0862.432921		marika.danubio@aquila.infn.it
DE ANGELIS Marco		
DI GIULIO Antonio		
tel. 0862.433453		antonio.digiulio@cc.univaq.it
GIOVANNELLI Aldo		
tel. 0862.433625		giovanne@univaq.it
MANNO Renato		
tel. 0862.432923		renato.manno@cc.univaq.it
RAIMONDI Paolo		
tel. 0736.257476		pr@rinascita.it
RICCIARDI Giuseppe		
tel. 0862.432925		gricciardi.univaq@infinito.it
VALENTI Marco		
tel. 0862.432928		valenti@cc.univaq.it

RICERCATORI UNIVERSITARI

CARNICELLI Veronica
tel. 0862.432926 veronica.carnicelli@cc.univaq.it

DELLE MONACHE Simona
tel. 0862.433443 simona.dellemonache@cc.univaq.it

FINETTI Noemi
tel. 0862.433051 noemifinetti@aquila.infn.it

SCATIGNA Maria
tel. 0862.432807 mbodoli@cc.univaq.it

VINCIGUERRA Maria Giulia
tel. 0862432932 mgvinciguerra@hotmail.com

DOCENTI A CONTRATTO EX ISEF, D.Lvo. 178/98

BONANNI Francesco
tel. 0862.420264

BONANNO Vincenzo
tel. 0862.419132 vinbonan@tin.it

CANNAVACCIUOLO Fausto
tel. 0862.25897

CAPPELLETTI ZIRILLI Antonello
tel. 334/7497991 antonello.cappellettizir@virgilio.it

CARROZZA Domenico
tel. 0864.31528

CARROZZA Luigi
tel. 0864.33068

CASTELLANI Giorgio

tel. 0862.62277

gcastellani@tin.it

IOVINELLI Giorgio

tel. 0862.3681

LUSI Giuseppe

tel. 339.3218715

pinolusi@virgilio.it

MARIANELLA Marilisa

tel. 0862.412390

PASSERINI Andrea

tel. 0862.27579

andrepasserini@inwind.it

RAINALDI Luisa

tel. 0862.22251

SILVA Piero

tel. 3389650250

pierosilva@libero.it

TIVOLI Gianfranco

tel. 347.8424055

YALDWIN Margaret

tel. 0862.419132

vinbonan@tin.it

Calendario accademico

a.a. 2006/2007

L'anno accademico inizia il 1° novembre 2006
e termina il 31 ottobre 2007

sono considerati giorni festivi e di vacanza tutte le domeniche ed i giorni:

- 1° novembre (ognissanti)
- 8 dicembre (festa della immacolata concezione)
- dal 22 dicembre al 7 gennaio (vacanze di natale)
- lunedì e martedì precedenti le Ceneri
- dal giovedì precedente la Pasqua al martedì successivo (vacanze di Pasqua)
- 25 aprile (Anniversario della Liberazione)
- 1° maggio (Festa del lavoro)
- 2 giugno (Festa della Repubblica)
- 10 giugno (Festa del Patrono)

Calendario annuale delle lezioni
a.a. 2006/2007

CORSO DI LAUREA IN SCIENZE MOTORIE (CL 33)

**CORSO DI LAUREA SPECIALISTICA SCIENZE E TECNICHE
DELL'ATTIVITA' SPORTIVA (75/S)**

**CORSO DI LAUREA SPECIALISTICA SCIENZE E TECNICHE
DELL'ATTIVITA' MOTORIA PREVENTIVA E ADATTATA
(76/S)**

Inizio lezioni I semestre	02 ottobre 2006
Termine lezioni I semestre	31 gennaio 2007
Inizio lezioni II semestre	05 marzo 2007
Termine lezioni II semestre	31 maggio 2007

N.B. Per il secondo anno dei Corsi di Laurea Specialistica i mesi di gennaio e maggio sono dedicati alle attività di tirocinio.

Calendario esami di profitto
a.a. 2006/2007

CORSO DI LAUREA IN SCIENZE MOTORIE (Classe 33)

CORSO DI LAUREA SPECIALISTICA SCIENZE E TECNICHE
DELL'ATTIVITA' SPORTIVA (Classe 75/S)

CORSO DI LAUREA SPECIALISTICA SCIENZE E TECNICHE
DELL'ATTIVITA' MOTORIA PREVENTIVA E ADATTATA
(Classe 76/S)

I sessione (febbraio *e ulteriori finestra del periodo Pasquale*)
1° - 28 febbraio 2007

II sessione (giugno- luglio)
01 giugno- 27 luglio 2007

III sessione (settembre)
03 settembre- 28 settembre 2007

Prolungamento III sessione (febbraio)
01 - 29 febbraio 2008

Calendario esami di laurea
a.a. 2006/2007

CORSO DI LAUREA IN SCIENZE MOTORIE (Classe 33)

**CORSO DI LAUREA SPECIALISTICA SCIENZE E TECNICHE
DELL'ATTIVITA' SPORTIVA (Classe 75/S)**

**CORSO DI LAUREA SPECIALISTICA SCIENZE E TECNICHE
DELL'ATTIVITA' MOTORIA PREVENTIVA E ADATTATA
(Classe 76/S)**

Sessione estiva

luglio 2007

Sessione autunnale

ottobre- novembre 2007

Sessione invernale

marzo-aprile 2008

Calendario dei concorsi di ammissione

a.a. 2006/2007

- Tutti i corsi didattici della facoltà di Scienze Motorie sono a numero programmato.
- Qualora il numero delle domande di iscrizione, per quanto concerne i Corsi di Laurea Specialistica, risulti superiore ai contingenti stabiliti, le immatricolazioni avverranno a seguito di concorso di ammissione per esami.
- L'Ateneo, nel mese di luglio, emana apposito bando per l'immatricolazione ai Corsi di Laurea della Facoltà di Scienze Motorie.

CORSO DI LAUREA SPECIALISTICA SCIENZE E TECNICHE DELL' ATTIVITA'
SPORTIVA (Classe 75/S)

Data eventuale concorso di Ammissione 28 settembre 2006

CORSO DI LAUREA SPECIALISTICA SCIENZE E TECNICHE DELL' ATTIVITA'
MOTORIA PREVENTIVA E ADATTATA (76/S)

Data eventuale concorso di Ammissione 28 settembre 2006

Calendario principali scadenze
a.a. 2006/2007

Presentazione delle domande per i concorsi di ammissione

75/S

21 luglio- 22 settembre 2006

76/S

21 luglio- 22 settembre 2006

Richieste di nulla-osta per il trasferimento ad anni
di corso successivi al I
(Classe 33, Classe 75/S e Classe 76/S)

01 agosto – 30 novembre 2006

Presentazione domande di iscrizione e di immatricolazione
(Classe 33, Classe 75/S e Classe 76/S)

01 agosto – 02 ottobre 2006

Presentazione domande per gli Esami di Laurea
(Classe 33, Classe 75/S e Classe 76/S)

I sessione: 02 – 16 gennaio 2007

II sessione: 01 – 15 maggio 2007

III sessione: 01 - 15 settembre 2007

PROGRAMMI DEI CORSI

N.B.

I programmi dei singoli insegnamenti sono elencati in ordine alfabetico, con menzione del corso integrato, della loro collocazione nell'ordinamento didattico, il numero dei crediti assegnati.

I programmi si riferiscono di regola ai singoli insegnamenti previsti nei vari corsi integrati; nel caso di docente unico per il corso integrato, il programma si riferisce all'intero corso integrato.

I programmi non riportati saranno resi disponibili direttamente dai Docenti all'inizio dei corsi

LEGENDA:

CI 33 ind. SAM	Corso di Laurea in Scienze Motorie Indirizzo Scienze delle Attività Motorie
CI 33 ind. EMS	Corso di Laurea in Scienze Motorie Indirizzo Educazione Motoria e Sport
LS 75/S	Corso di Laurea Specialistica in Scienza e tecnica dello sport
LS 76/S	Corso di Laurea Specialistica in Scienze e tecniche delle attività motorie preventive e adattative

Insegnamento	Corso Integrato	Collocazione	Crediti
Alimentazione dell'atleta	Teoria e Metodologia dell'Allenamento	75/S I Anno; I Semestre	2

Programma sintetico

NUTRIZIONE

Alimenti, nutrienti e nutrizione

Alimenti e nutrienti; Caratteristiche degli alimenti e classificazione; Nutrizione e alimentazione; Richiami di metabolismo; Nutrienti essenziali; Bisogni minimi di nutrienti e livelli di assunzione raccomandati.

Bisogni di energia e nutrienti

Composizione chimica del corpo umano; Bisogni energetici: l'organismo e l'energia; Valore calorico degli alimenti; Dispendio energetico (metabolismo basale, termogenesi, attività fisica); Bilancio energetico; LARN per l'energia; Bisogni di proteine; LARN per le proteine; Bisogni in lipidi – LARN; Bisogni in glucidi – LARN; Alcol etilico; Bisogni di acqua, minerali e vitamine – LARN.

Dieta equilibrata

Dieta quantitativamente equilibrata; Dieta qualitativamente equilibrata; Numero dei pasti; Il “modello mediterraneo” di alimentazione.

Malnutrizioni

Stato di nutrizione: eunutrizione e malnutrizione; Ipernutrizione e obesità; Iponutrizione - malnutrizione proteico – energetica; Malnutrizioni vitaminiche (carenza di vitamine liposolubili, carenza di vitamine idrosolubili, tiamina, acido folico, niacina e acido ascorbico); Malnutrizioni saline (carenza di calcio, carenza di ferro); Dieta e malattie cardiovascolari; Dieta e cancro.

Strumenti per la compilazione di diete e menù

Diete standardizzate; Criteri generali per la scelta di un menù. Determinazione dei fabbisogni; Diete normocaloriche, ipocaloriche e ipercaloriche. Razioni alimentari, pasti e sostituzioni.

Chimica e merceologia degli alimenti

Latte e derivati

Latte: composizione chimica; Risanamento e conservazione del latte; Latti speciali; Valore nutritivo del latte; Burro; Composizione chimica e valore nutritivo del burro; Formaggio; Classificazione dei formaggi; Valore nutritivo dei formaggi.

Cereali e derivati

Frumento e macinazione delle cariossidi; Il pane: preparazione e valore nutritivo; La pasta: preparazione e valore nutritivo; Il riso.

Insegnamento	Corso Integrato	Collocazione	Crediti
Allenamento nel rugby e nei giochi sportivi	Sport di squadra top level	75/S I Anno; II Semestre	2

Programma

Definizione: Teoria Allenamento e Giochi Sportivi

- Capacità Di Gioco
- Allenamento Sportivo per la Capacità di Gioco
- Principi dell'allenamento
- Evoluzione storica della preparazione fisica nei giochi sportivi

La preparazione fisica nei giochi sportivi

- Concetto di preparazione fisica: dal modello di prestazione alle qualità fisiche del giocatore
- Dalle capacità fisiche generali alle capacità fisiche speciali
- Come allenare queste qualità
- Quando allenare queste qualità
- Come valutare queste qualità
- Le capacità fisiche al servizio delle qualità tecnico/tattiche

L'organizzazione dell'allenamento

- La seduta di allenamento
- La classificazione degli esercizi e sua distribuzione
- Il riscaldamento " allenante"
- L'allenamento integrato
- Il recupero

Cenni sul:

- Il lavoro fisico nel periodo pre-agonistico
- Il lavoro fisico nel periodo agonistico
- Il lavoro fisico nel periodo di transizione

L'allenamento delle capacità motorie nei giochi sportivi

- Forza
- Velocità
- Resistenza
- Mobilità articolare

La preparazione alla gara

- Riscaldamento pre gara

Insegnamento	Corso Integrato	Collocazione	Crediti
Anatomia funzionale del movimento	Teoria e Metodologia dell'Allenamento	75/S I Anno; I Semestre	2

Finalità formative del corso

Nella formazione dello studente l'Anatomia fornisce una più approfondita conoscenza dell'organizzazione dell'apparato locomotore nonché le caratteristiche morfo-funzionali e anatomo-biologiche di primaria importanza per le discipline tecniche e fisiologiche.

Obiettivi didattici

Conoscere l'organizzazione strutturale dell'apparato locomotore dal livello macroscopico a quello microscopico sino ai fondamentali aspetti ultrastrutturali e microcircolatori. Riconoscere le caratteristiche morfologiche dell'apparato locomotore e le principali correlazioni morfo-funzionali e anatomo-biologiche.

Programma sintetico

Apparato locomotore: morfologia, architettura, struttura e cenni di ultrastruttura dei singoli organi. Principi di Anatomia topografica e funzionale della testa, del collo, del torace ed addomino-pelvica. Attuali caratteristiche dei tessuti connettivi, muscolare e nervoso. Caratteristiche morfo-funzionali delle ossa, dei muscoli e delle articolazioni.

Principi generali del sistema nervoso. Vie nervose sensitive. Vie nervose motrici.

Libri di testo

AA.VV, Anatomia dell'uomo. Ed. Ermes

Netter, Atlante di Anatomia Umana. Ciba Ed.

Motta, Atlante di Anatomia Microscopica. Piccin Ed.

Marinozzi Gaudio, Ripani, Anatomia Clinica. Antonio Delfino Ed.

Modalità di valutazione

Esame orale

Criterio

Domande tematiche poste in discussione nel colloquio orale

Insegnamento	Corso Integrato	Collocazione	Crediti
Anatomia funzionale del movimento	Anatomia 2	CL 33, ind. SAM II Anno; I Semestre	7
Anatomia funzionale del movimento	Anatomia 2	CL 33, ind. EMS II Anno; I Semestre	7

Finalità formative del corso

Nella formazione dello studente l'Anatomia fornisce la conoscenza dell'organizzazione del corpo umano nonché le caratteristiche morfo-funzionali e anatomo-biologiche di primaria importanza per le discipline tecniche e fisiologiche.

Obiettivi didattici

Conoscere l'organizzazione strutturale del corpo umano dal livello macroscopico a quello microscopico sino ai principali aspetti ultrastrutturali. Riconoscere le caratteristiche morfologiche essenziali dei sistemi, degli apparati, degli organi, dei tessuti e delle cellule del corpo umano, nonché i loro principali correlati morfo-funzionali e anatomo-biologici.

Programma sintetico

Apparati respiratorio, digerente, urinario: morfologia, architettura, struttura e cenni di ultrastruttura dei singoli organi. Principi di Anatomia topografica e funzionale della testa, del collo, del torace ed addomino-pelvica.

Neuroanatomia: principi generali del sistema nervoso. Endocrino e genitale: Anatomia sistematica e funzionale degli apparati neuroendocrino e genitale; topografia, morfologia, architettura, struttura e cenni di ultrastruttura degli organi costituenti il sistema nervoso centrale e periferico, sistema nervoso vegetativo, organi di senso, sistema endocrino, tegumentario e dell'apparato genitale maschile e femminile.

Libri di testo

AA.VV, Anatomia dell'uomo. Ed. Ermes

Netter, Atlante di Anatomia Umana. Ciba Ed.

Motta, Atlante di Anatomia Microscopica. Piccin Ed.

Marinozzi Gaudio, Ripani, Anatomia Clinica. Antonio Delfino Ed.

Modalità di valutazione

Esame orale

Criterio

Domande tematiche poste in discussione nel colloquio orale

Insegnamento	Corso Integrato	Collocazione	Crediti
Anatomia funzionale del sistema cardiorespiratorio	Attività motoria in soggetti cardio-pneumopatici	76/S I Anno, I Semestre	2

Finalità formative del corso

Nella formazione dello studente l'Anatomia fornisce una più approfondita conoscenza dell'organizzazione dell'apparato circolatorio e dell'apparato respiratorio nonché le caratteristiche morfo-funzionali e anatomo-biologiche di primaria importanza per le discipline tecniche e fisiologiche.

Obiettivi didattici

Conoscere l'organizzazione strutturale dell'apparato circolatorio e dell'apparato respiratorio dal livello macroscopico a quello microscopico sino ai fondamentali aspetti ultrastrutturali e microcircolatori. Riconoscere le caratteristiche morfologiche e le principali correlazioni morfo-funzionali e anatomo-biologiche.

Programma sintetico

Apparato circolatorio: morfologia, architettura, struttura e ultrastruttura dei singoli organi. Regolazione nervosa dell'attività cardiaca. Principi di Anatomia topografica e funzionale.

Apparato respiratorio: morfologia, architettura, struttura e ultrastruttura dei singoli organi. Regolazione nervosa della respirazione. Principi di Anatomia topografica e funzionale.

Libri di testo

AA.VV, Anatomia dell'uomo. Ed. Ermes

Netter, Atlante di Anatomia Umana. Ciba Ed.

Motta, Atlante di Anatomia Microscopica. Piccin Ed.

Marinozzi Gaudio, Ripani, Anatomia Clinica. Antonio Delfino Ed.

Modalità di valutazione

Esame orale

Criterio

Domande tematiche poste in discussione nel colloquio orale.

Insegnamento	Corso Integrato	Collocazione	Crediti
Anatomia topografica	Anatomia I	CL 33, ind. SAM I Anno; II Semestre	2
Anatomia topografica	Anatomia I	CL 33, ind. SAM I Anno; II Semestre	2

Finalità formative del corso

Nella formazione dello studente l'Anatomia I fornisce la conoscenza dell'organizzazione sistematica e degli aspetti funzionali dell'apparato locomotore e di quello circolatorio in relazione all'attività sportiva, di notevole importanza per le discipline tecniche e fisiologiche.

Obiettivi didattici

Conoscere l'organizzazione generale del corpo umano, la terminologia anatomica, le caratteristiche della cellula e dei tessuti, la sistematica e gli aspetti morfo-funzionali e anatomo-biologici dell'apparato locomotore e di quello circolatorio in relazione all'attività sportiva.

Programma sintetico

Principi di Anatomia umana generale: criteri di costituzione del corpo umano: forme esterne ed anatomia di superficie. Sistemi, apparati, organi, tessuti, cellula.

Apparato locomotore: Anatomia sistematica dei segmenti scheletrici, delle articolazioni e dei muscoli con elementi di anatomia biomeccanica e funzionale.

Apparato circolatorio: Cuore, arterie, vene, vasi linfatici; sangue e linfa; milza timo e linfonodi. Architettura, struttura e cenni di ultrastruttura dei singoli organi. Principi di anatomia topografica e funzionale.

Libri di testo

AA.VV, Anatomia dell'uomo. Ed. Ermes

Netter, Atlante di Anatomia Umana. Ciba Ed.

Motta, Atlante di Anatomia Microscopica. Piccin Ed.

Marinozzi Gaudio, Ripani, Anatomia Clinica. Antonio Delfino Ed.

Modalità di valutazione

Esame orale

Criterio

Domande tematiche poste in discussione nel colloquio orale

Insegnamento	Corso Integrato	Collocazione	Crediti
Anatomia umana	Anatomia I	CL 33, ind. SAM I Anno; II Semestre	5
Anatomia umana	Anatomia I	CL 33, ind. EMS I Anno; II Semestre	5

Finalità formative del corso

Nella formazione dello studente l'Anatomia I fornisce la conoscenza dell'organizzazione sistematica e degli aspetti funzionali dell'apparato locomotore e di quello circolatorio in relazione all'attività sportiva, di notevole importanza per le discipline tecniche e fisiologiche.

Obiettivi didattici

Conoscere l'organizzazione generale del corpo umano, la terminologia anatomica, le caratteristiche della cellula e dei tessuti, la sistematica e gli aspetti morfo-funzionali e anatomo-biologici dell'apparato locomotore e di quello circolatorio in relazione all'attività sportiva.

Programma sintetico Principi di Anatomia umana generale: criteri di costituzione del corpo umano: forme esterne ed anatomia di superficie. Sistemi, apparati, organi, tessuti, cellula.

Apparato locomotore: Anatomia sistematica dei segmenti scheletrici, delle articolazioni e dei muscoli con elementi di anatomia biomeccanica e funzionale.

Apparato circolatorio: Cuore, arterie, vene, vasi linfatici; sangue e linfa; milza timo e linfonodi. Architettura, struttura e cenni di ultrastruttura dei singoli organi. Principi di anatomia topografica e funzionale.

Libri di testo

AA.VV, Anatomia dell'uomo. Ed. Ermes

Netter, Atlante di Anatomia Umana. Ciba Ed.

Motta, Atlante di Anatomia Microscopica. Piccin Ed.

Marinozzi Gaudio, Ripani, Anatomia Clinica. Antonio Delfino Ed.

Modalità di valutazione

Esame orale

Criterio

Domande tematiche poste in discussione nel colloquio orale.

Insegnamento	Corso Integrato	Collocazione	Crediti
Antropologia	Scienze di base 2	CL 33, ind. EMS I Anno; I Semestre	2

Programma sintetico

Variabilità biologica:

Le basi biologiche della variabilità: mutazioni, crossing-over, riproduzione sessuata. Le leggi dell'ereditarietà. Eredità e ambiente; geni e popolazioni. Il significato adattativo della variabilità. Adattamento umano: adattamenti genetico, fisiologico, culturale. La variabilità dei caratteri antropologici qualitativi e quantitativi. Misure della variabilità.

Il posto dell'uomo nella natura:

L'uomo e i Primati antropomorfi. L'acquisizione della postura eretta. Modificazioni anatomo-strutturali dell'apparato scheletrico. Incremento dell'encefalo e sviluppo intellettuale.

Lo sviluppo ontogenetico dell'uomo:

Metodi di studio dell'accrescimento; crescita pre-natale e post-natale. Accrescimento dei vari tessuti e organi del corpo. Fasi e gradiente della crescita. Standard della crescita (valutazione auxologica individuale). Adeguamento dello sviluppo, canalizzazione e catch-up. Determinazione delle varie componenti corporee; composizione corporea; indice di massa corporea (BMI). Sviluppo puberale; modificazioni somatiche e fisiologiche; fattori genetici, ormonali e ambientali nel controllo della crescita e dello sviluppo. Secular trend.

Libri di testo

G. Spedini "Antropologia evolutiva", PICCIN 1997 (pp 39-48; 56-73)

F. Facchini "Antropologia. Evoluzione, Uomo, Ambiente", UTET 1995 (cap. 24)

G.A. Harrison, J.M. Tanner, D.R. Pilbeam, P.T. Baker "Biologia umana", PICCIN 1994 (cap. 14-15-16-21)

Insegnamento	Corso Integrato	Collocazione	Crediti
Antropologia	Psicologia e pedagogia generale	CL 33, ind. SAM I Anno; I Semestre	2

Programma sintetico

Variabilità biologica:

Le basi biologiche della variabilità: mutazioni, crossing-over, riproduzione sessuata. Le leggi dell'ereditarietà. Eredità e ambiente; geni e popolazioni. Il significato adattativo della variabilità. Adattamento umano: adattamenti genetico, fisiologico, culturale. La variabilità dei caratteri antropologici qualitativi e quantitativi. Misure della variabilità.

Il posto dell'uomo nella natura:

L'uomo e i Primati antropomorfi. L'acquisizione della postura eretta. Modificazioni anatomo-strutturali dell'apparato scheletrico. Incremento dell'encefalo e sviluppo intellettuale.

Lo sviluppo ontogenetico dell'uomo:

Metodi di studio dell'accrescimento; crescita pre-natale e post-natale. Accrescimento dei vari tessuti e organi del corpo. Fasi e gradiente della crescita. Standard della crescita (valutazione auxologica individuale). Adeguamento dello sviluppo, canalizzazione e catch-up. Determinazione delle varie componenti corporee; composizione corporea; indice di massa corporea (BMI). Sviluppo puberale; modificazioni somatiche e fisiologiche; fattori genetici, ormonali e ambientali nel controllo della crescita e dello sviluppo. Secular trend.

Libri di testo

G. Spedini "Antropologia evolucionistica", PICCIN 1997 (pp 39-48; 56-73)

F. Facchini "Antropologia. Evoluzione, Uomo, Ambiente", UTET 1995 (cap. 24)

G.A. Harrison, J.M. Tanner, D.R. Pilbeam, P.T. Baker "Biologia umana", PICCIN 1994 (cap. 14-15-16-21)

Insegnamento	Corso Integrato	Collocazione	Crediti
Antropologia fisica	Metodologie e tecniche di valutazione nello sport	75/S I Anno; II Semestre	3

Programma sintetico

Variabilità biologica e adattamento umano

Le basi biologiche della variabilità: eredità e ambiente; geni e popolazioni. Il significato adattativo della variabilità; la variabilità dei caratteri antropologici qualitativi e quantitativi. L'uomo e l'ambiente. Le forme di adattamento umano: adattamento genetico, selezione naturale e suoi meccanismi; adattamento fisiologico, omeostasi, plasticità genetica e acclimatazione; adattamento culturale. Le regole ecogeografiche di Glocer, Bergman e Allen. Adattamento dell'uomo ai diversi ambienti: caldo, freddo, di alta quota.

Antropometria

Strumenti e tecniche di rilevamento; metodologie di campionamento; punti di repere, piani di orientamento. Principali misure e indici della testa, del tronco, degli arti superiore e inferiore.

Plicometria. Differenze e modificazioni scheletriche in relazione al sesso e all'età.

.Tipologia costituzionale

Criteri e metodi diagnostici del somatotipo. La scuola americana e il metodo somatotipico di Heath-Carter. Le tre componenti del somatotipo; somatocarta e relazioni con l'attività fisica e nella fitness sportiva. Popolazione generale e popolazioni sportive..

Libri di testo

Appunti del docente

G. Spedini "Antropologia evolucionistica", PICCIN 1997

F. Facchini "Antropologia. Evoluzione, Uomo, Ambiente", UTET 1995

Modalità di valutazione

Il corso comprende due esercitazioni pratiche.

Insegnamento	Corso Integrato	Collocazione	Crediti
Antropologia fisica	Fisiopatologia dell'invecchiamento	76/S I Anno; I Semestre	3

Programma sintetico

L'invecchiamento della popolazione umana

I principali parametri demografici: struttura per sesso e per età. Indici della struttura per età: età media, età mediana, indice di vecchiaia, indice di dipendenza demografica. L'incremento demografico; le componenti naturali e migratorie dell'incremento demografico; tassi generici e specifici di natalità, mortalità, nuzialità, migratori e di fecondità. Il diagramma di Lexis; analisi longitudinale e analisi trasversale. Cenni: La tavola di mortalità; la speranza di vita; la mortalità infantile. Evoluzione dell'equilibrio mortalità/fertilità. Il processo di modernizzazione. La transizione demografica e i suoi parametri. Cause ed effetti della transizione demografica. La transizione demografica in Italia; l'invecchiamento della popolazione italiana.

La biologia e i fattori dell'invecchiamento

Modificazioni dei caratteri antropologici: variazioni morfologiche e somatometriche, modificazioni strutturali dell'apparato scheletrico.

Invecchiamento e attività fisica

OMS ICF: Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute (maggio 2002), nuovo modello. Anziano e autosufficienza: rapporti tra attività fisica, funzioni intellettive e salute mentale.

Prevenzione e attività motoria nell'anziano

OMS: linee guida di Heidelberg per la promozione dell'attività fisica nelle persone anziane. Rischi dell'attività fisica. Disabilità e attività fisica.

Libri di testo

Appunti del docente

A. Cherubini, R. Rossi, U. Senin "Attività fisica ed invecchiamento. Una guida per la promozione della salute nell'anziano". EdiSES, Napoli, 2002.

Modalità di valutazione

Il corso comprende una esercitazione pratica.

Insegnamento	Corso Integrato	Collocazione	Crediti
Atletica	Teoria tecnica e didattica degli sport individuali II	CL 33, ind. SAM III Anno; I Semestre	3
Atletica	Teoria tecnica e didattica degli sport individuali II	CL 33, ind. EMS III Anno; I Semestre	3

Programma sintetico

Allenamento

Periodicizzazione dell'allenamento. Schema tipo di una seduta. Superallenamento. Training autogeno. Anabolizzanti. Elettrostimolazioni. Test Cooper-Bosco-Margaria. Step test. E tutti i vari test da campo.

Generalizzazione

Introduzione allo studio dell'atletica leggera. Programma gare olimpiche e studentesche. Cenni di storia dell'atletica. Fondamentali di biomeccanica applicata all'atletica.

La corsa

Tecnica. Fasi della corsa. Errori. Corsa in curva. Partenza dal blocco. Errori. Avviamento alla specialita'. Didattica della corsa. Esercizi. Andature. Rilievi cronometrici. Frequenza. Ampiezza. Ritmica. Regolamento.

Staffetta

Tecnica di cambio. Staffetta 4x100e 4x400. Didattica. Problematiche generali.

Lancio del peso

Analisi tecnica. Lancio dorsale. Posizione di partenza. Bilanciamento. Traslocazione. Piazzamento. Finale. Finalissimo. Errori. Suddivisione della forza. Avviamento alla specialita'. Didattica del lancio. Tecnica rotatoria. Regolamento.

Salto in lungo

Analisi tecnica. Avviamento alla specialita'. Errori. Didattica del salto. Test di verifica. Regolamento.

Salto in alto

Analisi tecnica. Rincorsa, stacco, rotazione, valicamento, caduta. Tecn. Fosbury e ventrale. Avviamento alla specialita'. Errori. Didattica del salto. Test di verifica. Regolamento.

Corsa ad ostacoli

Tecnica. Partenza e primo ostacolo. Posizione del busto e delle braccia in attacco all'ostacolo. Gamba di attacco e di richiamo. Busto e braccia nel superamento dell'ostacolo. Biomeccanica. Errori. Didattica della specialita'.

Lancio del disco

Regolamento. Tecnica. Posizione di partenza. Preliminari. Traslocazione. Piazzamento. Finale e finalissima. Tecniche di lancio. Errori. Didattica del disco. Biomeccanica.

Mezzofondo

Cenni di fisiologia dell'apparato locomotore. Piano di lavoro. Tecnica. Tattica. Avviamento e didattica della specialita'.

Insegnamento	Corso Integrato	Collocazione	Crediti
Attività antidoping	Metodologia della prevenzione	CL 33, ind. SAM II Anno; II Semestre	1
Attività antidoping	Metodologia della prevenzione	CL 33, ind. EMS II Anno; II Semestre	1

Obiettivi didattici

Conoscere gli aspetti generali del fenomeno doping; conoscere le principali sostanze e i loro effetti; conoscere le principali strategie di prevenzione; conoscere le normative sul doping.

Programma sintetico

Definizioni, classi di sostanze, diffusione del problema, metodologie di prevenzione, normativa e controllo.

Libri di testo

Il CONI contro il Doping, CONI 2001

Insegnamento	Corso Integrato	Collocazione	Crediti
Attività motoria nella disabilità	Attività motorie nella disabilità	76/S II Anno; I Semestre	2

Finalità formative del corso

Il corso è volto alla conoscenza da parte dei discenti delle metodiche specifiche per l'attività fisica dei diversamente abili. Alla preparazione di unità didattiche psico-motorie volte all'inserimento del soggetto disabile nella scuola di ogni ordine e grado, nelle attività ricreative, sportive e del tempo libero.

Obiettivi didattici

Dovranno essere in grado di programmare unità didattiche e programmi sportivi in ogni diversità.

Programma sintetico

Handicap e capacità motorie.

Classificazioni mediche.

Cenni sulle classificazioni funzionali.

Avviamento all'attività motoria.

La valutazione.

Tirocinio diretto su ragazzi disabili.

Libri di testo

Appunti delle lezioni e dispense

Lectture consigliate

Collana Erickson.

L. Cancrini Bambini diversi a scuola Boringhieri

Wallon Sviluppo della coscienza e formazione del carattere La Nuova Italia

G. Bollea I mongoloidi figli della speranza Armando Editore

Piaget Giudizio e ragionamento nel bambino La Nuova Italia

Atti Congr. L'Handicappato e lo sport F.I.S.D.

L. Picq-P. Vayer Educazione psicomotoria e ritardo mentale Armando A. Editore

Modalità di valutazione

Colloquio orale sul programma svolto

Insegnamento	Corso Integrato	Collocazione	Crediti
Attività motoria per l'età anziana	Teoria, tecnica e didattica delle attività motorie	CL 33, ind. SAM II Anno; I Semestre	3
Attività motoria per l'età anziana	Teoria, tecnica e didattica delle attività motorie	CL 33, ind. EMS II Anno; I Semestre	3

Finalità formative del corso

Per il laureato del nostro corso di studi, l'insegnamento delle "attività motorie per l'età anziana" si prefigge l'acquisizione delle conoscenze finalizzate al richiamo della motricità vissuta del soggetto in questione e il ripristino, il recupero o il mantenimento delle funzioni motorie essenziali.

A tal fine verrà esaminata principalmente la conoscenza del proprio corpo attraverso il movimento naturale, la creatività, l'interpretazione e la presa di coscienza del linguaggio motorio come veicolo di comunicazione.

Obiettivi didattici

Sulla base delle competenze acquisite, al termine del corso lo studente dovrà essere in grado di individuare e programmare modalità ed attività relative alla pratica motoria finalizzata al mantenimento di uno stato di "buona" salute psico-fisica, di un soggetto in età anziana, nel massimo rispetto delle specifiche condizioni.

Programma sintetico

La terza età; L'invecchiamento nei vari aspetti biologici, psicologici e sociali; Salute, efficienza fisica ed età anziana; Analisi delle condizioni psico-fisiche dell'anziano; Programmazione delle attività specifiche; Proposte operative in palestra, piscina e nel "free time"; Il movimento, le attività sociali e l'anziano: strutture, progetti e servizi.

Libri di testo

P. Silva "Le attività motorie nell'età anziana" dispensa Università degli studi de L'Aquila.
K. Meinel – G. Schnabel " Teoria del movimento" Società Stampa Sportiva, Roma.
M.D.Mezzetti – A.Pistoletti "La terza età in palestra" Società Stampa Sportiva, Roma.
A.Savorelli Tosi- M.Testoni Becia "Problemi motori della terza età e proposte di soluzione" Soc. Stampa Sportiva, Roma.

Lecture consigliate

L. Tartarotti "La programmazione didattica" Giunti e Lisciani Editore, Teramo.
F.Dell'Orto Garzonio – P.Taccani "Conoscere la vecchiaia" La Nuova Italia Scientifica, Roma.
F. Mariotto "Invecchiare con successo" Società Stampa Sportiva, Roma.

Modalità di valutazione

L'esame al termine del corso verterà su tre parti, a) la valutazione finale della sezione pratica-esercitativa svolta in palestra o strutture simili, b) un questionario a risposta multipla, c) un colloquio sulla dispensa del docente incaricato e su un testo di lettura critica.

Criterio

La prova scritta a risposta multipla verrà valutata assegnando: 1 punto per ogni risposta esatta; 0,2 punti in meno per ogni risposta sbagliata; 0 punti per ogni risposta non data. Questa prova sarà sommata con quella pratica e, attraverso la media, darà il voto di ammissione al colloquio finale.

Insegnamento	Corso Integrato	Collocazione	Crediti
Attività motoria per l'età anziana	Teoria, tecnica e didattica delle attività motorie	CL 33, ind. SAM II Anno; I Semestre	3
Attività motoria per l'età anziana	Teoria, tecnica e didattica delle attività motorie	CL 33, ind. EMS II Anno; I Semestre	3

Finalità formative del corso

Per il laureato del nostro corso di studi, l'insegnamento delle "attività motorie per l'età anziana" si prefigge l'acquisizione delle conoscenze finalizzate al richiamo della motricità vissuta del soggetto in questione e il ripristino, il recupero o il mantenimento delle funzioni motorie essenziali.

A tal fine verrà esaminata principalmente la conoscenza del proprio corpo attraverso il movimento naturale, la creatività, l'interpretazione e la presa di coscienza del linguaggio motorio come veicolo di comunicazione.

Obiettivi didattici

Sulla base delle competenze acquisite, al termine del corso lo studente dovrà essere in grado di individuare e programmare modalità ed attività relative alla pratica motoria finalizzata al mantenimento di uno stato di "buona" salute psico-fisica, di un soggetto in età anziana, nel massimo rispetto delle specifiche condizioni.

Programma sintetico

La terza età; L'invecchiamento nei vari aspetti biologici, psicologici e sociali; Salute, efficienza fisica ed età anziana; Analisi delle condizioni psico-fisiche dell'anziano; Programmazione delle attività specifiche; Proposte operative in palestra, piscina e nel "free time"; Il movimento, le attività sociali e l'anziano: strutture, progetti e servizi.

Libri di testo

P. Silva "Le attività motorie nell'età anziana" dispensa Università degli studi de L'Aquila.
K. Meinel – G. Schnabel "Teoria del movimento" Società Stampa Sportiva, Roma.
M.D.Mezzetti – A.Pistoletti "La terza età in palestra" Società Stampa Sportiva, Roma.
A.Savorelli Tosi- M.Testoni Becia "Problemi motori della terza età e proposte di soluzione" Soc. Stampa Sportiva, Roma.

Lecture consigliate

L. Tartarotti "La programmazione didattica" Giunti e Lisciani Editore, Teramo.
F.Dell'Orto Garzonio – P.Taccani "Conoscere la vecchiaia" La Nuova Italia Scientifica, Roma.
F. Mariotto "Invecchiare con successo" Società Stampa Sportiva, Roma.

Modalità di valutazione

L'esame al termine del corso verterà su tre parti, a) la valutazione finale della sezione pratica-esercitativa svolta in palestra o strutture simili, b) un questionario a risposta multipla, c) un colloquio sulla dispensa del docente incaricato e su un testo di lettura critica.

Criterio

La prova scritta a risposta multipla verrà valutata assegnando: 1 punto per ogni risposta esatta; 0,2 punti in meno per ogni risposta sbagliata; 0 punti per ogni risposta non data. Questa prova sarà sommata con quella pratica e, attraverso la media, darà il voto di ammissione al colloquio finale.

Insegnamento	Corso Integrato	Collocazione	Crediti
Attività motoria per l'età evolutiva	Teoria, tecnica e didattica delle attività motorie	CL 33, ind. SAM II Anno; I Semestre	3
Attività motoria per l'età evolutiva	Teoria, tecnica e didattica delle attività motorie	CL 33, ind. EMS II Anno; I Semestre	3

Finalità formative del corso:

Nella formazione del laureato in Scienze Motorie, l'insegnamento fornisce, attraverso le lezioni teoriche: la conoscenza della teoria del movimento riferita alle varie tappe dell'età evolutiva; la conoscenza degli aspetti programmatici, tecnici e didattici delle attività motorie finalizzata alla loro utilizzazione nelle varie professionalità del laureato; ed attraverso le esercitazioni pratiche: gli strumenti tecnici e didattici per la pratica conduzione delle attività motorie.

Obiettivi didattici

Alla fine del corso lo studente deve: conoscere, per ciascuna tappa dell'età evolutiva, le caratteristiche motorie e gli interventi di promozione delle loro evoluzione; essere in grado di programmare ed attuare l'utilizzazione di attività motorie a finalità educativa, ludica o sportiva, riabilitativa; essere in grado di condurre praticamente attività motorie, rivolte a soggetti in età evolutiva, nelle istituzioni pubbliche e private. L'insegnamento "Attività motoria per l'età evolutiva" fa parte, insieme agli insegnamenti "Fitness" ed "Attività motoria per l'età anziana", del Corso integrato "Teoria, tecnica e didattica delle attività motorie". Le lezioni teoriche forniranno agli studenti conoscenze sulla teoria del movimento riferita alle varie tappe dell'età evolutiva, per ognuna delle quali verranno approfondite le caratteristiche motorie e gli opportuni interventi di promozione della loro evoluzione. Verrà, poi, preso in esame il ruolo che le attività motorie e lo Sport svolgono nelle istituzioni educative indagando gli aspetti programmatici, tecnici e didattici. Saranno, infine, trattati l'allenamento e la pratica delle attività sportive educative nell'età evolutiva evidenziando gli effetti delle attività motorie e dello sport educativo sulla qualità della vita. Le esercitazioni pratiche conseguiranno l'obiettivo di fornire agli studenti gli strumenti tecnici e didattici per la pratica conduzione delle attività motorie e sportive.

Programma sintetico

L'età evolutiva. Definizione (note di Auxologia). Suddivisioni in periodi (Mainel). Differenze individuali qualitative e quantitative. Evoluzione motoria nei singoli periodi nell'età evolutiva. Caratteristiche generali dello sviluppo motorio. Sviluppo delle singole forme di movimento. Sviluppo delle capacità motorie. Individuazione degli opportuni interventi di promozione dello sviluppo motorio. Educazione motoria ed educazione sportiva. L'attività motoria nelle istituzioni. Finalità ed obiettivi dell'educazione motoria, fisica e sportiva nella scuola italiana. Aspetti programmatici, tecnici e didattici. Le attività sportive educative nell'età evolutiva. Prevalenza dell'aspetto educativo nell'allenamento e nella pratica. Recupero dei valori dello Sport. Aspetti programmatici, tecnici e didattici. Attività motoria e qualità della vita. L'educazione al movimento. Gli aspetti ludici del movimento. Movimento e tutela della salute.

Libri di testo:

Kurt Mainel, Teoria del movimento, ed. Società Stampa Sportiva, Roma.

Tosi R. e altri, Orientamenti in didattica dell'Educazione Fisica, ed. Società Stampa Sportiva, Roma.

Lectture consigliate

Tartarotti L., La programmazione didattica, ed. Giunti e Lisciani, Teramo.

Singer Robert N., L'apprendimento delle capacità motorie, ed. Società Stampa Sportiva, Roma.

Hotz Arturo, L'apprendimento qualitativo dei movimenti, ed. Società Stampa Sportiva, Roma. Le Boulch J., L'educazione del corpo nella scuola del domani, Edizioni Scientifiche Magi. Roma.

Insegnamento	Corso Integrato	Collocazione	Crediti
Attività motoria preventiva e compensativa	Attività motoria preventiva e compensativa	76/S II anno; I semestre	3

Finalità formative del corso.

L'obiettivo del corso è quello di consolidare e perfezionare le nozioni di base già apprese e rieducare il motorio della persona affetta da qualsiasi limitazione o perdita della capacità di compiere un'attività nel modo o nell'ampiezza considerati normali per un essere umano.

Obiettivi didattici

Generali, da raggiungere alla fine dell'iter didattico semestrale.

Intermedi di cultura, da raggiungere periodicamente nel corso dell'attività modulari che si distribuiscono in 3 momenti:

1° momento: rinforzare le nozioni già acquisite arricchendole di dettagli operativi e studio e conoscenza delle alterazioni che limitano le varie capacità motorie

2° momento: conoscenza di discipline o tecniche utili per la performance motoria

3° momento: pratica dell'attività motoria compensativa specifica per le singole alterazioni limitanti la normale funzione motoria.

Programma sintetico

Principi applicativi dell'attività motoria preventiva e compensativa nei vari campi d'azione in rapporto al motorio della persona con particolare riguardo ai disturbi locomotori e dell'assetto corporeo

Programma dettagliato

Approfondimento dell'attività motoria nei soggetti con alterazioni del rachide sul piano frontale
 Approfondimento dell'attività motoria nei soggetti con alterazioni del rachide sul piano sagittale. Il biofeedback nel trattamento motorio rieducativi. Progetto di attività motoria virtuale nell'attività motoria compensativa. Principi di ergonomia. Principi di posturologia. Applicazione generale del Training Autogeno. Studio di compiti motori per migliorare le alterazione causate da: disabilità locomotorie, disabilità dovute all'assetto corporeo, disabilità nella destrezza, disabilità dovute a eventi post-traumatici, disabilità causate da dolori del rachide

Libri di testo

Didattico

RAIMONDI P. VINCENZINI O. Teoria Metodologia Didattica del Movimento Compensativo Rieducativo Preventivo. Margiacchi-Galeno Editore, Perugia 2003

Cultura generale e approfondimento.

CAVELLI P. La psicomotricità nell'educazione fisica e nella ginnastica medica, Ed. Sperling e Kupfer Milano 1990

MUZZARELLI A. (CECCHINI E. curatore), La ginnastica correttiva, Stibu Ed. Urbania 1991

NANETTI F. e C Psicopedagogia del movimento umano Armando Ed. Roma 1993

PIROLA V. Il movimento umano Edi Ermes Ed. 1998

SOCIETÀ SCIENTIFICHE ATTINENTI LA DISCIPLINA

-Gruppo di Studio della scoliosi e patologie vertebrali, C.P. 29, 27029 Vigevano. Sito internet gss.it

-UNC, Unione Nazionale Chinesiologi, Via Statuto 5 Cuneo

-SIGM. "La Ginnastica Medica, Medicina Fisica, Scienze Motorie e Riabilitative", L'Aquila

MODALITA' DI VALUTAZIONE. Generale, di tutte le discipline del corso integrato

Insegnamento	Corso Integrato	Collocazione	Crediti
Attività motorie adattate	Teoria, tecnica e didattica delle attività motorie speciali	CL 33, ind. SAM III Anno; I Semestre	3

Finalità formative del corso

Il corso è volto alla conoscenza da parte dei discenti dei vari handicap, alla preparazione di unità didattiche psico-motorie volte all'inserimento del soggetto disabile nella scuola di ogni ordine e grado, nelle attività ricreative, sportive e del tempo libero.

Obiettivi didattici

Durante il semestre gli studenti avranno avuto la conoscenza culturale per poter riconoscere i vari soggetti in base alla patologia. Dovranno essere in grado di programmare unità didattiche e programmi sportivi.

Programma sintetico

Significato di handicap, tipi di h., origine dell'handicap, sport per disabili ed esercitazioni specifiche, inserimento ed integrazione nella lezione di Ed. Fisica, tirocinio diretto su ragazzi disabili.

Libri di testo

Appunti delle lezioni e dispense

L. Orsatti Sport con disabili mentali S.S.S. Roma

Lecture consigliate

L. Cancrini Bambini diversi a scuola Boringhieri

Wallon Sviluppo della coscienza e formazione del carattere La Nuova Italia

G. Bollea I mongoloidi figli della speranza Armando Editore

Piaget Giudizio e ragionamento nel bambino La Nuova Italia

Atti Congr. L'Handicappato e lo sport F.I.S.D.

L. Picq-P. Vayer Educazione psicomotoria e ritardo mentale Armando A. Editore

Modalità di valutazione

Colloquio orale sul programma svolto

Valutazione pratica-esercitativa

Insegnamento	Corso Integrato	Collocazione	Crediti
Attività motorie adattate, preventive e compensative	Teoria, tecnica e didattica delle attività motorie speciali	CL 33, ind. SAM III Anno; I Semestre	5
Attività motorie adattate, preventive e compensative	Teoria, tecnica e didattica delle attività motorie speciali	CL 33, ind. EMS III Anno; I Semestre	4

Finalità formative del corso

L'obiettivo del corso è quello di formare i discenti ad acquisire le nozioni di base utili a rilevare le varie alterazioni morfologiche della persona e a programmare determinate attività motorie siano esse preventive o compensative per il recupero parziale o totale dell'equilibrio cinesiologico e motorio.

Obiettivi didattici

Generali, da raggiungere alla fine dell'iter didattico semestrale.

Intermedidi cultura, da raggiungere periodicamente nel corso dell'attività modulari che si distribuiscono in 3 momenti :

1° momento ; l'obiettivo è quello di qualificare l'aspetto psico-pedagogico del movimento umano (facendo riferimento ai vari modelli comportamentali) e l'aspetto neuro-motorio, cinesiologico e biomeccanico da trasferire nelle attività utili a riequilibrare le anomalie dell'architettura corporea

2° momento; è volto allo studio e alla conoscenza delle alterazioni somatiche e motorie in rapporto alle varie caratteristiche morfo-funzionali che richiedono una attività preventiva-compensativa;

3° momento; propone l'applicazione pratica dell'attività motoria compensativa specifica per le singole alterazioni morfologiche, paramorfiche e paradismorfiche.

Programma sintetico

Evoluzione della specie umana, problematiche e disequilibri statici e motori.

Evoluzione dei modelli del movimento umano per l'applicazione dell'attività motoria preventiva e compensativa.

Richiami di psicopedagogia, neurofisiologia, cinesiologia, biomeccanica, utili per l'applicazione dell'attività motoria preventiva e compensativa.

Studio morfologico-formale e cinesiologico delle principali disarmonie morfologiche.

Studio di compiti motori preventivi nelle alterazioni morfologiche

Studio biomeccanico e cinesiologico dei principali paramorfismi e paradismorfismi.

Studio di compiti motori per compensare le principali alterazioni paramorfiche e paradismorfiche.

Programma dettagliato

Il percorso educativo di base. Il compito motorio. Apprendimento e tecniche di apprendimento. La memoria. La psicomotricità e il rapporto spazio-tempo. Le abilità. Schema corporeo e postura. Le fasi dello sviluppo intellettuale. Teorie sul controllo motorio umano a circuito chiuso e a circuito aperto. La gestione dei compiti motori. Il modello operativo di un compito motorio. Principi pedagogici per lo studio di modelli motori. Il modello neuro-psicologico in pratica. Teoria dell'esercizio ad esecuzione cognitiva. Generalità sui mezzi di locomozione umana. Generalità sulla struttura podalica. Evoluzione dell'apparato locomotore. Il piede caratteristica dell'uomo. Il concetto di controllo. Cenni di biomeccanica e cinesiologia. L'esame della struttura podalica. Paramorfismi e paradismorfismi del piede. Il ginocchio varo e valgo flesso e ricurvato. La trasformazione dell'energia potenziale in energia cinetica. Il bacino e i movimenti sui vari piani. Il rachide nel suo insieme. Cinematica della colonna vertebrale funzione statica e dinamica della colonna vertebrale. Generalità sulla scoliosi. Rassegna di alcuni concetti sulla scoliosi. Scoliosi e eziologia. Scoliosi e rotazione vertebrale. I vari tipi di scoliosi e valutazione. Generalità sulle lordosi. L'iperlordosi e le sue variazioni.. Generalità sulle cifosi. L'ipercifosi e le sue variazioni. I paramorfismi nell'età scolare. Esame morfologico della persona.

Prevenzione nell'età scolare. Problematica del trasporto lo zainetto scolastico e prevenzione. Prevenzione delle posture scorrette in età scolare. Considerazioni sul periodo di accrescimento, trasporto dei carichi. Introduzione alla tematica dei contatti. Periodi auxologici. Leggi morfologiche. Il lavoro muscolare. Modificare un muscolo. Azioni muscolari sulla scoliosi. L'influenza delle posture sul disco intervertebrale. Ipometria arto inferiore. Educazione respiratoria. Compiti motori per i paramorfismi dei piedi. Indicazioni e limiti dell'attività motoria nel trattamento delle alterazioni podaliche. Compiti motori per le alterazioni del rachide sul piano frontale. Indicazioni e limiti delle attività motorie nel trattamento delle alterazioni sul piano frontale. I metodi di rieducazione motoria nelle alterazioni sul piano frontale. Compiti motori per le alterazioni del rachide sul piano sagittale. Indicazioni e limiti dell'attività motoria nel trattamento delle alterazioni sul piano sagittale

Libro di testo

RAIMONDI P. VINCENZINI O. Teoria Metodologia Didattica del Movimento Compensativo Rieducativo Preventivo. Margiacchi-Galeno Editore, Perugia 2003

Lecture consigliate

BASMAJIAN V. l'elettromiografia nell'analisi delle funzioni muscolari, Piccin Ed. Padova 1984

BENEDETTI G. Neuropsicologia, Feltrinelli Ed. Milano 1976

CAVELLI P. La psicomotricità nell'educazione fisica e nella ginnastica medica, Ed. Sperling e Kupfer Mutilano 1990

MUZZARELLI A. (CECCHINI E. curatore), La ginnastica correttiva, Stibu Ed. Urbania 1991

NANETTI F. e C Psicopedagogia del movimento umano Armando Ed. Roma 1993

PIROLA V. Il movimento umano Edi Ermes Ed. 1998

VINCENZINI O. Aspetti preventivi e rieducativi della ginnastica correttiva. Ed. Margiacchi Galeno. Perugia 1996

SOCIETÀ SCIENTIFICHE ATTINENTI LA DISCIPLINA

-Gruppo di Studio della scoliosi e patologie vertebrali, C.P. 29, 27029 Vigevano. Sito internet gss.it

-UNC, Unione Nazionale Chinesiologi, Via Statuto 5 Cuneo

-SIGM. "La Ginnastica Medica, Medicina Fisica, Scienze Motorie e Riabilitative", L'Aquila

MODALITA' DI VALUTAZIONE. Generale, di tutte le discipline del corso integrato

Insegnamento	Corso Integrato	Collocazione	Crediti
Attività motorie di gruppo, ricreative e del tempo libero	Teoria, tecnica e didattica delle attività motorie speciali	CL 33, ind. EMS III Anno; I Semestre	1

Obiettivi didattici

Introdurre gli studenti all'organizzazione e gestione delle attività ricreative con riferimento al campo estremamente variegato delle attività motorie di gruppo che spaziano da quelle amatoriali a quelle in ambito turistico fino a quelle legate alla ricerca sistematica del fitness e del wellness.

Conoscere i bisogni e le esigenze principali dei clienti che utilizzano strutture impiantistiche di tempo libero nonché fornire risposte mirate ai vari livelli per rendere efficiente il servizio offerto.

Gestire con consapevolezza ed efficacia le relazioni interpersonali con lo staff e con la clientela

Programma sintetico

Analisi dei concetti di tempo libero e di attività ricreative.

Le attività motorie nel tempo libero: le tendenze in atto.

Dinamiche di gruppo. Il Team. Gli utenti e il comportamento collettivo.

Metodi di Comunicazione. I vari tipi di comunicazione utili nella gestione dei gruppi: verbale, non verbale, scritta, tecnologica.

Tecniche di Animazione.

Musica e Animazione.

Il ruolo del gioco nelle attività di gruppo

Luoghi di aggregazione nel tempo libero: i centri fitness, i villaggi vacanze, gli stabilimenti balneari, i circoli sportivi, Analisi delle varie tipologie di utenza.

La promozione e la vendita del servizio ricreativo.

Il concetto di fidelizzazione per i clienti di attività amatoriali, ricreative e del tempo libero. Motivi di abbandono, errori nella vendita del servizio ricreativo.

La gestione dei reclami ed importanza dell'immagine aziendale.

La sicurezza nelle attività ricreative.

Prospettive professionali per gli esperti della gestione dei servizi turistici, sportivi, ricreativi e del tempo libero.

Contenuti del corso

Analisi del tempo libero: statistiche, cambiamenti storici, mode, proiezioni nel futuro.

La figura professionale dell'animatore. La formazione e l'analisi dei gruppi operanti nel settore tempo libero da quelli riferiti alla clientela al team di operatori che gestiscono l'attività.

Il concetto di fidelizzazione. La sicurezza e la sua organizzazione. L'impiantistica sportiva ed i condizionamenti gestionali.

Analisi delle attività ricreative distinte per tipologia di utenza e di struttura ricettiva

Insegnamento	Corso Integrato	Collocazione	Crediti
Attività motorie e sportive speciali in situazioni di disagio sociale	Attività motorie e sportive speciali	75/S I Anno, II semestre	2

1. L'emergere del rischio di devianza (disagio) tra autocontrollo, legami sociali ed influenze socio-culturali.
2. Norme, valori, controllo sociale. La relatività della devianza.
3. Normalità , disagio e devianza nella società di oggi tra complessità e globalizzazione:
 - a. la normalità della devianza;
 - b. il "rischio" come condizione dell'essere e come scelta di vita;
 - c. la soggettività come chiave delle scelte;
 - d. la formazione dell'identità personale e sociale, disagio, devianza e controllo sociale.
4. Approcci teorici tradizionali alla devianza e al controllo sociale
 - a. ordine sociale, solidarietà e anomia
 - b. disorganizzazione sociale, integrazione, disagio, devianza.
 - c. socializzazione e funzionalità del disagio, e della devianza;
 - d. adattamento sociale, anomia e soluzioni subculturali;
 - e. controllo sociale, stigmatizzazione e carriera deviante;
 - f. la visibilità del disagio e della devianza.
5. Forme di devianza:
 - a. le relazioni pericolose: il consumo di sostanze stupefacenti e il doping in adolescenza
(forme e diffusione del consumo - chi consuma vecchie e nuove droghe- percezioni ed atteggiamenti verso il consumo - prevenzione e repressione)
 - b. il bullismo a scuola.
6. Il Ruolo della Scuola nella percezione degli studenti.
 - a. Il modello "Life-Skills";
 - b. Importanza del ruolo dell'attività motoria scolastica nei programmi di prevenzione;
7. Lo Sport: La Fabbrica della Speranza. Ruolo delle Federazioni Sportive, dell'associazionismo e dei Servizi Sociali per la prevenzione ed il recupero del disagio mediante attività fisico-sportiva.

METODOLOGIA DIDATTICA

Il corso si terrà con l'utilizzo di strumenti informatici ed audiovisivi, lavori di gruppo ed esercitazioni guidate. È previsto l'intervento di esperti del settore che, in forma seminariale, approfondiranno gli

argomenti inseriti nel programma. Sono in previsione attività pratiche presso strutture specifiche da confermare previa convenzione. L'esame si svolgerà in forma orale e verterà sulla conoscenza sia dei contributi bibliografici, sia dei materiali proposti in aula.

TESTI DI RIFERIMENTO:

- L. Rigogliosi – Prevenzione del disagio – Carocci editore
- B. Barbero Avanzini – Devianza e Controllo Sociale – Franco Angeli 2006
- M. Sibilio - Il laboratorio come percorso formativo - Ellissi, Gruppo editoriale Esselibri Simone, Napoli, 2002.
- Dispense e appunti delle lezioni che verranno consegnati dal docente durante il corso.
- Eventuali altri testi verranno comunicati durante le lezioni.

METODOLOGIA DI VALUTAZIONE

L'esame si svolgerà in forma orale e verterà sulla conoscenza sia dei contributi bibliografici, sia dei materiali proposti in aula.

Insegnamento	Corso Integrato	Collocazione	Crediti
Attività motorie e sportive speciali nell'anziano	Attività motorie e sportive speciali	75/S I Anno, II semestre	1

Finalità formative del corso

Per lo studente specializzando nel nostro corso di studi, l'insegnamento delle "attività motorie e sportive speciali per l'età anziana" si prefigge l'acquisizione delle conoscenze tecniche altamente specialistiche, finalizzate all'approfondimento dei dati riguardanti l'invecchiamento dei principali apparati coinvolti nell'attività motoria e i benefici effetti fisiologici che si possono ottenere da un corretto e permanente allenamento in età senile.

Obiettivi didattici

Sulla base delle competenze acquisite, al termine del corso lo studente sarà in grado di gestire autonomamente tutte le attività relative la pratica motoria finalizzata al mantenimento di uno stato di "buona" salute psico-fisica, di un soggetto in età anziana, evidenziando nettamente la differenza fra i compiti e gli obiettivi dell'insegnante di attività motorie per anziani e del riabilitatore o del terapeuta.

Programma sintetico

L'invecchiamento; Anziano ed autosufficienza; Aspetti psicologici e sociali dell'anziano; La prevenzione in geriatria; L'anziano, il disuso e l'ipocinesia; Il movimento come mezzo terapeutico; Indicazioni all'attività motoria in età senile; Attività motoria di gruppo e socializzazione; Consigli didattici generali; Modificazioni degli apparati cardiovascolare, respiratorio, neuro-sensoriale e locomotore nella terza età; Indicazioni per l'attività sportiva dell'anziano; Attività ludiche.

Libri di testo

P. Silva "Le attività motorie e sportive speciali nell'anziano" dispensa "Univ. degli Studi" de L'Aquila.
 F. Mariotto "Invecchiare con successo" Società Stampa Sportiva, Roma.
 K. Meinel – G. Schnabel "Teoria del movimento" Società Stampa Sportiva, Roma.

Lecture consigliate

C. Bazzano – M. Bellucci "Efficienza fisica e benessere" Ediz. Mediche Scientifiche Internazionali, Roma
 F.Dell'Orto Garzonio – P.Taccani "Conoscere la vecchiaia" La Nuova Italia Scientifica, Roma.

Modalità di valutazione

L'esame al termine del corso verterà su due parti: a) un questionario con risposte multiple, b) un colloquio finale.

Criterio

La prova scritta a risposta multipla verrà valutata assegnando: 1 punto per ogni risposta esatta; 0,2 punti in meno per ogni risposta sbagliata; 0 punti per ogni risposta non data. Questa prova determinerà il voto di ammissione al colloquio finale.

Insegnamento	Corso Integrato	Collocazione	Crediti
Attività motorie e sportive speciali nell'età evolutiva	Attività motorie e sportive speciali	75/S I Anno, II semestre	2

Programma sintetico

L'Evoluzione della motricità in età evolutiva

Effetti dell'attività motoria e delle crescita

Età cronologica ed età biologica. Effetti sulla motricità

Evoluzione delle capacità motorie:

Caratteristiche e differenze nella evoluzione delle capacità motoria condizionali e coordinative:

Influenza delle capacità motorie in età evolutiva delle capacità e abilità motorie.

Ruolo dei test motori nella valutazione della performance in età evolutiva.

Caratteristiche della resistenza in età evolutiva e specificità metodologiche

Caratteristiche della forza in età evolutiva

Caratteristiche della velocità in età evolutiva

Caratteristiche della coordinazione in età evolutiva

Caratteristiche della formazione tecnica in età evolutiva

L'avviamento e la specializzazione sportiva

La preparazione sportiva giovanile

La preparazione sportiva giovanile in funzione dei gruppi omogenei di sport

Libri di testo

Manno R. – Fondamenti di allenamento sportivo. Zanichelli, Bologna, 1989

Insegnamento	Corso Integrato	Collocazione	Crediti
Attività motorie nell'età adulta	Attività motorie nella disabilità psichica	76/S II Anno, II semestre	2

Il corso si svilupperà su alcuni moduli tematici .

Primo modulo:presentazione del corso.

Evoluzione storica di definizioni e classificazioni:menomazione, disabilità e handicap

Rapporto tra corporeità e disabilità:aspetti generali;

Motricità generale;

Motricità specifica;

Secondo modulo:progetto educazione motoria

L'apprendimento motorio, metodologia, didattica e programmazione dell'educazione motoria nell'età adulta;

Fasi del processo di insegnamento:data l'analisi di un caso, si deve costruire un progetto.Analisi dei bisogni, osservazione, definizione degli obiettivi generali e specifici ecc...

Terzo modulo:consapevolezza corporea, movimento, comunicazione non verbale.

L'obiettivo è quello di migliorare le abilità sensoriali e motorie, e di incoraggiare e sviluppare il contatto corporeo e la comunicazione.

Programma preparatorio:per persone con ritardo mentale e problemi aggiuntivi di disattenzione e di iperattività.

Programma 1: uso coordinato del corpo;

Programma 2: livello avanzato con attività motorie in piccolo gruppo.

Quarto modulo:quadro normativo e legislativo.

La legge di riferimento, detta anche "legge quadro", e la legge n°104 del 1992, che contiene un dispositivo legislativo su tutto l'arco della vita.

Quinto modulo:...Autismo e intervento educativo – comunicazione,emotività e pensiero.

I bisogni di una persona con autismo cambiano e si evolvono nel passaggio dall'infanzia all'età adulta.

Sesto modulo:Attività assistite dagli animali.

... Dal 6 febbraio scorso è stata riconosciuta dal Governo italiano la cosiddetta " Pet therapy ", che entra a pieno titolo a far parte del sistema sanitario mondiale.

TESTI CONSIGLIATI :

Attività motoria per portatori di handicap – 1994 / a cura di Bruno Borsanini, Società Ginnastica Persicetana, sezione sportiva Handicappati Persicelo. – Bologna:s.e., 1994. – 44 p., fot.

Orsetti Luciano, **Sport con disabili mentali** S.S.S. / Roma 1995.

Mainel K. **Teoria del movimento**, Società Stampa Sportiva, Roma 1984.

VALUTAZIONE

- Prova Scritta

- Produzione di un lavoro di programmazione

Colloquio orale sul programma svolto

Insegnamento	Corso Integrato	Collocazione	Crediti
Attività motorie nell'età evolutiva	Attività motorie nella disabilità psichica	76/S II Anno, II semestre	2

Programma sintetico

L'Evoluzione della motricità in età evolutiva

Effetti dell'attività motoria e della crescita

Età cronologica ed età biologica. Effetti sulla motricità

Evoluzione delle capacità motorie:

Caratteristiche e differenze nella evoluzione delle capacità motoria condizionali e coordinative:

Influenza delle capacità motorie in età evolutiva delle capacità e abilità motorie.

Ruolo dei test motori nella valutazione della performance in età evolutiva.

Caratteristiche della resistenza in età evolutiva e specificità metodologiche

Caratteristiche della forza in età evolutiva

Caratteristiche della velocità in età evolutiva

Caratteristiche della coordinazione in età evolutiva

Caratteristiche della formazione tecnica in età evolutiva

L'avviamento e la specializzazione sportiva

La preparazione sportiva giovanile

La preparazione sportiva giovanile in funzione dei gruppi omogenei di sport

Libro di testo

Manno R. – Fondamenti di allenamento sportivo. Zanichelli, Bologna, 1989

Insegnamento	Corso Integrato	Collocazione	Crediti
Attività sportiva e disabilità	Teoria, tecnica e didattica delle attività motorie speciali	CL 33, ind. EMS III Anno; I Semestre	2

Finalità formative del corso

Il corso è volto alla conoscenza da parte dei discenti dei vari handicap, alla preparazione di unità didattiche psico-motorie volte all'inserimento del soggetto disabile nella scuola di ogni ordine e grado, nelle attività ricreative, sportive e del tempo libero.

Obiettivi didattici

Durante il semestre gli studenti avranno avuto la conoscenza culturale per poter riconoscere i vari soggetti in base alla patologia. Dovranno essere in grado di programmare unità didattiche e programmi sportivi.

Programma sintetico

Significato di handicap, tipi di h., origine dell'handicap, sport per disabili ed esercitazioni specifiche, inserimento ed integrazione nella lezione di Ed. Fisica, tirocinio diretto su ragazzi disabili.

Libri di testo

Appunti delle lezioni e dispense

L. Orsatti Sport con disabili mentali S.S.S. Roma

Lecture consigliate

L. Cancrini Bambini diversi a scuola Boringhieri

Wallon Sviluppo della coscienza e formazione del carattere La Nuova Italia

G. Bollea I mongoloidi figli della speranza Armando Editore

Piaget Giudizio e ragionamento nel bambino La Nuova Italia

Atti Congr. L'Handicappato e lo sport F.I.S.D.

L. Picq-P. Vayer Educazione psicomotoria e ritardo mentale Armando A. Editore

Modalità di valutazione

Colloquio orale sul programma svolto

Valutazione pratica-esercitativa

Insegnamento	Corso Integrato	Collocazione	Crediti
Attività sportive e disabilità	Teoria e tecnica dello sport per disabili	75/S I Anno, II semestre	2

Programma

- 1) Attività sportiva nel soggetto disabile: cenni storici.
- 2) Le diverse disabilità: ipo-non vedenti, fisici e psichici.
- 3) Aspetti psicologici: motivazioni allo sport.
- 4) Classificazione funzionale.
- 5) La Federazione Italiana Sport Disabili (FISD): regolamenti, classificazioni, promozione ed organizzazione delle attività agonistiche (Para Olimpiadi).
- 6) Le diverse attività sportive adattate al disabile: aspetti fisiologici.
- 7) Aggiustamenti ed adattamenti cardiorespiratori.
- 8) Metodologie di indagine clinica per la determinazione degli adattamenti cardiorespiratori.
- 9) Valutazione comparativa delle performance cardiovascolari tra atleti disabili e normodotati.
- 10) Valutazione funzionale applicata all'atleta disabile: ergometri specifici, test di laboratorio e da campo.
- 11) Idoneità all'attività sportiva agonistica: D.M. del 04/03/1993 accertamenti sanitari previsti.
- 12) Principali problemi clinici cardiovascolari.
- 13) Principali problemi clinici respiratori.
- 14) Principali problemi clinici urologici
- 15) Principali problemi clinici dermatologici.
- 16) Principali problemi clinici ortopedici.

Insegnamento	Corso Integrato	Collocazione	Crediti
Auxologia	Fisiopatologia dell'età evolutiva	CL 33, ind. SAM II Anno; II Semestre	2

Programma dettagliato

FISIOPATOLOGIA DELLA CRESCITA

Definizione delle età pediatriche dalla nascita all'adolescenza.

Peculiarità pediatriche dei vari organi ed apparati.

Crescita e sviluppo

Indicatori di accrescimento somatico

Indicatori dello sviluppo del pannicolo adiposo

Indicatori di maturazione biologica

Le curve di crescita

I ritardi accrescitivi (definizioni, cause ed implicazioni psicologiche)

Basse stature armoniche e disarmoniche

Ritardi di crescita costituzionali

Le precocità ed i ritardi di pubertà (definizioni, cause ed implicazioni psicologiche).

Attività sportiva nel bambino con ritardo di pubertà

Il bambino obeso e prevenzione dell'obesità infantile.

Criteri di definizione dell'obesità nell'infanzia e nell'adolescenza

Patogenesi e complicanze dell'obesità infantile

Accrescimento del bambino obeso

Il destino del bambino obeso

Distribuzione di grasso e rischio metabolico in età pediatrica ed adolescenziale

Valutazione della composizione corporea

Metodiche per lo studio della composizione corporea

Attività sportiva nel bambino con patologia cronica

Modificazioni antropometriche e degli indicatori biologici nei soggetti che praticano sport agonistico in età evolutiva.

Insegnamento	Corso Integrato	Collocazione	Crediti
Basic Life Support	Medicina dello sport I	75/S II Anno, I semestre	1

Programma

- Elementi di base di Basic Life Support
- Norme di comportamento del soccorritore
- I rischi del soccorritore
- Arresto cardiaco improvviso
- Annegamento
- Ipotermia, assideramento e congelamento
- Folgorazione
- Il Politrauma

Insegnamento	Corso Integrato	Collocazione	Crediti
Biochimica	Scienze di Base 2	CL 33, ind. SAM I Anno; I Semestre	3
Biochimica	Scienze di Base 2	CL 33, ind. EMS I Anno; I Semestre	4

Programma dettagliato

Introduzione alla biochimica

A) le biomolecole; composizione chimica e legami delle biomolecole; B) struttura tridimensionale delle biomolecole; C) reattività chimica delle biomolecole e cenno alle funzioni organiche: -idrocarburi alifatici e aromatici; -gli alcoli: monovalenti (primari, secondari, terziari), polivalenti; le aldeidi e i chetoni; -gli acidi grassi (saturi e insaturi) D) l'acqua, gli effetti dell'acqua sulle biomolecole disciolte: -stati di aggregazione dell'acqua e cambiamenti di stato; -le interazioni deboli nei sistemi acquosi, -ionizzazione dell'acqua e costante di equilibrio, -acidi e basi deboli; -soluzioni saline: idrolisi; -soluzioni tampone e azione tamponante dei sistemi biologici.

Struttura e funzione dei glucidi

A) aldosi e chetosi; B) forma lineare e ciclica dei saccaridi; C) -monosaccaridi (glucosio e fruttosio), -disaccaridi (maltosio, saccarosio, lattosio, cellobiosio), -destrine, -etero ed omopolisaccaridi (amido, glicogeno, cellulosa); D) cenno a glicoproteine e glicolipidi, E) fonti, digestione e assorbimento dei glucidi.

Struttura e funzione dei lipidi:

A) lipidi di riserva (trigliceridi); B) lipidi strutturali della membrana (fosfolipidi e sfingolipidi); C) lipidi con altre attività biologiche (steroidi); D) lipoproteine, E) fonti, digestione e assorbimento dei lipidi.

Struttura e funzione degli aminoacidi e delle proteine

A) aminoacidi, legame peptidico e peptidi; B) proteine: -struttura primaria, -secondaria, -terziaria -quaternaria; C) funzioni biologiche delle proteine; D) fonti, digestione e assorbimento delle proteine.

Enzimi

A) meccanismo d'azione e classificazione degli enzimi; B) elementi di cinetica enzimatica; C) meccanismi di regolazione dell'attività enzimatica, D) cofattori enzimatici, E) coenzimi e cenno alle vitamine idrosolubili.

Il metabolismo: aspetti generali

A) cenni di bioenergetica e termodinamica; B) ATP ed altri composti ad alta energia; C) vie cataboliche, anaboliche e anaplerotiche; D) meccanismi di controllo del metabolismo.

Metabolismo dei glucidi:

A) glicolisi; B) fermentazione lattica e alcolica

Metabolismo dei lipidi:

A) ossidazione degli acidi grassi; B) formazione di corpi chetonici; Metabolismo delle proteine A) ossidazione degli aminoacidi e produzione di urea; B) vie di degradazione dello scheletro carbonioso

Produzione e conservazione dell'energia metabolica:

A) ciclo dell'acido citrico; B) trasporto degli elettroni e fosforilazione ossidativa.

Libri di testo

Lehninger, Nelson & Cox, Introduzione alla Biochimica, Zanichelli, Bologna;

Sackheim & Lehman Chimica per le Scienze Biomediche, EdiSES Napoli

Generale, Organica & Biologica, Piccin Padova

Insegnamento	Corso Integrato	Collocazione	Crediti
Biochimica dell'esercizio fisico	Fisiologia dello sport	CL 33, ind. SAM II Anno; I Semestre	3
Biochimica dell'esercizio fisico	Fisiologia dello sport	CL 33, ind. EMS II Anno; I Semestre	2

Programma dettagliato

Bioenergetica e Metabolismo.

Principi di Bioenergetica: richiami di bioenergetica e termodinamica, il trasferimento di gruppi fosforici e l'ATP, i fosfageni.

Le biosintesi:

Biosintesi dei carboidrati: gluconeogenesi, biosintesi del glicogeno, biosintesi del lattosio. Altre biosintesi riduttive: biosintesi degli acidi grassi, cenni alla biosintesi dei trigliceridi.

Regolazione ormonale del metabolismo:

Gli ormoni, comunicazioni tra cellule e tessuti, cenni ai meccanismi di traduzione del segnale.

Trasporto di ossigeno e anidride carbonica.

L'emoglobina e la mioglobina. Adattamenti dell'Hb a variazioni di pH e a variazioni di pressione parziale di ossigeno (2,3 BPG).

Potere calorico degli alimenti e metabolismo dei macronutrienti nell'esercizio fisico e nell'allenamento.

Mobilizzazione e utilizzazione dei carboidrati; mobilizzazione e utilizzo dei grassi durante l'esercizio fisico; utilizzazione delle proteine durante l'esercizio fisico.

Supporti alimentari per l'attività fisica:

Integrazioni glucidiche e supercompensazione di glicogeno, integrazioni aminoacidiche, altri integratori alimentari (carnitina e creatina)

I micronutrienti e l'acqua:

le vitamine, i sali minerali e l'acqua.

Termoregolazione :

I meccanismi di termoregolazione, termoregolazione e stress ambientale durante l'attività fisica, i danni da calore.

Libri di testo

A.L. Lehinger, D.L. Nelson & M.M. Cox, Introduzione alla Biochimica. Zanichelli, Bologna

W.D. McArdle, F.I. Katch & V.L. Katch, Alimentazione nello Sport. CEA, Milano

Insegnamento	Corso Integrato	Collocazione	Crediti
Biofisica	Biomeccanica	CL 33, ind. SAM II Anno; I Semestre	2
Biofisica	Biomeccanica	CL 33, ind. EMS II Anno; I Semestre	2

Programma

1. Termodinamica :
 - a) generalità
 - b) parametri termodinamici
 - c) stato di un sistema
 - d) trasformazioni termodinamiche
 2. Termodinamica e Sistemi Biologici :
 - a) esempi di processi biologici
 - b) energia e sistemi biologici
 - c) interazioni con l'ambiente
 3. Parametri di stato :
 - a) Entalpia
 - b) Energia Libera
 - c) Entropia
 4. Principi della Termodinamica e trasformazioni termodinamiche
 5. Fisiologia e Termodinamica :
 - a) energia
 - b) tipi di reazioni
 6. Metabolismo del corpo umano :
 - a) valore calorico dell'ossigeno
 - b) quoziente respiratorio
 - c) miscuglio e tasso metabolico
 - d) metabolismo basale e spirometria
 - e) esempi
 7. Elettrostimolazione
- Testi consigliati : Dispense del Docente

Insegnamento	Corso Integrato	Collocazione	Crediti
Biologia dell'adattamento dell'allenamento	Teoria e metodologia dell'allenamento	75/S I Anno, I semestre	3

Programma

Modificazioni generali legate all'allenamento: Effetti benefici dell'attività fisica, Esercizio fisico, adattamento e fonti di energia., effetti dell'esercizio fisico sulla cellula. Richiami sul ciclo cellulare e sul turnover dei tessuti. Apoptosi. Effetti dell'esercizio fisico sulla proliferazione e sull'apoptosi

Modificazioni ormonali indotte dall'esercizio: effetti su alcuni dei principali ormoni, resistenza all'insulina, rapporto insulina-glucagone.

Meccanismi molecolari di adattamento cellulare indotti dall'allenamento: esercizio fisico ed omeostasi cellulare aumento di molecole enzimatiche, sintesi proteica di adattamento, aumento della densità di pompe sodio-potassio, modificazioni delle strutture cellulari, effetti a livello del contenuto mitocondriale.

Ossidanti e antiossidanti ed effetti biologici dell'esercizio fisico; **attività fisica e conseguenze sulla produzione di radicali liberi.**

Risposte adattative delle fibre muscolari all'esercizio fisico **Aspetti biologici della contrazione muscolare, modificazioni indotte a carico dei muscoli scheletrici, ipertrofia muscolare, microgravità e muscoli scheletrici, trasporto di ossigeno durante l'esercizio**

Esercizio fisico ed espressione genica; **variazioni dei livelli di espressione delle proteine**

Risposte cellulari agli stress ambientali; **HSP ed esercizio fisico esercizio e citoprotezione, attività fisica come evento preconditionante**

Esercizio fisico e adipociti

Il materiale didattico, comprendente appunti ed articoli in inglese, verrà fornito dal docente durante lo svolgimento del corso.

Testi consigliati per la consultazione:

Mooren FC, Volker K "Molecular and Cellular Exercise Physiology" ed. Human Kinetics

Insegnamento	Corso Integrato	Collocazione	Crediti
Biologia dell'invecchiamento	Fisiopatologia dell'invecchiamento	76/S I Anno, I semestre	3

Programma sintetico

Basi dell'invecchiamento:

Invecchiamento come condizione fisiologica, invecchiamento e senescenza, differenze nei cambiamenti legati all'età tra le specie.

Teorie sull'invecchiamento; teoria geneticamente programmata e teoria stocastica. Esperimenti di dimostrazione della teoria genetica.

Invecchiamento di linee cellulari; una proprietà innata delle cellule stesse

Malattie umane e invecchiamento.

Modificazioni a carico di:

Cervello, vista e udito; sistema vascolare; apparato osseo; sistema immunitario; controlli epigenetici; glomeruli. Tiroide in senescenza.

Glucosio e invecchiamento:

Reazione di Maillard. Danni dovuti alla sovraesposizione ai carboidrati.

Alimentazione;

Integratori e bioenergetici. Invecchiamento e stato nutrizionale. Ruolo della creatina.

Il gene dell'invecchiamento:

basi genetiche delle modificazioni che intervengono nel processo di invecchiamento cellulare; invecchiamento e apoptosi; telomerasi e cancro.

Invecchiamento e prestazione sportiva:

attività motoria e invecchiamento; adattamento all'altitudine nel bambino e nell'anziano

Stress ossidativo e biologia dell'invecchiamento;

Teoria dei radicali liberi; ossidanti e stress ossidativo. Radicali liberi nei sistemi biologici.

Modificazioni nei mitocondri.

Insegnamento	Corso Integrato	Collocazione	Crediti
Biologia generale e cellulare	Scienze di Base 2	CL 33, ind. SAM I Anno; I Semestre	5
Biologia generale e cellulare	Scienze di Base 2	CL 33, ind. EMS I Anno; I Semestre	5

Programma sintetico

Organizzazione fondamentale della cellula procariotica ed eucaristica. Concetto di compartimentalizzazione e specializzazione funzionale dei compartimenti cellulari;

Atomi; molecole inorganiche ed organiche. I legami chimici. L'acqua. Molecole idrofiliche, idrofobiche ed anfipatiche

Concetto di reazione chimica; reazioni esoergoniche ed endoergoniche

I carboidrati, i lipidi, le proteine : struttura e funzione

Gli enzimi quali catalizzatori biologici delle reazioni chimiche

L'ATP quale fonte di energia chimica per le reazioni biologiche di tipo endoergonico

Concetto di catena metabolica e suo significato nel metabolismo (catabolismo-anabolismo) cellulare

Concetto di molecola allosterica; enzimi allosterici e meccanismi di controllo a feedback delle catene metaboliche

Struttura e funzioni delle membrane cellulari

Struttura ed attività biologica dei diversi compartimenti cellulari (nucleo; mitocondri, reticolo endoplasmatico, apparato del Golgi, lisosomi)

Il citoscheletro

Relazioni funzionali tra i diversi compartimenti cellulari e traffico vescicolare

La membrana citoplasmatica: diffusione; trasporto passivo facilitato: carriers e canali ionici; trasporto attivo: ATPasi Na⁺/K⁺; ATPasi Ca²⁺; antiporto Ca²⁺/Na⁺; Trasporto di massa: Endocitosi mediata da recettori, pinocitosi, esocitosi costitutiva e regolata; concetto di interazione antigene - anticorpi nella fagocitosi

Gli acidi nucleici

Concetto di gene e di allele; i cromosomi; genoma; genotipo; fenotipo

La trascrizione e meccanismi di regolazione

Caratteristiche e modalità di lettura del codice genetico

Sintesi proteica su polirribosomi liberi o associati alla membrana del reticolo endoplasmatico

Mutazioni geniche: cause ed effetti biologici

Aplodia e diploidia;

Geni associati e geni indipendenti; associazione allelica;

Cellule somatiche e cellule germinali; ciclo cellulare, duplicazione del DNA, mitosi e meiosi; fecondazione;

Modalità di trasmissione di caratteri ereditari;

Concetto di differenziamento cellulare;

Caratteristiche morfologico-funzionali delle cellule nervose e muscolari;

Principi generali della comunicazione cellulare con particolare riferimento alla comunicazione neuro-muscolare.

Insegnamento	Corso Integrato	Collocazione	Crediti
Biomeccanica	Biomeccanica	CL 33, ind. SAM II Anno; I Semestre	2
Biomeccanica	Biomeccanica	CL 33, ind. EMS II Anno; I Semestre	2

Programma

1. Cinematica :

- a) posizione, velocità, accelerazione
- b) equazioni del moto (esempi)
 - c) relazioni grafiche
 - d) moto angolare e lineare
 - e) accelerazione ed attività muscolare
 - f) cinematica del passo
- g) cinematica del tiro e del lancio

2. La Forza :

- a) definizione del concetto di forza
- b) composizione e risoluzione delle forze
- c) leggi di Newton
- d) le forze nel movimento umano
- e) forza di reazione del suolo
- f) l'attrito
- g) forze di reazione articolare
- h) forza muscolare
- i) forza elastica
- l) pressione intra-addominale
- m) momento di forza

3. Lavoro, Energia, Potenza :

- a) momento cinematico
- b) impulso
- c) lavoro
- d) energia cinetica
- e) energia potenziale

4. Meccanica muscolare :

- a) relazione tensione-lunghezza a livello della singola fibra
- b) relazione tensione-lunghezza a livello del muscolo
- c) relazione tensione-lunghezza a livello del sistema articolare
- d) relazione momento di forza-momento del carico e contrazione muscolare
- e) relazione momento di forza-angolo e momento di forza-velocità
- f) meccanica muscolare durante l'attività sportiva

Testi consigliati : Dispense del Docente

Insegnamento	Corso Integrato	Collocazione	Crediti
Biomeccanica dell'apparato locomotore	Attività motoria preventiva e compensativa	76/S II Anno; I Semestre	4

Programma

Definizione delle variabili cinematiche-cinetiche e utilizzo delle stesse nel monitoraggio di un programma rieducativo

Sincronizzazione del segnale elettromiografico di superficie con le variabili meccaniche nella valutazione del recupero funzionale

Analisi delle caratteristiche biomeccaniche fondamentali dei movimenti riflessi utilizzando il sistema mono-articolare (componenti e funzionalità)

Il sistema multi-articolare nello studio delle dinamiche intersegmentali e nella coordinazione. Studio dell'organizzazione dei muscoli e delle connessioni riflesse esaminando l'attivazione dei generatori di schemi centrali e sopraspinali ed identificazione di alcune strategie del sistema motorio per compiere i movimenti

Le vibrazioni meccaniche sussultorie prodotte da pedane vibranti e l'adattamento dei pattern neuro-muscolari nella rieducazione motoria

Elettromiografia e vibrazioni totali del corpo nell'analisi della funzionalità dei recettori sensoriali degli arti inferiori in seguito ad eventi traumatici

Libri di testo:

Dispense del docente e appunti di lezione

Insegnamento	Corso Integrato	Collocazione	Crediti
Biomeccanica dell'allenamento	Teoria e metodologia dell'allenamento	75/S I Anno; I Semestre	7

1. La Biomeccanica Sportiva : a) oggetto b) problemi c) concetto d) sviluppo
 2. Caratteristiche biomeccaniche del corpo umano ed i suoi movimenti: a) caratteristiche cinematiche (spaziali, temporali, spazio-temporali) b) caratteristiche dinamiche (inerziali,delle forze, energetiche)
 3. Struttura e funzioni del sistema biomeccanico dell'apparato motorio: a) forze agenti-coppie biocinetiche (collegamenti delle parti del corpo, forza di gravità, leve, bilancieri e macchine semplici, pendolo)
b) biodinamica muscolare (proprietà meccaniche dei muscoli, meccanica della contrazione muscolare, potenza, lavoro, energia, azioni muscolari meccaniche, gruppi di interazione muscolare) c) sistema biomeccanico (struttura del sistema, proprietà del sistema)
 4. Biomeccanica delle azioni motorie: a) geometria delle masse del corpo (baricentro, analisi segmentale, momenti di inerzia) b) movimenti composti delle catene biocinetiche: componenti del movimento, movimenti delle catene, dinamica dei movimenti complessi) c) forze nei movimenti dell'uomo (inerzia dei corpi esterni, forze di deformazione elastica, forze di appoggio e reazione, forze di azione dell'ambiente, forze di attrito, forze interne) d) bioenergetica delle azioni motorie
 5. Biomeccanica delle qualità motorie: a) conoscenze sulle qualità motorie
b) caratteristica biomeccanica della qualità delle forze (forza di azione dell'uomo o forza agente, conoscenze sulle qualità energetiche, forza agente dell'uomo e la forza muscolare dipendenza della forza agente dai parametri dei compiti motori, posizione del corpo e della forza agente dell'uomo, scelta della posizione del corpo durante gli allenamenti della forza, topografia della forza, esercizi speciali di forza e metodo dell'azione consecutiva) c) caratteristiche biomeccaniche delle qualità della velocità (conoscenze sulla qualità della velocità, dinamiche della velocità, gradiente della forza, rapporti parametrici e non tra le qualità energetiche e quelle di velocità, aspetti biomeccaniche delle reazioni motorie) d) caratteristiche biomeccaniche della resistenza (principi dell'ergometria, l'affaticamento e la sua manifestazione biomeccanica, la resistenza ed i metodi della sua misurazione, economizzazione nella tecnica sportiva) e) caratteristiche biomeccaniche dell'elasticità (agilità)
 6. Movimenti di locomozione: a) meccanismo di allontanamento dall'appoggio b) meccanismo di deambulazione c) biodinamica del salto d) biodinamica della corsa e) biodinamica della marcia f) biodinamica del movimento effettuato tramite i convertitori meccanici dei movimenti
 7. Movimenti di traslocazione: a) volo degli attrezzi sportivi b) forza agente nei movimenti di spostamento c) velocità nei movimenti di spostamento d) precisione nei movimenti di spostamento e) azioni di tiro
 8. Energetica muscolare (cenni) : a) generalità (definizioni, dispendio energetico, bilanci energetici, rendimento della contrazione) b) energetica muscolare (introduzione, teoria classica della contrazione) c) metabolismo anaerobico (introduzione, debito di ossigeno "alattico", debito di ossigeno "lattico", accumulo di acido lattico e soglia " anaerobica", destino acido lattico durante il ristoro) d) metabolismo aerobico (generalità, apporto di comburente e fattori limitanti la massima potenza, cinetica del consumo di ossigeno all'inizio lavoro, massima potenza aerobica in soggetti sedentari ed atleti, costo energetico di attività lavorative e sportive) e) considerazioni sui fattori limitanti e studio dei records
- Il Corso prevede delle esercitazioni a gruppi (in laboratorio e non) per almeno due ore settimanali.
- Testi consigliati : Donskoy- Zatziorskij (Biomeccanica- SSS –Roma)- P. Cerretelli (Manuale di Fisiologia dello sport e del lavoro muscolare – Società Editrice Universo-Roma)- R.Scrimaglio-R. Di Giminiani(Biomeccanica : analisi cinematica e dinamica del movimento-L'Aquila)

Insegnamento	Corso Integrato	Collocazione	Crediti
Biometria	Metodologie e tecniche di valutazione nello sport	75/S I Anno; II Semestre	2

Programma sintetico

Fenomeni deterministici e fenomeni che presentano variabilità nelle manifestazioni individuali.

La Statistica come metodo per lo studio dei fenomeni collettivi.

Il confronto e la 'relazione di causalità' nello studio dei fenomeni collettivi.

I rapporti statistici.

Riflessioni sul significato dei valori assunti dai principali indici statistici: media, mediana, scarto quadratico medio.

Lo studio della relazione tra fenomeni.

Applicazioni: rischio attribuibile, rischio relativo.

Studi osservazionali e studi sperimentali.

Il problema del controllo degli errori sistematici.

Fattori sperimentali, fattori subsperimentali, fattore accidentale.

Il disegno dello studio: disegno a randomizzazione completa, disegno cross-over.

La randomizzazione.

Il problema delle misure ripetute di una stessa grandezza. La curva normale: morfologia e proprietà.

L'uso delle tavole della curva normale standardizzata.

Il campionamento da popolazioni finite.

Campionamento semplice, stratificato, a grappolo, sistematico.

L'inferenza statistica come strumento per il controllo degli errori accidentali.

Parametro, stima e stimatore. Proprietà degli stimatori.

L'errore standard di uno stimatore come misura di imprecisione della stima. Intervalli di confidenza e test statistici. Applicazioni alla media e alla frequenza relativa.

Insegnamento	Corso Integrato	Collocazione	Crediti
Calcio	Teoria e tecnica degli sport di squadra	CL 33, ind. SAM III Anno; II Semestre	2
Calcio	Teoria e tecnica degli sport di squadra	CL 33, ind. EMS III Anno; II Semestre	2

Programma dettagliato

Il corso è diviso in 3 moduli

Calcio : formazione dell'atleta

La programmazione dell' allenamento tecnico – tattico

Elementi di tattica individuale e di squadra

1° modulo

La formazione moderna

Il metodo educativo

La sintesi dei ruoli di istruttore e di educatore

La professionalità e il professionista

Il rapporto con i genitori

Il rapporto con lo staff

2° modulo

La programmazione dell'allenamento tecnico e tattico

Capacità coordinative

Capacità coordinative speciali

Tecnica di base

Tattica individuale in fase di possesso palla

Tattica individuale in fase di non possesso palla

3° modulo

Elementi di tattica calcistica

Analisi e riflessioni sull'organizzazione difensiva e sistemi di gioco

Sistemi di gioco

Tattica collettiva (principi, fase di possesso palla, fase di non possesso palla)

Sviluppo tattica in fase di non possesso (Pressione, pressing, fuorigioco, elastico difensivo, raddoppi di marcatura, situazioni di gioco favorevoli. Organizzazione di pressing e fuorigioco su respinta da calcio d'angolo e punizioni laterali contro, pressing ad invito)

La zona

Marcatura ad uomo

Marcatura a zona

Sistema 4-4-2

Sistema 5-3-2

Sistema 3-4-3

Lettura critica della partita

Il tecnico del calcio e le nuove professionalità che il calcio può offrire.

Il regolamento del giuoco del calcio

L'organizzazione della F.I.G.C. ed i suoi settori.

Insegnamento	Corso Integrato	Collocazione	Crediti
Etica e deontologia professionale	Metodologia della prevenzione	76S II Anno; II Semestre	3

Programma sintetico

Fondamenti della bioetica.

Il personalismo.

Elementi di bioetica applicata.

La relazione tra operatore sanitario e paziente.

Aspetti deontologici della professione di esperto in scienze motorie.

L'etica dello sport.

Problematiche etiche e deontologiche del doping nello sport.

Libri di testo

Dispensa fornita dal docente

Insegnamento	Corso Integrato	Collocazione	Crediti
Diagnostica per immagini applicata allo sport	Fisiopatologia della motricità umana	CL 33, ind. SAM III Anno; II Semestre	2

Programma sintetico

Ruolo della radiologia convenzionale nella diagnostica per immagini applicata allo sport
 Ruolo della ecografia nella diagnostica per immagini applicata allo sport
 Ruolo della tomografia computerizzata nella diagnostica per immagini applicata allo sport
 Ruolo della risonanza magnetica nella diagnostica per immagini applicata allo sport
 Le fratture da sport
 Le lesioni muscolari
 Le lesioni tendinee
 Patologia di spalla nello sport
 Patologia di gomito e polso nello sport
 Patologia di colonna vertebrale nello sport
 Patologia di bacino nello sport
 Patologia di ginocchio nello sport
 Patologia di caviglia nello sport
 Diagnostica per immagini dell'atleta operato

Insegnamento	Corso Integrato	Collocazione	Crediti
Didattica speciale nei disturbi psicomotori	Psicologia e pedagogia speciale	CL 33, ind. SAM I Anno; II Semestre	1

Obiettivi didattici

Il corso si propone di fornire agli studenti la conoscenza dei vari disturbi psicomotori con l'obiettivo di formare gli stessi alla programmazione di unità didattiche volta all'inserimento di soggetti con disturbi psicomotori.

Programma sintetico

La patologia psicomotoria

Ritardi psicomotori semplici

Sindromi da insufficiente organizzazione motoria

- infantilismo motorio
- maldestrezza
- insufficienza cerebellare
- insufficienza frontale

Grandi sindromi psicomotorie

- inibizione psicomotoria
- debilità motoria
- instabilità psicomotoria

Sindromi psicomotorie sostenute da inadeguati modelli di riferimento

- disturbi tonico-emotivi precoci
- dominanza di modalità relazionali tipiche di fasi evolutive precedenti
- sindrome di scarsa fiducia del sé
- sindrome da rottura e/o distorsione delle relazioni

Disturbi psicomotori settoriali

- scariche motorie
- disturbi somatognosici
- disturbi dell'organizzazione spazio-temporale
- disturbi della laterizzazione
- tics
- disprassie

Sindromi psicomotorie complesse

L'esame psicomotorio

L'osservazione psicomotoria

La programmazione educativa e didattica nei soggetti con disturbi psicomotori

- tipi di programmazione
- le fasi di una programmazione

La programmazione per obiettivi

- gli obiettivi educativi
- gli obiettivi didattici
- l'unità didattica

La programmazione per concetti

- matrice cognitiva
- mappa concettuale
- Rete concettuale

La programmazione per sfondo integratore

- lo Sfondo Integratore

Libri di testo

Dispense ed appunti forniti dal docente a lezione.

Testo di riferimento

Russo R.C., 2000, Diagnosi e terapia psicomotoria, Casa Editrice Ambrosiana, Milano.

Damiano E., 1995, Guida alla didattica per concetti, Juvenilia, Bergamo.

Modalità di valutazione

Prova scritta con possibilità di integrazione orale.

Insegnamento	Corso Integrato	Collocazione	Crediti
Diritto amministrativo	Diritto	CL 33, ind. SAM III Anno; I Semestre	3
Diritto amministrativo	Diritto	CL 33, ind. EMS III Anno; I Semestre	3

Programma sintetico

Introduzione al diritto amministrativo. Natura e funzione del diritto; definizione del diritto amministrativo; le trasformazioni del diritto amministrativo contemporaneo; pluralità di interessi pubblici e complessità della pubblica amministrazione; la p.a. come attività e come apparato.

Le fonti del diritto amministrativo. Il diritto nazionale e quello comunitario. L'attività normativa della p.a.

Principi generali dell'organizzazione. Enti pubblici. Organi ed uffici. Organi attivi, consultivi, di controllo. Organi monocratici e collegiali. Organi centrali o locali. Organi esterni e interni. Relazioni tra organi e tra uffici. Rapporto di servizio e rapporto d'impiego. Il lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni. Competenza e gerarchia. Formule organizzatorie: autonomia, decentramento, federalismo, separazione tra politica ed amministrazioni, sussidiarietà. Capacità e potestà pubbliche.

Le pubbliche amministrazioni. Stato. Governo (presidenza del consiglio, ministri, dirigenti generali, agenzie). Presidente della Repubblica. Autorità indipendenti. Regioni. Province. Comuni, Città metropolitane. Amministrazione indiretta.

Principi dell'azione amministrativa: imparzialità, pubblicità, partecipazione, economicità, buon andamento.

I poteri amministrativi e la discrezionalità. Rapporti giuridici.

I fatti giuridici.

I procedimenti amministrativi. Avvio del procedimento, istruttoria, conclusione, decisione. Partecipazione e diritto di accesso. Il silenzio dell'amministrazione.

I provvedimenti amministrativi. L'attività contrattuale della p.a. L'amministrazione mediante accordi. Tipologia generale dei provvedimenti amministrativi (concessioni, autorizzazioni, certificazioni, provvedimenti ablatori).

Efficacia del provvedimento e invalidità amministrativa. Profili della illegittimità amministrativa. Rimedi. I procedimenti amministrativi di secondo grado.

I mezzi dell'attività amministrativa. I beni pubblici. I servizi pubblici. La gestione finanziaria. Privatizzazioni e liberalizzazioni.

La giustizia amministrativa. Regime delle impugnazioni degli atti amministrativi lesivi. Ricorsi amministrativi e ricorsi giurisdizionali. Presupposti sostanziali e formali. L'efficacia delle sentenze. Annullamento e risarcimento del danno.

Lecture consigliate

V. ITALIA, Diritto amministrativo, Giuffrè, Milano 2002.

E. CASETTA, Compendio di diritto amministrativo, Milano 2001, Giuffrè.

C. TALICE, Diritto amministrativo, iv ed., Rimini 2000, Maggioli.

Il titolare del Corso fornirà anche sussidi didattici, quali schemi e dispense.

Modalità di valutazione

L'esame di Diritto Amministrativo potrà essere composto da una prova selettiva scritta (quiz), il cui superamento consente l'ammissione alla prova orale.

Insegnamento	Corso Integrato	Collocazione	Crediti
Diritto sportivo	Diritto sportivo	75/S II Anno; II Semestre	2

Programma

- 1) L'ordinamento giuridico sportivo
 - a) Genesi, caratteristiche, fonti e principi
 - b) Soggetti istituzionali nazionali ed internazionali
 - C.I.O.
 - CONI: natura giuridica, compiti, organi
 - CONI s.p.a.
 - Federazioni sportive nazionali (Federazione Italiana Sport disabili)
 - U.N.I.R.E.
 - Discipline sportive associate
 - Enti di promozione sportiva
 - Associazioni benemerite
 - Società sportive
 - Leghe
 - I rapporti tra i soggetti
- 2) La giustizia sportiva
 - a) principi e forme di giustizia sportiva: giustizia tecnica, giustizia disciplinare, giustizia amministrativa, giustizia economica .
 - b) Rapporti tra giustizia sportiva e giustizia statale: vincolo di giustizia e L. n. 280/03
 - c) Clausola compromissoria ed arbitrato sportivo
 - d) La camera di conciliazione ed arbitrato per lo sport del CONI
 - e) Il T.A.S.
- 3) Il rapporto di lavoro sportivo
 - Il professionismo sportivo: la L. n. 91/81
 - Lo sportivo dilettante
 - Il vincolo ed il tesseramento
 - La sentenza Bosman e gli altri casi rilevanti
- 4) La responsabilità nell'esercizio e nell'organizzazione dell'attività sportiva
 - Responsabilità civile e penale: dalle attività pericolose alla frode in competizioni sportive
 - Il "pacchetto Pisanu" e la sicurezza negli impianti: i biglietti nominali e le altre misure
- 5) I principali contratti del mondo sportivo
 - Il marketing sportivo
 - La sponsorizzazione e l'abbinamento
 - La commercializzazione dei diritti radio- televisivi
 - Il merchandising
- 6) Il doping
 - Concetto e definizione giuridica di doping
 - La lotta al doping a livello europeo ed internazionale: la WADA
 - La disciplina legislativa italiana: la L. n. 376/00
 - Organi competenti in materia di doping

Insegnamento	Corso Integrato	Collocazione	Crediti
Diritto Unione Europea	Diritto sportivo	75/S II Anno; II Semestre	2

Programma sintetico

Cenni sulla evoluzione delle istituzioni europee. Dalle Comunità economiche all'Unione Europea.
Fonti del diritto comunitario. Diritto originario e diritto derivato.

I regolamenti.

Le direttive.

Le decisioni.

Gli atti comunitari non vincolanti (raccomandazioni e pareri).

Principi fondamentali del diritto comunitario. Obiettivi e finalità. Il mercato unico europeo, la libera circolazione di persone, cose, capitali, imprese, la libertà di concorrenza. I principi di sussidiarietà e di proporzionalità.

Il primato del diritto comunitario.

Inosservanza degli obblighi degli Stati membri (di esecuzione dei regolamenti, di recepimento delle direttive, ecc.). Le illegittimità comunitarie e le loro conseguenze.

La procedura di infrazione comunitaria.

Le istituzioni comunitarie. Profili generali.

Il Consiglio dell'Unione Europea. Funzioni e struttura.

La Commissione Europea. Funzioni e struttura.

Il Parlamento Europeo. Funzioni e struttura.

Il Presidente della Commissione. Funzioni.

La Corte di Giustizia ed il Tribunale di primo grado. Funzioni e procedimenti.

La Corte dei Conti. Funzioni e struttura.

I Comitati di supporto. Funzioni e struttura.

Le politiche di azione comune. I tre pilastri dell'azione europea.

Libro di testo

VERRILLI (a cura di), Diritto dell'Unione Europea, Napoli 2002, ed. Simone.

Diapositive riassuntive del programma, predisposte dal Docente.

Modalità di valutazione

Oltre all'esame orale, potrà essere predisposta una prova scritta, il cui superamento costituisca presupposto necessario per la presentazione all'esame orale. La prova scritta concernerà un'intera sessione d'esami.

Insegnamento	Corso Integrato	Collocazione	Crediti
Disturbi del comportamento alimentare	Attività motorie nei disturbi del metabolismo	76/S I Anno; II Semestre	1

Obiettivi didattici

Si prefigge, da parte dei discenti, l'acquisizione delle conoscenze finalizzate alla distinzione tra individui protesi ad ottenere un buon equilibrio psicofisico ed individui orientati all'esasperazione delle proprie forme corporee, le quali spesso rivelano l'esistenza di disagi psicologici responsabili della genesi di un disturbo alimentare.

Programma sintetico

Anoressia Nervosa

Bulimia Nervosa

Disturbi dell'alimentazione non altrimenti specificati

B.E.D (Disturbo da Alimentazione Incontrollata)

Obesità

Apparenza fisica e immagine corporea

Bridge: relazione tra immagine corporea e disturbo dell'alimentazione

Cibo e movimento

Libro di testo

R. A.GORDON, Anoressia e bulimia, Raffaello Cortina Editore, Milano 2004.

Diapositive riassuntive del programma, predisposte dal Docente.

Libri consigliati

Modalità di valutazione

Esame orale

Insegnamento	Corso Integrato	Collocazione	Crediti
Educazione motoria	Teoria e metodologia del movimento umano	CL 33, ind. SAM I Anno; II Semestre	3
Educazione motoria	Teoria e metodologia del movimento umano	CL 33, ind. EMS I Anno; II Semestre	3

Finalità formative del corso

Sono mirate a coordinare ed a consolidare una formazione di base sui principi generali e specifici dell'attività motoria in ambito educativo e tecnico.

Obiettivi didattici

Sono correlati alla capacità di tradurre in esercitazioni tecnico-pratiche i contenuti metodologici della teoria, ed essere capaci di riportarli in qualsiasi ambito di applicazione pratica e/o teorica.

Programma dettagliato

L'apprendimento motorio:
 analisi dei movimenti di base
 modalità esecutive
 aspetti funzionali del movimento
 La motricità:
 le forme della motricità
 la difficoltà
 la durata in rapporto alle tappe auxologiche
 Le capacità motorie:
 concetto di capacità motorie
 capacità e potenzialità
 L'apprendimento motorio
 Le differenze individuali:
 potenzialità e capacità
 Le abilità motorie
 La produzione del movimento
 I programmi motori
 La funzione sensoriale
 Le afferente tattili e l'analizzatore tattile
 I rapporti con l'analizzatore ottico
 Organizzazione funzionale:
 afferenza propriocettiva
 La refferenza:
 circuito regolatorio motorio
 Ontogenesi della percezione di se:
 il feedback
 La percezione di se nei processi coordinativi
 Principi del controllo motorio e accuratezza del movimento
 L'esperienza di apprendimento:
 definizione
 incremento
 Strutturazione dell'esperienza di apprendimento

Metodi di facilitazione per l'apprendimento motorio

La valutazione:

test e misurazioni

La valutazione funzionale nell'attività motoria:

test diretti ed indiretti

Aspetti quantitativi della misurazione

Teoria dei test:

caratteristiche e tipologie

La ricerca dell'efficienza fisica

Misurazione delle diverse capacità fisiche

La terminologia ginnastica tecnico-pratica

Gli attrezzi ginnastici grandi e piccoli

Parte pratica di laboratorio:

esercizi semplici e combinati

esercizi ginnastici

grandi e piccoli attrezzi

assi e piani

tono e postura

circuiti e percorsi

attrezzature

test Eurofit

Libri di testo

Lineamenti di teoria e metodologia del movimento umano, Casolo, V&P Università.

Attività motorie e processo educativo, Sotgiu.-Pellegrino, Società Stampa Sportiva.

L'educazione fisica, Cilia, Piccin.

Fondamenti dell'allenamento sportivo, Manno, Zanichelli.

Apprendimento motorio e prestazione, Schmidt, Società Stampa Sportiva.

Ginnastica generale: didattica e metodologia, Agabio, Società Stampa Sportiva.

.

Modalità di valutazione

E' previsto un colloquio finale e le valutazioni pratiche a conclusione di ciascun semestre.

Insegnamento	Corso Integrato	Collocazione	Crediti
Educazione sanitaria e promozione della salute	Metodologia della prevenzione	CL 33, ind. SAM II Anno; II Semestre	2
Educazione sanitaria e promozione della salute	Metodologia della prevenzione	CL 33, ind. EMS II Anno; II Semestre	2

Obiettivi didattici

Conoscere le metodologie educative, saper progettare e valutare attività di educazione sanitaria, saper applicare i principi della tutela e promozione della salute nelle relazioni educative.

Programma sintetico

La Promozione della Salute: principi e definizioni. L'evoluzione storica della strategia della Promozione della Salute attraverso i principali documenti. Evidence based Health Promotion. La scuola promotrice di salute (Health Promoting School).

Gli strumenti della promozione della salute con particolare riferimento all'Educazione Sanitaria (ES). Mezzi e strategie di comunicazione in ES. La metodologia dell'ES: definizione degli obiettivi; programmazione; valutazione. L'educazione alla salute nei diversi ambiti (scuola, sport, handicap, promozione delle abilità residue).

Libri di testo

Modolo MA, Seppilli A, Briziarelli L, Ferrari A. Educazione Sanitaria. Roma: Il Pensiero Scientifico Editore, 1993

Boccia A., Ricciardi G., De Giusti M., La Torre G. Igiene generale della scuola e dello sport. Ed. Idelson-Gnocchi, Napoli, 2002.

Dispense

Insegnamento	Corso Integrato	Collocazione	Crediti
Endocrinologia	Fisiopatologia dell'età evolutiva	CL 33, ind. SAM II Anno; II Semestre	2

Programma sintetico

Organi e funzioni del sistema endocrino
 Chimica degli ormoni
 Meccanismi d'azione degli ormoni sugli organi bersaglio
 Fattori che influenzano i livelli plasmatici degli ormoni
 Ipofisi anteriore e posteriore (ormoni secreti e meccanismi di azione)
 Tiroide
 Gonadi
 Surrene
 Pancreas
 Asse ipotalamo-ipofisi-tiroide
 Asse ipotalamo-ipofisi-gonadi
 Asse ipotalamo-ipofisi surrene
 Asse GH-IGF-I
 Modificazioni ormonali nello sport agonistico
 Diabete insulino dipendente in età evolutiva
 Attività fisica nel bambino diabetico

NB. Gli argomenti trattati, molti dei quali specialistici, sono difficilmente reperibili su un unico testo di Pediatria Generale e richiederebbero, quindi, la consultazione di più testi.

Pertanto, si invitano i Sig.ri Studenti a far uso degli appunti di lezione e del materiale didattico distribuito durante il Corso

Insegnamento	Corso Integrato	Collocazione	Crediti
Endocrinologia e Auxologia	Fisiopatologia generale e speciale	CL 33, ind. EMS III Anno; II Semestre	3

Programma dettagliato

FISIOPATOLOGIA DELLA CRESCITA

Definizione delle età pediatriche dalla nascita all'adolescenza.

Peculiarità pediatriche dei vari organi ed apparati.

Crescita e sviluppo

Indicatori di accrescimento somatico

Indicatori dello sviluppo del pannicolo adiposo

Indicatori di maturazione biologica

Le curve di crescita

I ritardi accrescitivi (definizioni, cause ed implicazioni psicologiche)

Basse stature armoniche e disarmoniche

Ritardi di crescita costituzionali

Le precocità ed i ritardi di pubertà (definizioni, cause ed implicazioni psicologiche).

Attività sportiva nel bambino con ritardo di pubertà

Il bambino obeso e prevenzione dell'obesità infantile.

Criteri di definizione dell'obesità nell'infanzia e nell'adolescenza

Patogenesi e complicanze dell'obesità infantile

Accrescimento del bambino obeso

Il destino del bambino obeso

Distribuzione di grasso e rischio metabolico in età pediatrica ed adolescenziale

Valutazione della composizione corporea

Metodiche per lo studio della composizione corporea

Attività sportiva nel bambino con patologia cronica

Modificazioni antropometriche e degli indicatori biologici nei soggetti che praticano sport agonistico in età evolutiva.

ENDOCRINOLOGIA

Organi e funzioni del sistema endocrino. Chimica degli ormoni Meccanismi d'azione degli ormoni sugli organi bersaglio. Fattori che influenzano i livelli plasmatici degli ormoni

Ipofisi anteriore e posteriore (ormoni secreti e meccanismi di azione)

Tiroide, Gonadi, Surrene, Pancreas

Asse ipotalamo-ipofisi-tiroide

Asse ipotalamo-ipofisi-gonadi

Asse ipotalamo-ipofisi surrene

Asse GH-IGF-I

Modificazioni ormonali nello sport agonistico

Diabete insulino dipendente in età evolutiva

Attività fisica nel bambino diabetico

Libri di testo

Gli argomenti trattati, molti dei quali specialistici, sono difficilmente reperibili su un unico testo di Pediatria Generale e richiederebbero, quindi, la consultazione di più testi.

Pertanto, si invitano i Sig.ri Studenti a far uso degli appunti di lezione e del materiale didattico distribuito durante il corso

Insegnamento	Corso Integrato	Collocazione	Crediti
Epidemiologia descrittiva	Metodologia epidemiologica	CL 33, ind. SAM II Anno; II Semestre	1

Programma sintetico

Misure di occorrenza di malattia
 Gli studi epidemiologici
 Standardizzazione diretta e indiretta
 Intervalli di confidenza per misure di frequenza

Libri di testo

Appunti di lezione

Insegnamento	Corso Integrato	Collocazione	Crediti
Epidemiologia osservazionale	Metodologia epidemiologica	CL 33, ind. SAM II Anno; II Semestre	3

Insegnamento	Corso Integrato	Collocazione	Crediti
Escursionismo e Arrampicata su roccia	Teoria, metodologia e tecnica degli sport di montagna	75/S I Anno; I Semestre	2

Programma dettagliato

Equipaggiamento

Equipaggiamento individuale ed Equipaggiamento collettivo.

La gita escursionistica

Scelta e preparazione di una gita escursionistica.

Nozioni di flora e di fauna

Topografia e orientamento.

Meteorologia.

Alimentazione

Preparazione fisica

Arrampicata

Concetti di base:

Dall'orizzontale al verticale.

Progressione fondamentale:

Con due appoggi.

Con bilanciamento.

Con spaccata.

Sfalsata.

Accoppiamento dei piedi.

Sostituzioni di base.

Dulfer di base.

Progressione a triangolo:

Di base (con bilanciamento)

A vertice fisso.

Omolaterale alternata

Con bilanciamento interno

Con bilanciamento esterno

Insegnamento	Corso Integrato	Collocazione	Crediti
Farmacologia	Metodologia della prevenzione	CL 33, ind. SAM II Anno; II Semestre	2

Obiettivi dell'insegnamento: Lo studente dovrà conoscere i principi fondamentali della farmacocinetica e della farmacodinamica, la variabilità di risposta interindividuale in rapporto a fattori genetici, età e sesso ed i criteri per la valutazione del rapporto rischio-beneficio. Lo studente dovrà conoscere il meccanismo d'azione, le indicazioni, la tossicità e le interazioni farmacologiche relativamente alle principali classi di farmaci in uso nella pratica sportiva e nelle patologie dell'attività motoria. Infine lo studente dovrà conoscere la tossicologia delle sostanze di abuso e di quelle utilizzabili per migliorare le prestazioni fisiche, la patologia da esse indotta e i possibili trattamenti disintossicanti.

Programma

- introduzione ai farmaci ed al loro uso nello sport
- definizione di farmaco, medicamento, tossico; effetto placebo
- preparazioni farmaceutiche e trasporto di farmaci all'interno dell'organismo
- Vie di somministrazione dei farmaci ed assorbimento
- Distribuzione, biotrasformazione e tolleranza metabolica dei farmaci nell'organismo
- induzione ed inibizione del Citocromo P-450
- eliminazione dei farmaci
- principali parametri farmacocinetici
- effetti dell'esercizio fisico sulla farmacocinetica
- principi di farmacodinamica: recettori: definizione e caratteristiche; vie di trasduzione del segnale; relazione quantitativa dose-risposta
- agonisti e antagonisti
- DE 50, DL50
- effetti collaterali dei farmaci
- assuefazione, tolleranza, dipendenza, sindrome da astinenza
- reazioni avverse ai farmaci (ADR)
- neurotrasmissione -Agonisti colinergici, inibitori delle colinesterasi; farmaci antimuscarinici, bloccanti gangliari e neuromuscolari
- agonisti adrenergici; farmaci di blocco adrenergico
- stimolanti centrali psicomotori -sedativi ed ansiolitici -analgesici narcotici -farmaci antinfiammatori non steroidei e steroidei -agenti anabolizzanti e ormoni peptidici
- farmaci diuretici -uso e abuso di farmaci nello sport
- il doping

Testi consigliati:

David R. Mottram "Farmaci e sport"

Mycek M.J., Harvey R.A., Champe P.C. "Farmacologia", Ed. Zanichelli

Goodman & Gilman "le basi farmacologiche della terapia", McGraw-Hill

Insegnamento	Corso Integrato	Collocazione	Crediti
Farmacologia	Fisiopatologia generale e speciale	CL 33, ind. EMS III Anno; II Semestre	3

Obiettivi dell'insegnamento: Lo studente dovrà conoscere i principi fondamentali della farmacocinetica e della farmacodinamica, la variabilità di risposta interindividuale in rapporto a fattori genetici, età e sesso ed i criteri per la valutazione del rapporto rischio-beneficio. Lo studente dovrà conoscere il meccanismo d'azione, le indicazioni, la tossicità e le interazioni farmacologiche relativamente alle principali classi di farmaci in uso nella pratica sportiva e nelle patologie dell'attività motoria. Infine lo studente dovrà conoscere la tossicologia delle sostanze di abuso e di quelle utilizzabili per migliorare le prestazioni fisiche, la patologia da esse indotta e i possibili trattamenti disintossicanti.

Programma

- introduzione ai farmaci ed al loro uso nello sport
- definizione di farmaco, medicamento, tossico; effetto placebo
- preparazioni farmaceutiche e trasporto di farmaci all'interno dell'organismo
- Vie di somministrazione dei farmaci ed assorbimento
- Distribuzione, biotrasformazione e tolleranza metabolica dei farmaci nell'organismo
- induzione ed inibizione del Citocromo P-450
- eliminazione dei farmaci
- principali parametri farmacocinetici
- effetti dell'esercizio fisico sulla farmacocinetica
- principi di farmacodinamica: recettori: definizione e caratteristiche; vie di trasduzione del segnale; relazione quantitativa dose-risposta
- agonisti e antagonisti
- DE 50, DL50
- effetti collaterali dei farmaci
- assuefazione, tolleranza, dipendenza, sindrome da astinenza
- reazioni avverse ai farmaci (ADR)
- neurotrasmissione
- Agonisti colinergici, inibitori delle colinesterasi; farmaci antimuscarinici, bloccanti gangliari e neuromuscolari
- agonisti adrenergici; farmaci di blocco adrenergico
- stimolanti centrali psicomotori -sedativi ed ansiolitici -analgesici narcotici -farmaci antinfiammatori non steroidei e steroidei -agenti anabolizzanti e ormoni peptidici
- farmaci diuretici -uso e abuso di farmaci nello sport
- il doping

Testi consigliati:
David R. Mottram "Farmaci e sport"
Mycek M.J., Harvey R.A., Champe P.C. "Farmacologia", Ed. Zanichelli
Goodman & Gilman "le basi farmacologiche della terapia", McGraw-Hill

Insegnamento	Corso Integrato	Collocazione	Crediti
Farmacologia nell'attività sportiva	Medicina dello sport 1	75/S II Anno; I Semestre	1

Obiettivi dell'insegnamento: Lo studente dovrà conoscere i principi fondamentali della farmacocinetica e della farmacodinamica, la variabilità di risposta interindividuale in rapporto a fattori genetici, età e sesso ed i criteri per la valutazione del rapporto rischio-beneficio. Lo studente dovrà conoscere il meccanismo d'azione, le indicazioni, la tossicità e le interazioni farmacologiche relativamente alle principali classi di farmaci in uso nella pratica sportiva e nelle patologie dell'attività motoria. Infine lo studente dovrà conoscere la tossicologia delle sostanze di abuso e di quelle utilizzabili per migliorare le prestazioni fisiche, la patologia da esse indotta e i possibili trattamenti disintossicanti.

Programma

-Principi di farmacocinetica : meccanismi di trasporto, vie di somministrazione, assorbimento, biodisponibilità, distribuzione, metabolismo ed eliminazione dei farmaci. I principali parametri farmacocinetici.

-fattori che influenzano la biotrasformazione

-effetti dell'esercizio fisico sulla farmacocinetica

-Principi di farmacodinamica: recettori e vie di trasduzione del segnale; aspetti quantitativi nell'interazione farmaco-recettore

-caratteristiche generali dei farmaci utilizzati in campo sportivo

-tipi generali di manifestazioni tossiche da sostanze utilizzate in campo sportivo

-assuefazione, tolleranza, dipendenza, sindrome da astinenza

-uso e abuso di farmaci nello sport

-farmaci attivi sul sistema nervoso simpatico -stimolanti del sistema nervoso centrale:
le anfetamine nello sport

effetti della cocaina negli atleti e nell'esercizio fisico

caffèina ed altre metilxantine

-analgesici narcotici

-farmaci utilizzati nella terapia dello sportivo asmatico

-steroidi anabolizzanti e sport

-ormoni peptidici e glicoproteici nello sport

-diuretici

-farmaci utilizzati nel trattamento delle lesioni infiammatorie dello sportivo

-alcol, farmaci ansiolitici e sport

-Creatina e prestazioni sportive

-Integratori alimentari e sport

Testi consigliati:

David R. Mottram "Farmaci e sport"

Mycek M.J., Harvey R.A., Champe P.C. "Farmacologia", Ed. Zanichelli

Goodman & Gilman "le basi farmacologiche della terapia", McGraw-Hill

Insegnamento	Corso Integrato	Collocazione	Crediti
Fisica applicata	Scienze di base 1	CL 33, ind. SAM I Anno; I Semestre	4
Fisica applicata	Scienze di base 1	CL 33, ind. EMS I Anno; I Semestre	4

Finalità formative del corso

Il corso si propone di fornire gli elementi base di Meccanica, Elettromagnetismo e Termodinamica in vista di un utilizzo delle leggi fondamentali della Fisica in applicazioni a casi pratici relativi all'Educazione Motoria ed allo Sport ed alle altre discipline inerenti le Scienze Motorie in generale.

Obiettivi didattici

Alla fine del corso lo studente dovrà aver acquisito una cultura di base sui fondamenti di Meccanica, Elettromagnetismo e Termodinamica oltre ad essere in grado di ragionare seguendo un metodo scientifico applicando modelli e concetti matematici astratti a problemi reali e concreti.

Programma sintetico

Introduzione: richiami di matematica.

Concetti fondamentali di Meccanica.

Equilibrio e stabilità.

Moto traslatorio e moto rotatorio.

Elasticità e resistenza dei materiali.

I fluidi e la dinamica dei fluidi.

Calore e teorie cinetiche.

Principi di Termodinamica.

Concetti fondamentali di Elettromagnetismo.

Libri di testo

Ezio Ragozzino, "Elementi di Fisica - per studenti di scienze biomediche - ", EdiSES S.r.l. - Napoli- (1998).

R.C. Davidson, "Metodi matematici per un corso introduttivo di Fisica", EdiSES S.r.l. Napoli - (1998).

Lecture consigliate

F. Borsa, D. Scannicchio, "Fisica - con applicazioni in biologia e in medicina - ", Edizioni Unicopli - Milano - (1992).

Modalità di valutazione

Test a risposta multipla e colloquio

Insegnamento	Corso Integrato	Collocazione	Crediti
Fisiologia dell' esercizio	Fisiologia dello sport	CL 33, ind. SAM II Anno; I Semestre	4
Fisiologia dell' esercizio	Fisiologia dello sport	CL 33, ind. EMS II Anno; I Semestre	5

Programma dettagliato

Fisiologia dell'esercizio e fisiologia dello sport: aspetti storici. Risposte fisiologiche acute e croniche all'esercizio fisico. Principi di base di addestramento fisico. Metodologia della ricerca scientifica nella fisiologia dell'esercizio. Approfondimenti di fisiologia del muscolo scheletrico. Adattamenti neuromuscolari all'esercizio fisico. Forza, potenza e resistenza muscolare. Ipertrofia ed iperplasia muscolare. Alterazioni della tipologia delle fibre muscolari. Inattività ed atrofia muscolare. Fisiopatologia dei dolori muscolari acuti e ritardati: DOMS. Energetica della contrazione muscolare. Misurazione del dispendio energetico: calorimetria diretta ed indiretta. RER. VO₂max, debito di ossigeno, soglia del lattato. Principi fisiologici di base dell'allenamento. Sesso, età ed esercizio fisico. Fatica neuromuscolare. Controllo nervoso del movimento ed apprendimento motorio. Ontogenesi: dai programmi innati all'apprendimento. Organizzazione gerarchica del controllo nervoso del movimento. Controllo nervoso periferico. Controllo centrale del movimento. Integrazione sensomotoria. Controllo corticale e subcorticale del movimento Gangli della base. Cervelletto. Apprendimento motorio. Sistema endocrino ed esercizio fisico. Richiami di fisiologia endocrina. Sistematica delle risposte endocrine all'esercizio. Effetti ormonali sul metabolismo. Regolazione del metabolismo del glucosio e dei lipidi. Effetti ormonali sui fluidi e sul bilancio elettrolitico. Attività ormonali nelle fasi di recupero. Adattamenti metabolici all'allenamento. Adattamenti all'allenamento aerobico: Capacità aerobica, adattamenti muscolari, adattamenti delle fonti energetiche. Misurazione della capacità respiratoria muscolare: QO₂. Metodologie di allenamento aerobico, quantità di lavoro, intensità, allenamento intervallato. Adattamenti all'allenamento anaerobico. Il sistema ATP-fosfocreatina. Il sistema della glicolisi. Specificità dell'allenamento e monitoraggio degli effetti. Esercizio fisico e sistema cardiocircolatorio. Richiami di fisiologia del sistema cardiocircolatorio e suo controllo nervoso. Fisiologia del sangue. Trasporto di O₂ e CO₂. Sistematica delle risposte cardiocircolatorie all'esercizio fisico. Frequenza cardiaca a riposo e durante l'esercizio. Volume di eiezione ed output cardiaco a riposo e durante l'esercizio. Distribuzione del flusso sanguigno durante l'esercizio e drift cardiovascolare. Regolazione della pressione arteriosa a riposo e durante l'esercizio. Effetti dell'esercizio su volemia, ematocrito e pH ematico. Adattamenti cardiovascolari all'esercizio fisico. Resistenza cardiorespiratoria e VO₂max. Dimensioni e peso del cuore. Effetti cronici su frequenza, gittata cardiaca, pressione arteriosa e sangue. Esercizio fisico e sistema respiratorio. Richiami di fisiologia del sistema respiratorio e sua regolazione nervosa ed umorale. Regolazione della ventilazione polmonare durante l'esercizio. Risposte anticipatorie e fase di recupero. Dispnea, iperventilazione e manovra di Valsala. Equivalente ventilatorio dell'ossigeno. Punto di rottura respiratorio, soglia anaerobica e soglia del lattato. Regolazione acido-base durante l'esercizio. Sistematica degli adattamenti respiratori all'esercizio Volumi polmonari. Frequenza respiratoria a riposo e durante l'esercizio. Diffusione Adattamenti metabolici dipendenti dall'esercizio: soglia del lattato, RER, VO₂max. Termoregolazione ed esercizio fisico. Richiami di fisiologia della termoregolazione e degli scambi di calore. Temperatura cutanea, temperatura rettale e temperatura corporea media. Calore corporeo. Temperatura ambiente, temperatura effettiva e percezione di calore: wet bulb globe temperature. Esercizio in climi caldi: effetti cardiovascolari, metabolici e bilancio idrosalino Stress da calore, crampi da calore, esaurimento da calore e colpo di calore. Acclimatazione al caldo. Esercizio in climi freddi:

effetti muscolari, metabolici e cardiorespiratori. Ipotermia. Esercizio in ambiente ipobarico, iperbarico e microgravità. Alta quota, pressione atmosferica, composizione e temperatura dell'aria, radiazione solare. Effetti dell'alta quota sul sistema respiratorio Effetti dell'alta quota sul sistema cardiocircolatorio e sul sangue. HIF. Effetti dell'alta quota sulla fisiologia muscolare. Acclimatazione ed adattamento in quota Allenamento in quota Fisiopatologia: mal di montagna acuto e cronico. Edema polmonare. Edema cerebrale. Cenni di fisiologia delle immersioni (ambiente iperbarico): effetti cardiovascolari e respiratori. Avvelenamento da ossigeno, narcosi da azoto, pneumotorace. Effetti della microgravità sul sistema muscolo scheletrico. Esercizio fisico nell'età evolutiva. Infanzia, fanciullezza, pubertà, adolescenza, età matura. Crescita e sviluppo corporeo ed intellettuale. Evoluzione delle abilità motorie. Evoluzione e fisiologia del sistema cardiorespiratorio. Capacità aerobiche ed anaerobiche. Stress termico. Linee guida per l'esercizio fisico in funzione dell'età. Esercizio fisico ed invecchiamento. Cenni di biologia e fisiologia dell'invecchiamento. Sistemi cardiocircolatorio, respiratorio, endocrino e muscolo scheletrico. Variazioni delle performances. Effetto dell'esercizio su soggetti allenati e sedentari. Stress ambientali. Esercizio ed invecchiamento

Libri di testo

J.H. Wilmore e D. L. Costill, Physiology of Sport and Exercise, Human Kinetics, 1999

McArdle, Katch, Katch, Fisiologia applicata allo sport, C.E.A.

Kandel, Schwartz, Jessel, Fondamenti delle Neuroscienze e del Comportamento, C.E.A.

Materiale distribuito dal Docente durante le lezioni

In seguito sarà possibile consultare un CD ROM contenente i lucidi utilizzati dal docente nel corso delle lezioni

Insegnamento	Corso Integrato	Collocazione	Crediti
Fisiologia umana	Fisiologia umana	CL 33, ind. SAM I Anno; II Semestre	6
Fisiologia umana	Fisiologia umana	CL 33, ind. EMS I Anno; II Semestre	6

Programma dettagliato

Introduzione alla fisiologia. Il concetto di omeostasi. Meccanismi di feedback. Fisiologia cellulare: Le membrane cellulari. Diffusione. Meccanismi di trasporto attraverso le membrane. Il potenziale di membrana. Equazione di Nernst e equazione di campo costante. Introduzione alla neurobiologia: Natura delle correnti ioniche. Il potenziale di azione. Conduzione dell'impulso nervoso. Sinapsi chimiche e sinapsi elettriche. Ultrastruttura delle sinapsi. Recettori sinaptici ed extrasinaptici. Neurotrasmettitori e loro recettori di membrana. Plasticità sinaptica. Potenziale del recettore sensoriale. Modalità di trasmissione e codificazione delle informazioni. Comunicazione, integrazione, Omeostasi: Comunicazione sinaptica, paracrina ed endocrina Recettori e trasduzione di segnali. Vie riflesse nervose, endocrine, neuroendocrine. Sistema endocrino: Gli ormoni come molecole di segnale. Funzioni endocrine dell'ipotalamo, ipofisi, ghiandole surrenali, tiroide, paratiroidi, pancreas e gonadi. Controllo endocrino del metabolismo e della crescita

Introduzione al sistema nervoso: Cenni di anatomia funzionale. Sistema nervoso centrale e periferico. Neurotrasmettitori e neuromodulatori nel SNC. Proprietà generali dei sistemi sensoriali. Sensi somatici. Sensi chimici. Udito e senso dell'equilibrio. Visione. Sistema nervoso periferico: Sistema nervoso autonomo Sistema nervoso somatico. Il muscolo: La sinapsi neuromuscolare. Basi biochimiche e strutturali della contrazione muscolare nel muscolo scheletrico. Contrazione isometrica ed isotonica. Unità motorie. Basi biochimiche e strutturali della contrazione muscolare nel muscolo liscio. Controllo nervoso e umorale del muscolo liscio. Metabolismo energetico e termodinamica del lavoro muscolare. Energetica del lavoro muscolare. Controllo del movimento muscolare. Archi riflessi. Controllo integrato del movimento corporeo. Movimento e postura. Cervelletto. Gangli della base. Funzioni superiori del sistema nervoso (cenni) Sangue Composizione e proprietà del sangue intero. Proteine plasmatiche. Sistemi tampone. Cellule ematiche ed emopoiesi. Trasporto di gas nel sangue. Meccanismi della coagulazione. Gruppi sanguigni. Sistema immunitario. Il sistema cardiovascolare: Anatomia funzionale del cuore e della circolazione. Cenni di biofisica. Autoritmicità cardiaca e controllo nervoso della frequenza cardiaca. Contrazione del muscolo cardiaco. Gittata cardiaca. Sistema arterioso e venoso. Capillari e linfatici. Circuiti distrettuali. Funzione respiratoria: Struttura e funzione del sistema respiratorio. Meccanica respiratoria. Frequenza respiratoria. Volumi e capacità polmonari. Scambi gassosi e loro dinamica. Trasporto dei gas nel sangue. Controllo nervoso della respirazione. Funzione renale: Anatomia funzionale del rene. Il nefrone. Filtrazione glomerulare. Riassorbimento tubulare e formazione dell'urina. Controllo dell'osmolarità e del volume dei liquidi corporei. Concetto di clearance. Regolazione dell'equilibrio acido-base e bilancio idrosalino. Sistema digerente: Anatomia funzionale dell'apparato digerente. Sistema nervoso enterico. Secrezioni gastrointestinali. Digestione ed assorbimento. Cenni di fisiologia della nutrizione

Libri di testo

Esistono numerosi ottimi trattati di fisiologia in commercio. Qui ne sono elencati alcuni che possono essere tranquillamente usati nella preparazione degli argomenti svolti nel corso.

D.U. Silverthron FISIOLOGIA Casa Editrice Ambrosiana

AA.VV. FISIOLOGIA DELL'UOMO Edi-Ermes

Rhoades e Tanner FISIOLOGIA MEDICA Edi-Ermes

Rhoades e Pflanzler FISIOLOGIA UMANA Piccin

Guyton e Hall FISILOGIA MEDICA EdiSES

Guyton, ELEMENTI DI FISILOGIA UMANA, Ed. PICCIN

TESTI DI APPROFONDIMENTO:

FISILOGIA UMANA E BIOFISICA, a cura di F. Baldissera, Poletto Editore

Zimond I SISTEMI MOTORI, in NEUROSCIENZE, ed. EDISES

Insegnamento	Corso Integrato	Collocazione	Crediti
Fisiopatologia cardiovascolare applicata allo sport	Fisiopatologia della motricità umana	CL 33, ind. SAM III Anno; II Semestre	3
Fisiopatologia cardiovascolare applicata allo sport	Fisiopatologia generale e speciale	CL 33, ind. EMS III Anno; II Semestre	3

Programma

A. Classificazione fisiologica delle attività sportive

1. Aggiustamenti cardiocircolatori all'esercizio fisico nel soggetto normale
2. Adattamenti cardiocircolatori nelle diverse discipline sportive
3. Il metabolismo energetico del cuore a riposo e sotto sforzo
4. Cenni di valutazione funzionale dell'atleta
5. Criteri di idoneità e non idoneità cardiovascolare allo sport
6. L'attività sportiva nel cardiopatico
7. La morte improvvisa da sport
8. Principi di rianimazione cardiopolmonare e defibrillazione precoce

Testi consigliati:

M. Penco "Dispense di Cardiologia per i corsi di Laurea Triennale nelle Professioni Sanitarie" – CESI Edizioni

Zeppilli-Palmieri "Manuale di Medicina dello Sport e Pronto Soccorso per il Corso di Laurea in Scienze Motorie" – CESI Edizioni

Insegnamento	Corso Integrato	Collocazione	Crediti
Fisiopatologia dell'apparato cardiovascolare	Attività motoria in soggetti cardio-pneumopatici	76/S I Anno; I Semestre	3

Programma sintetico

Principi di fisiologia dell'apparato cardiovascolare

Adattamenti cardiovascolari all'esercizio fisico in fisiologia e patologia

Insufficienza cardiocircolatoria: principi di fisiopatologia, principali meccanismi di compenso

Cardiopatía ischemica: fisiopatologia, fattori di rischio cardiovascolare, forme cliniche, sindromi coronariche acute

Sincopi – shock

Miocardipatie: classificazione, cenni sulle principali forme cliniche

Valvulopatie: fisiopatologia, principi di emodinamica delle stenosi e delle insufficienze valvolari

Insegnamento	Corso Integrato	Collocazione	Crediti
Fisiopatologia dell'apparato respiratorio	Attività motoria in soggetti cardio-pneumopatici	76/S I Anno; I Semestre	3

Programma

MECCANICA VENTILATORIA

(Inspirazione, espirazione, pressione endopleurica, liquido pleurico, lobulo polmonare, resistenze respiratorie, lavoro respiratorio, surfactante alveolare)

SCAMBI GASSOSI

(Distribuzione dell'aria, spazio morto, ventilazione alveolare, aria alveolare, rapporto ventilazione/perfusione diffusione alveolo-capillare)

CIRCOLAZIONE POLMONARE

(Trasporto O₂, CO₂, regolazione del pH)

REGOLAZIONE DELLA RESPIRAZIONE

VOLUMI POLMONARI

PROVE DI DINAMICA VENTILATORIA

PROVE DA SFORZO

FISIOPATOLOGIA CLINICA

(Tosse, dispnea, cianosi, secrezioni bronchiali)

I PRINCIPALI QUADRI CLINICO_FUNZIONALI

(Asma, enfisema, fibrosi, pneumoconiosi, bronchiti, polmoniti, pneumotorace, pleuriti, atelettasia, TBC, cifoscoliosi, exeresi, obesità, poliomielite, stenosi)

Insegnamento	Corso Integrato	Collocazione	Crediti
Fisiopatologia dell'esercizio fisico in quota	Teoria, metodologia e tecnica degli sport di montagna	75/S I Anno; I Semestre	3

Programma dettagliato

Richiami di fisiologia ambientale

Stress, acclimatazione ed adattamento

Variabili fisiche rilevanti in alta quota: pressione atmosferica, composizione e temperatura dell'aria, radiazione solare.

Richiami di fisiologia dell'apparato respiratorio, dell'apparato cardiovascolare e loro controllo nervoso

Richiami di fisiologia della termoregolazione e degli scambi di calore

Fisiopatologia della regolazione della temperatura corporea: effetti cardiovascolari, metabolici e bilancio idrosalino. Stress da calore, crampi da calore, esaurimento da calore e colpo di calore

Esercizio in climi freddi: effetti muscolari, metabolici e cardiorespiratori. Ipotermia.

Effetti dell'alta quota sul sistema respiratorio

Meccanica respiratoria in alta quota

Regolazione della ventilazione polmonare in ambiente ipossico.

Scambi di O₂ e CO₂ in ambiente ipossico.

Limiti funzionali del polmone in alta quota.

Effetti dell'alta quota sul sistema cardiocircolatorio e sul sangue. HIF

Effetti dell'alta quota sulla fisiologia muscolare

Adattamenti del muscolo scheletrico in alta quota: effetti metabolici, strutturali ed ultrastrutturali.

Risposte muscolari acute e croniche in ipossia ipobarica e normobarica.

Acclimatazione ed adattamento in quota. Analisi di risposte individuali.

Allenamento in quota

Fisiopatologia della permanenza in media ed alta quota

Ipossia acuta

Effetti dell'ipossia sul sistema nervoso

Mal di montagna acuto e cronico. Edema polmonare. Edema cerebrale.

Libri di testo

Richiami di fisiologia: vari trattati di fisiologia umana adottati nei corsi base.

Il corso di fisiopatologia dell'esercizio in alta quota viene invece sviluppato sulla base della illustrazione e discussione di lavori di ricerca e di rassegna critica presenti nella letteratura internazionale (in lingua inglese) che vengono distribuiti da docente durante le lezioni.

Insegnamento	Corso Integrato	Collocazione	Crediti
Fitness	Teoria, tecnica e didattica delle attività motorie	CL 33, ind. SAM II Anno; I Semestre	1
Fitness	Teoria, tecnica e didattica delle attività motorie	CL 33, ind. EMS II Anno; I Semestre	1

Obiettivi:

All'interno del programma saranno affrontati gli argomenti di carattere tecnico e organizzativo legati al mondo dei centri benessere, attraverso un percorso di:

- i) riflessione strategica
- ii) utilizzo di mezzi operativi
- iii) valorizzazione delle idee
- iv) studio di casi reali
- v) esercitazione pratica

Il percorso formativo è stato studiato per fornire il know-how necessario agli studenti, per affrontare in maniera professionale il mondo dei centri fitness, caratteristica del corso sarà la piena integrazione delle attività e delle strumentazioni rivolte al benessere, con l'analisi approfondita dei trend del settore. Particolare attenzione sarà rivolta inoltre, alla strutturazione di programmi mirati e motivanti per ogni singolo individuo, prendendo in considerazione le caratteristiche psico-fisiche soggettive, in grado di motivare e di condurre al miglioramento della qualità della vita.

Programma Teorico:

- **il fitness e la sua evoluzione**
 - l'orientamento del mercato
 - il processo di fitness marketing
- **il mercato del benessere**
 - la struttura del settore del fitness
 - i target di riferimento
 - analisi dell'utente del centro fitness
- **la struttura di un centro benessere**
 - la struttura
 - le modularità
- **il modello organizzativo dell'azienda benessere**
 - l'organigramma
 - il mansionario
 - le procedure
- **le tecnologie per il benessere**
 - le attrezzature cardiovascolari
 - le attrezzature isotoniche
- **le attività del fitness, stili e tendenze**
 - le attività di gruppo dall'aerobica allo step
 - l'evoluzione della sala attrezzi
- **la segmentazione del mercato, i programmi mirati**
 - i fattori che motivano all'esercizio fisico
 - sistemi per aumentare l'assiduità nell'allenamento
 - strutturazione di un programma fitness integrato
 - l'attuazione dei programmi mirati
- **le opportunità di un mercato in evoluzione**

- prospettive professionali
- approccio commerciale del professionista del benessere

Programma Pratico:

- ANALISI DEGLI ESERCIZI A CORPO LIBERO PER I VARI DISTRETTO MUSCOLARI
 - TECNICA E DIDATTICA
 - CONTROINDICAZIONI
- ANALISI DEGLI ESERCIZI A PESI LIBERI PER I VARI DISTRETTO MUSCOLARI
 - TECNICA E DIDATTICA
 - CONTROINDICAZIONI
- ANALISI DEGLI ESERCIZI ESEGUITI ALLE MACCHINE PER I VARI DISTRETTI MUSCOLARI
 - TECNICA E DIDATTICA
 - CONTROINDICAZIONI
- ANALISI DELLE DIVERSE ATTREZZATURE DA CARDIOFITNESS
 - TECNICA E DIDATTICA
 - CONTROINDICAZIONI
- ANAMNESI INIZIALE
 - RILEVAZIONE DEI PERAMETRI DI BASE
 - INTERPRETAZIONE
- ELABORAZIONE DEI PROTOCOLLO DI LAVORO
 - SCHEDE DI ALLENAMENTO PER OBIETTIVI
 - PROGRESSIONE DIDATTICA
- L'INTERPRETAZIONE MUSICALE
 - LA VELOCITA' BPM
 - LE FRASI MUSICALI
 - IL CUEING (SEGNALAZIONE GESTUALE-VOCALE)
- IL METODO DIDATTICO
 - PIRAMIDALE
 - ADDIZIONE
 - SOSTITUZIONE
 - VARIAZIONE
 - INSERZIONE
 - IMITAZIONE
 - ½ TEMPO
 - CAMBIO DI RITMO
- AEROBICA
 - LOW IMPOCT
 - HI LOW
 - STRUTTURAZIONE DI UNA LEZIONE
 - TIPI DI LEZIONE
 - COREOGRAFIA PRIMO LIVELLO
 - ACCORGIMENTI E CONTROINDICAZIONI
- TOTAL BODY WORKOUT
 - TCNICHE DI CONDIZIONAMENTO CON BESE MUSICALE E NON
 - COINVOLGIMENTO DEI SINGOLI DISTRETTI MUSCOLARI
 - UTILIZZO DI PICCOLI ATTREZZI

- o STRUTTURAZIONE DI UNA LEZIONE
- o ACCORGIMENTI E CONTROINDICAZIONI
- STEP
 - o PASSI BASE
 - o STRUTTURAZIONE DI LEZIONI CON PROGRESSIONE DIDATTICA
 - o COSTRUZIONE DELLE COREOGRAFIE
 - o STRUTTURAZIONE DI LEZIONI A TEMA
 - o ACCORGIMENTI E CONTROINDICAZIONI
- POWER PUMP
 - o TECNICA E DIDATTICA DEGLI ESERCIZI
 - o STRUTTURAZIONE DI LEZIONI CON PROGRESSIONE DIDATTICA
 - o ACCORGIMENTI E CONTROINDICAZIONI

Testi di riferimento:

- i) James J. Annesi, La motivazione All'esercizio Fisico – Ed. Il Campo, Bologna
- ii) Tiby Roberto, L'istruttore Imprenditore – Ed. Il Campo, Bologna

Modalità di esame: l'esame si svolgerà con la redazione di una test scritto e di una prova pratica.

L'esame finale con voto, sarà tenuto dalla commissione esaminatrice che attraverso un colloquio orale esprimerà una valutazione sulla disciplina. Spetterà al coordinatore del corso stabilire il voto finale dalle varie valutazioni ottenute dallo studente.

Insegnamento	Corso Integrato	Collocazione	Crediti
Francese 2	Lingua straniera	CL 33, ind. EMS III Anno; II Semestre	2

Programma sintetico

Lettura, traduzione e conversazione sui seguenti argomenti:

L'Oeuvre pédagogique de Pierre de Coubertin

La santé dans l'histoire de l'Education physique

Libri di testo

Jacques Gleyse et coll., L'Education physique au xx^e Siècle. Collection Sport+Enseignement. Vigot 1999

Pierre de Coubertin, Memorie Olimpiche. a cura di Rosella Frasca. Mondadori 2003

Insegnamento	Corso Integrato	Collocazione	Crediti
Gestione delle attività sportive per disabilità	Teoria e tecnica dello sport per disabili	75/S I Anno; II Semestre	2

Programma

- 1) Legislazione italiana sul doping.
- 2) Classificazione delle sostanze dopanti.
- 3) Principali problemi clinici connessi all'assunzione delle sostanze dopanti.
- 4) Paraolympic games.
- 5) La trisomia 21: eziologia, caratteristiche cliniche e psicologiche.
- 6) Attività fisica e trisomia 21.
- 7) Special Olympic.
- 8) Principali adempimenti legislativi per l'accesso dei disabili in centri sportivi.
- 9) Barriere architettoniche e attività sportiva.
- 10) L'organizzazione di eventi sportivi per atleti disabili.
- 11) La figura del fisioeducatore nella gestione di atleti disabili.

Insegnamento	Corso Integrato	Collocazione	Crediti
Ginnastica attrezistica con elementi di ritmica	Teoria tecnica e didattica degli sport individuali 1	CL 33, ind. SAM II Anno; II Semestre	3
Ginnastica attrezistica con elementi di ritmica	Teoria tecnica e didattica degli sport individuali 1	CL 33, ind. EMS II Anno; II Semestre	3

Finalità formative del corso

Nella formazione di laureato in scienze motorie la G.A. fornisce le conoscenze specialistiche del movimento umano svolto sui grandi attrezzi.

Obiettivi didattici

Alla fine del corso lo studente deve:

essere in grado di descrivere le difficoltà riferendosi alla tecnica alla didattica ed alla assistenza:
saper eseguire le difficoltà di base in una combinazione di movimenti

Programma sintetico

Evoluzione storica della G.A.: abilità motorie: norme tecniche: strutture dinamiche fondamentali ai vari attrezzi codificati e facilitanti

Libri di testo

Grandi b. "Didattica e metodologia della Ginnastica artistica" SSS Roma

Manoni a. " biomeccanica e divisione strutturale della ginnastica artistica" sss - roma

Cartoni a.c. pitzu d. la ginnastica artistica" edi hermes

Lecture consigliate

Aa.vv."la ginnastica" aspetti medici e traumatologici f.g.i.

Franceschetti b. "ginnastica artistica" consorzio artigiano l.v.g.varese

Agabio r. cinnaghi l. "le parallele asimmetriche" sss roma

Batini g. "nozioni fondamentali di meccanica applicata alla ginnastica artistica" sss roma

Rainaldi l. 'ginnastica artistica" japadre l'aquila

Modalità di valutazione

Quesiti a risposta multipla - Discussione su domande tematiche

Criterio

Conteggio delle risposte esatte - livello di abilità pratico considerato sufficiente

Insegnamento	Corso Integrato	Collocazione	Crediti
Igiene dello sport	Medicina dello sport 2	75/S II Anno; I Semestre	2

Obiettivi didattici

Conoscere i fattori di prevenzione e di protezione connessi con la pratica sportiva;
 conoscere i fattori di rischio e di danno connessi con la pratica sportiva;
 assicurare la salubrità delle strutture e della pratica sportiva nei diversi ambiti;
 saper promuovere la pratica sportiva come attività di prevenzione primaria nei diversi ambiti.

Programma sintetico

Efficacia preventiva della pratica sportiva vs le principali cause di morte e di malattia. Epidemiologia degli infortuni e delle patologie connesse alla pratica sportiva. Igiene e sicurezza degli impianti e delle manifestazioni sportive. Tutela della salute e degli atleti: aspetti scientifici e normativi. Metodologie efficaci per la promozione dell'attività sportiva.

Libri di testo

Boccia A., Ricciardi G., De Giusti M., La Torre G. Igiene generale della scuola e dello sport. Ed. Idelson- Gnocchi, Napoli, 2002.

Gullotti A., Pignato S., Giammanco G. Igiene per Scienze Motorie. Monduzzi Editore, Bologna, 2003.
 Dispense

Insegnamento	Corso Integrato	Collocazione	Crediti
Igiene e metodologie della prevenzione	Metodologia della prevenzione	76/S II Anno; II Semestre	3

Obiettivi didattici

Conoscere l'efficacia preventiva delle attività motorie nelle patologie e nelle età della vita;
 saper utilizzare l'attività motoria nella prevenzione primaria e secondaria;
 saper programmare e valutare attività motorie di prevenzione nei diversi contesti sociali;
 assicurare la salubrità delle attività motorie nei diversi ambiti.

Programma sintetico

Definizione di efficacia nella prevenzione e valutazione di impatto. Evidenze scientifiche di efficacia preventiva di patologie (ipertensione, obesità, diabete mellito non insulino dipendente; cancro del colon-retto, coronaropatie, depressione) e corrispondenti quantitativi di attività motoria. Tipologie di attività motorie nella prevenzione primaria. Tipologia di attività motoria nell'età evolutiva, nella scuola, e strategie di prevenzione. Promozione dell'attività fisica. Igiene delle strutture per le attività motorie. Sicurezza e salubrità nelle attività motorie.

Libri di testo

Boccia A., Ricciardi G., De Giusti M., La Torre G. Igiene generale della scuola e dello sport. Ed. Idelson- Gnocchi, Napoli, 2002.

Gullotti A., Pignato S., Giammanco G. Igiene per Scienze Motorie. Monduzzi Editore, Bologna, 2003.

Barbuti S., Bellelli E., Fara G.M., Giammanco G., Igiene e Medicina Preventiva. Monduzzi Editore, Bologna, 2002.

Dispense

Insegnamento	Corso Integrato	Collocazione	Crediti
Igiene generale	Metodologia della prevenzione	CL 33, ind. SAM II Anno; II Semestre	3
Igiene generale	Metodologia della prevenzione	CL 33, ind. EMS II Anno; II Semestre	3

Obiettivi didattici

Acquisire i principi della prevenzione e della promozione della salute e del ruolo dell'attività fisica; saper trasferire gli obiettivi della prevenzione e promozione della salute nella programmazione delle attività motorie nei diversi ambiti (scuola, sport, handicap, età); saper valutare, tutelare e promuovere l'igiene, la sicurezza e la salubrità degli ambienti e delle strutture nelle quali si svolge l'attività.

Programma sintetico

Definizioni: salute, prevenzione, modelli di malattia. Concetti di pericolo, rischio, danno. Rischio infettivo. Cenni di microbiologia. Catena del contagio; modalità di controllo del rischio. Il microclima e la salubrità degli ambienti confinati. L'alimentazione: igiene degli alimenti, educazione alimentare, gli integratori e i dietetici. Igiene ambientale e controllo del rischio chimico: i preparati pericolosi, i rifiuti, l'inquinamento atmosferico, l'acqua. L'acqua delle piscine e l'acqua di balneazione. L'attività fisica nella promozione della salute: evidenze scientifiche e limitazioni operative.

Libri di testo

Boccia A., Ricciardi G., De Giusti M., La Torre G. Igiene generale della scuola e dello sport. Ed. Idelson- Gnocchi, Napoli, 2002.

Gullotti A., Pignato S., Giammanco G. Igiene per Scienze Motorie. Monduzzi Editore, Bologna, 2003.

Barbuti S., Bellelli E., Fara G.M., Giammanco G., Igiene e Medicina Preventiva. Monduzzi Editore, Bologna, 2002

Insegnamento	Corso Integrato	Collocazione	Crediti
Informatica	Informatica	75S I Anno; II Semestre	3
Informatica	Informatica	76/S I Anno; II Semestre	4

Finalità formative del corso

Il corso si propone di fornire gli elementi essenziali per l'utilizzo del Personal Computer a supporto del corso di studi. Gli argomenti sono selezionati dallo schema di riferimento definito nel Syllabus ECDL (versione 4.0) (patente europea del computer). Gli argomenti selezionati riguardano il modulo 2 (uso del computer e gestione di file), il modulo 3 (elaborazione testi) e il modulo 4 (foglio elettronico) del citato syllabus.

Obiettivi didattici

Alla fine del corso lo studente dovrà aver acquisito un'abilità nell'uso degli strumenti di base e di produttività individuale che, secondo criteri definiti, gli consenta di avvalersi del computer. Per coloro che tale abilità già la posseggano, si tenderà a sistematizzare le conoscenze e le pratiche in loro possesso. Il programma che segue illustra gli argomenti cui si farà riferimento, il livello di dettaglio e la metodologia usata dipenderanno dal livello di conoscenze che verrà rilevata negli studenti all'inizio del corso.

Programma sintetico

Gli argomenti riguardano il s.o. Windows di Microsoft e alla suite Office di Microsoft

- Concetti base sull'architettura dell'hardware e sul software
- Uso del computer e gestione dei file (vedi modulo 2 del syllabus ECDL)
- Elaborazione testi (vedi modulo 3 del syllabus ECDL)
- Foglio elettronico (vedi modulo 4 del syllabus ECDL)
- Architettura di internet
- Come si usa correttamente la posta elettronica

Libri di testo

Qualsiasi manuale relativo alla patente europea del computer, purchè controllato e validato da AICA (logo ECDL con la scritta "Materiale didattico validato da AICA")

In biblioteca di facoltà è disponibile

G.Grignolio, A.Covini – Le sette chiavi del Personal Computer – Franco Angeli (conforme syllabus versione 3.0)

Testi consigliato

La patente europea del computer – a cura di Formatica srl – Edizioni PLUS/Università di Pisa
lettura consigliata (disponibile in biblioteca di facoltà)

M.Calvo, F.Ciotti, G.Roncaglia, M.A.Zela – Internet 2000. Manuale per l'uso della rete (con CdRom)
– Laterza

In biblioteca saranno disponibile anche le copie delle diapositive illustrate durante le lezioni (anche su cd-rom)

Modalità di valutazione

Elaborazione di uno o più progetti da sviluppare nel corso delle esercitazioni. Prova pratica sul personal computer

Insegnamento	Corso Integrato	Collocazione	Crediti
Informatica	Informatica	CL 33, ind. SAM III Anno; II Semestre	2
Informatica	Informatica	CL 33, ind. EMS III Anno; II Semestre	2

Finalità formative del corso

Il corso si propone di fornire gli elementi essenziali per l'utilizzo del Personal Computer a supporto del corso di studi. Gli argomenti sono selezionati dallo schema di riferimento definito nel Syllabus ECDL (versione 4.0) (patente europea del computer). Gli argomenti selezionati riguardano il modulo 2 (uso del computer e gestione di file) e 3 (elaborazione testi) del citato syllabus.

Obiettivi didattici

Alla fine del corso lo studente dovrà aver acquisito un'abilità nell'uso degli strumenti di base e di produttività individuale che, secondo criteri definiti, gli consenta di avvalersi del computer. Per coloro che tale abilità già la posseggano, si tenderà a sistematizzare le conoscenze e le pratiche in loro possesso. Il programma che segue illustra gli argomenti cui si farà riferimento, il livello di dettaglio e la metodologia usata dipenderanno dal livello di conoscenze che verrà rilevata negli studenti all'inizio del corso.

Programma sintetico

Gli argomenti si riferiscono al s.o. Windows di Microsoft e alla suite Office di Microsoft

- Concetti base sull'architettura dell'hardware e sul software
- Uso del computer e gestione dei file (vedi modulo 2 del syllabus ECDL)
- Elaborazione testi (vedi modulo 3 del syllabus ECDL)
- Architettura di internet
- Come si usa correttamente la posta elettronica

Libri di testo

Qualsiasi manuale relativo alla patente europea del computer, purchè controllato e validato da AICA (logo ECDL con la scritta "Materiale didattico validato da AICA"), preferibilmente conforme alla versione 4.0 del syllabus

in biblioteca di facoltà è disponibile

G.Grignolio, A.Covini – Le sette chiavi del Personal Computer – Franco Angeli (conforme syllabus versione 3.0)

Testi consigliati

La patente europea del computer – a cura di Formatica srl – Edizioni PLUS/Università di Pisa
lettura consigliata (disponibile in biblioteca di facoltà)

M.Calvo, F.Ciotti, G.Roncaglia, M.A.Zela – Internet 2000. Manuale per l'uso della rete (con CdRom)
– Laterza

in biblioteca saranno disponibili anche le copie delle diapositive illustrate durante le lezioni (anche su cd-rom)

Modalità di valutazione

Elaborazione di uno o più progetti da sviluppare nel corso delle esercitazioni. Test a risposta multipla e colloquio

Insegnamento	Corso Integrato	Collocazione	Crediti
Inglese	Lingua straniera	76/S II Anno; I Semestre	2

Finalità formative del corso

Rendere lo studente linguisticamente autonomo in varie situazioni nella vita quotidiana e nel mondo dello sport tramite l'acquisizione della terminologia di base dello sport.

Obiettivi didattici

Alla fine del corso lo studente deve conseguire i seguenti obiettivi nelle quattro abilità linguistiche:

Parlato (Speaking): Saper fare delle richieste educate e dei confronti. Saper parlare di ciò che si vuol fare, di avvenimenti passati, di malattie e ferite, di lavoro, di cose da fare. Saper dare consigli. Saper parlare delle regole e dello svolgimento di 5 sport.

Scritto (Writing): Saper scrivere un testo semplice su argomenti familiari o di interesse personale e lettere personali descrivendo esperienze e impressioni.

Ascolto (Listening): Capire i punti principali di un discorso su argomenti familiari incontrati nell'ambiente del lavoro, lo studio, il tempo libero, ecc. Capire i punti principali di molti programmi radio o di T.V. sull'attualità o argomenti di interesse personale o professionale esposti in modo relativamente lento e chiaro.

Lettura (Reading): Capire testi composti principalmente di un linguaggio frequente nel quotidiano o sul lavoro, lettere personali che descrivano avvenimenti, sentimenti e desideri.

Programma sintetico

Presentazione, spiegazione e esercitazione di tutte le forme grammaticali, il lessico, le funzioni, ecc. necessarie per conseguire gli obiettivi illustrati sopra.

Libri di testo

CUTTING EDGE Pre-Intermediate – Sarah Cunningham
& Peter Moore (Longman) – Student's Book & Workbook

Requisiti di ingresso

Una conoscenza almeno elementare della lingua inglese, non è un corso per principianti, in quanto il corso si tiene in lingua inglese.

Modalità di valutazione

Test scritto per la verifica delle conoscenze grammaticali e sintattiche seguito da colloquio.

Criterio

Il superamento della prova scritta (che prevede almeno il 50% di risposte esatte) è propedeutica alla prova orale che comprenderà anche il corso di inglese dello sport.

Insegnamento	Corso Integrato	Collocazione	Crediti
Inglese	Lingua straniera	76/S II Anno; I Semestre	2

Insegnamento	Corso Integrato	Collocazione	Crediti
Inglese 1	Lingua straniera	CL 33, ind. SAM I Anno; II Semestre	4
Inglese 1	Lingua straniera	CL 33, ind. EMS I Anno; II Semestre	4

Finalità formative del corso

Il corso di lingua inglese applicato alle Scienze Motorie fornisce la conoscenza della terminologia di base dello sport e della medicina sportiva.

Obiettivi didattici

Sapere comprendere in inglese una relazione tecnica riguardante le discipline del movimento.

Sapere redigere in inglese una relazione attinente la specializzazione conseguita.

Programma sintetico

Presentazione della storia dei principali sport olimpici; esame della terminologia specifica della disciplina del movimento e della medicina sportiva e dell'organismo umano.

Il corso si tiene in lingua inglese.

Libri di testo

Materiale didattico preparato dal docente.

Lecture consigliate

Riviste sportive in lingua inglese

Requisiti di ingresso

Conoscenza, anche se elementare, della lingua inglese. Il corso non è consigliato ai principianti.

Modalità di valutazione

Test scritto di valutazione - con risposte a scelta multipla- iniziale, in itinere e finale e colloquio in lingua sul programma svolto.

Criterio

Il superamento della prova scritta (che prevede almeno il 50% di risposte esatte) è propedeutica alla prova orale

Insegnamento	Corso Integrato	Collocazione	Crediti
Inglese 2	Lingua straniera	CL 33, ind. SAM III Anno; II Semestre	2
Inglese 2	Lingua straniera	CL 33, ind. EMS III Anno; II Semestre	2

Finalità formative del corso

Rendere lo studente linguisticamente autonomo in varie situazioni nella vita quotidiana e nel mondo dello sport tramite l'acquisizione della terminologia di base dello sport.

Obiettivi didattici

Alla fine del corso lo studente deve conseguire i seguenti obiettivi nelle quattro abilità linguistiche:

Parlato (Speaking): Saper fare delle richieste educate e dei confronti. Saper parlare di ciò che si vuol fare, di avvenimenti passati, di malattie e ferite, di lavoro, di cose da fare. Saper dare consigli. Saper parlare delle regole e dello svolgimento di 5 sport.

Scritto (Writing): Saper scrivere un testo semplice su argomenti familiari o di interesse personale e lettere personali descrivendo esperienze e impressioni.

Ascolto (Listening): Capire i punti principali di un discorso su argomenti familiari incontrati nell'ambiente del lavoro, lo studio, il tempo libero, ecc. Capire i punti principali di molti programmi radio o di T.V. sull'attualità o argomenti di interesse personale o professionale esposti in modo relativamente lento e chiaro.

Lettura (Reading): Capire testi composti principalmente di un linguaggio frequente nel quotidiano o sul lavoro, lettere personali che descrivano avvenimenti, sentimenti e desideri.

Programma sintetico

Presentazione, spiegazione e esercitazione di tutte le forme grammaticali, il lessico, le funzioni, ecc. necessarie per conseguire gli obiettivi illustrati sopra.

Libri di testo

CUTTING EDGE Pre-Intermediate – Sarah Cunningham
& Peter Moore (Longman) – Student's Book & Workbook

Requisiti di ingresso

Una conoscenza almeno elementare della lingua inglese, non è un corso per principianti, in quanto il corso si tiene in lingua inglese.

Modalità di valutazione

Test scritto per la verifica delle conoscenze grammaticali e sintattiche seguito da colloquio.

Criterio

Il superamento della prova scritta (che prevede almeno il 50% di risposte esatte) è propedeutica alla prova orale che comprenderà anche il corso di inglese dello sport

Insegnamento	Corso Integrato	Collocazione	Crediti
Istituzioni di diritto pubblico	Diritto	CL 33, ind. SAM III Anno; I Semestre	2
Istituzioni di diritto pubblico	Diritto	CL 33, ind. EMS III Anno; I Semestre	2

Programma

Qualificazione del Diritto Pubblico

L'ordinamento giuridico: la pluralità degli ordinamenti giuridici

Analisi degli elementi costitutivi dell'ordinamento giuridico e correlazione con l'ordinamento giuridico sportivo

L'ordinamento costituzionale.

Lo Stato: forme di Stato – forme di governo

Le fonti del diritto: principi – rapporti. Le fonti nazionali, le fonti comunitarie

Rapporti tra ordinamento comunitario ed ordinamento nazionale

La legge costituzionale n. 3 del 2001 ed il nuovo profilo delle fonti

La Costituzione. I principi. I diritti e le libertà nella Costituzione

Il Parlamento - Il Presidente della Repubblica - Il Governo

Le Regioni, le Province, i Comuni. Rapporto tra funzione normativa e funzione amministrativa.

La potestà regolamentare delle Regioni

La riforma del Titolo V della Costituzione alla luce della nuova ripartizione di competenze nella disciplina pubblicistica dello sport

Il nuovo ruolo delle Regioni: ordinamento dello sport - tutela della salute

Le Autorità indipendenti – Gli enti pubblici – Il C.O.N.I.

La Pubblica amministrazione - Il Decentramento dell'amministrazione statale – Gli enti locali

Gli organi ausiliari: Consiglio di Stato – Corte dei Conti

La Corte Costituzionale

Il potere giudiziario: l'Autorità giudiziaria. Articolazione della Magistratura e competenze.

Testi consigliati:

Barbera – Fusaro - Corso di Diritto Pubblico – Il Mulino Manuali.Ultima edizione

Caretti – De Siervo - Istituzioni di Diritto Pubblico Giappichelli Editore 2002

Paola Di Salvatore - Il diritto nello sport – Casa Editrice Libreria dell'Università di Pescara 2001

Insegnamento	Corso Integrato	Collocazione	Crediti
Laboratorio biomedico	Medicina dello sport 1	75/S II Anno; I Semestre	1

Programma

Il laboratorio clinico: ruolo e finalità della Medicina di Laboratorio

- Definizione di Medicina di laboratorio
- Finalità e modalità di richiesta delle indagini di laboratorio
- Principi di strumentazione
- Raccolta, manipolazione, conservazione ed eliminazione dei campioni biologici
- Interpretazione dei risultati di laboratorio
- Controllo di qualità

Metodiche di laboratorio

- Metodiche immunoenzimatiche
- E.L.I.S.A. : applicazioni cliniche
- Citometria a flusso (FACs): applicazioni cliniche

Valutazione funzionale del sangue

- Esame emocromocitometrico: generalità
- Eritrociti
- Alterazioni morfo-funzionali degli eritrociti: isomorfi e dismorfici
- Leucociti: popolazioni leucocitarie
- Alterazioni morfo-funzionali dei leucociti
- Alterazioni numeriche dei leucociti
- Piastrine
- Alterazioni numeriche delle piastrine

Insegnamento	Corso Integrato	Collocazione	Crediti
Laboratorio biomedico	Metodologia della prevenzione	76/S II Anno; II Semestre	2

Programma

Il laboratorio clinico: ruolo e finalità della Medicina di Laboratorio

- Definizione di Medicina di laboratorio
- Finalità e modalità di richiesta delle indagini di laboratorio
- Principi di strumentazione
- Raccolta, manipolazione, conservazione ed eliminazione dei campioni biologici
- Interpretazione dei risultati di laboratorio
- Controllo di qualità

Metodiche di laboratorio

- Metodiche immunoenzimatiche
- E.L.I.S.A. : applicazioni cliniche
- Citometria a flusso (FACs): applicazioni cliniche

Valutazione funzionale del sangue

- Esame emocromocitometrico: generalità
- Eritrociti
- Alterazioni morfo-funzionali degli eritrociti: isomorfi e dismorfici
- Leucociti: popolazioni leucocitarie
- Alterazioni morfo-funzionali dei leucociti
- Alterazioni numeriche dei leucociti
- Piastrine
- Alterazioni numeriche delle piastrine

Insegnamento	Corso Integrato	Collocazione	Crediti
Malattie dell'apparato locomotore	Metodi e tecniche della riabilitazione motoria	76/S I Anno; II Semestre	3

Finalità formative del corso

Questo insegnamento si prefigge l'obiettivo di fornire, allo specialista in Scienze e Tecniche dell'Attività Motoria Preventiva e Adattata: conoscenze relative alla rieducazione motoria inquadrata nei vari ambiti di interesse, di studio e di applicazione delle diverse scienze; conoscenze delle patologie, sindromi, turbe, alterazioni e forme di disorganizzazione motoria di soggetti in età evolutiva; conoscenze delle metodologie, delle tecniche di intervento e modalità di applicazione; competenze valide relativamente alla valutazione, progettazione, programmazione al fine di realizzare interventi mirati alla rieducazione motoria di soggetti in età evolutiva, in strutture pubbliche e private.

Programma sintetico

Introduzione alla materia:

educazione motoria: ambiti, percorsi, obiettivi, mezzi e soggetti;

rieducazione motoria: ambiti, collegamenti, percorsi, obiettivi, mezzi, soggetti e prospettive;

prevenzione e rieducazione; età evolutiva e sviluppo motorio;

Le basi scientifiche della rieducazione motoria:

apprendimento motorio e abilità motorie; controllo motorio, programma motorio e schemi motori;

la chinesologia scienza di base; fisiologia del cammino, fasi di sviluppo della deambulazione, turbe delle sinergie del camminare; asse corporeo; equilibrio e postura, il sistema posturale, ambiente e postura del bambino;

La rieducazione motoria in campo medico sanitario:

la rieducazione motoria nelle patologie e turbe psicomotorie dell'età evolutiva;

I metodi e le tecniche:

La valutazione delle strutture deputate al movimento, test per la mobilità articolare e l'estensibilità muscolare; la valutazione dello sviluppo motorio;

chinesiterapia e chinesologia rieducativa, tecniche passive e tecniche attive;

L'estensibilità, i metodi di allungamento balistico - dinamico - statico, stretchig globale attivo, P.N.F., C.R.A.C.; esercizi a catena cinetica chiusa e aperta.

La rieducazione in ambito sportivo:

il ginocchio instabile dell'atleta, fasi tempi e metodi della rieducazione dopo ricostruzione del L.C.A. e;

la rieducazione propriocettiva nella prevenzione della patologia da sport; l'esercizio eccentrico nel trattamento delle lesioni tendinee in ambito sportivo

La rieducazione motoria in assenza di patologia:

la rieducazione posturale e la rieducazione propriocettiva;

la "sindrome ipocinetica": i ritardi dello sviluppo motorio e le alterazioni morfologiche; la difficoltà nella coordinazione dei movimenti; disorganizzazioni motorie; disturbi "minori" della motricità;

valutazione delle difficoltà motorie e programma per il recupero e la prevenzione.

La presa in carico del soggetto:

fasi e protocolli; rieducazione motoria in piccoli gruppi; il lavoro in team interprofessionale;

Ambiti professionali di intervento:

strutture pubbliche e private.

Libri di testo

Dispense del docente

Lecture consigliate

Caldarone, Giampietro “Età evolutiva ed attività motorie” ed. Mediserve, 1997
Carbonaro, Manno, Madella, Merni, Mussino “La valutazione nello sport dei giovani” es. SSS. Roma 1988
Bassani “Tecniche ginnico – riabilitative” edi-ermes, 1998
Cratty “Attività motoria terapeutica per bambini” ed. Brenner – Cosenza 1981
Farfel “Il controllo dei movimenti sportivi” ed. SSS, 1988
Mc Atee “P.N.F. Tecniche di stretchig facilitato” Calzetti – Mariucci, 1996
Michaud “L’esame morfologico in ginnastica analitica” ed. Marrapese – Roma 1989
Mainel “Teoria del movimento” ed. SSS, 1984
Puddu et al “Riabilitazione nella patologia da sport” CIC Edizioni Internazionali, Roma 2003
Valobra “Trattato di medicina fisica e riabilitazione” ed. UTET, 1997
Vincenzini “Aspetti preventivi e rieducativi della ginnastica correttiva” ed. Margiacchi – Galeno Editrice, 2000
Vincenzini “La ginnastica correttiva e rieducativa” Margiacchi –Galeno Editrice, 1996

Modalità di valutazione
Verifica pratica in itinere
Produzione di un protocollo rieducativo
Colloquio orale

Insegnamento	Corso Integrato	Collocazione	Crediti
Malattie dell'apparato locomotore	Fisiopatologia della motricità umana	CL 33, ind. SAM III Anno; II Semestre	2

Programma dettagliato

Note di anatomia e fisiopatologia delle articolazioni e del tessuto osseo, cartilagineo, tendineo e muscolare

Traumatologia:

le fratture: generalità, diagnosi clinica, diagnosi strumentale, complicanze, trattamento di emergenza e specifico

Osteogenesi riparativa (callo osseo)

Distacchi epifisari

Le fratture vertebrali

Fratture dell'arto superiore

Clavicola, sovracondiloidea di omero, avambraccio, polso e scafoide carpale

Fratture dell'arto inferiore

Estremità prossimale del femore, diafisarie di femore, rotula, gamba, malleolari

Instabilità gleno-omerale

Lussazione acromion-claveare e sterno-claveare

Conflitto sottoacromiale

Lesioni capsulo-legamentose e lesioni meniscali del ginocchio

Lesioni capsulo-legamentose della caviglia

Tendinopatie

Osteocondrosi (m. di Perthes, m. di Osgood-Schlatter; m. di Scheuermann, m. di Sever-Blenke,)

Lesioni muscolari

Ortopedia:

Deformità della colonna vertebrale: scoliosi e cifosi

Spondilolisi e spondilolistesi

Ernia del disco e lombosciatalgia

Lesioni condrali e artropatia degenerativa (artrosi)

Libri di testo:

A. Mancini, C. Morlacchi "CLINICA ORTOPEDICA, MANUALE ATLANTE" PICCIN Ed. 1985

L. Peterson e P. Renstrom: "TRAUMATOLOGIA DELLO SPORT: PREVENZIONE E TERAPIA".

UTET Ed. 2002

Appunti delle lezioni 2003/2004

Insegnamento	Corso Integrato	Collocazione	Crediti
Medicina dello sport e metodi di valutazione attitudinale	Medicina dello sport 1	75/S II Anno; I Semestre	3

Programma

- Aspetti di fisiologia e biochimica dell'attività muscolare
- L'allenamento,l'efficienza muscolare,overtraining
- Influenza sull'attività fisica della temperatura ambientale,pressione barometrica ecc.
- La termoregolazione nell'attività fisica e sportiva
- La valutazione funzionale nella attività sportiva
- Test cardiopolmonari in medicina dello sport
- Gli esami strumentali nella valutazione dell'idoneità agonistica
- Il doping

Insegnamento	Corso Integrato	Collocazione	Crediti
Medicina fisica	Fisiopatologia della motricità umana	CL 33, ind. SAM III Anno; II Semestre	2
Medicina fisica	Fisiopatologia generale e speciale	CL 33, ind. EMS III Anno; II Semestre	2

Il programma sarà reso disponibile direttamente dal Docente all'inizio del corso

Insegnamento	Corso Integrato	Collocazione	Crediti
Medicina fisica e riabilitativa	Metodi e tecniche della riabilitazione motoria	76/S I Anno; II Semestre	4

Finalità formative del corso

Questo insegnamento si prefigge l'obiettivo di fornire, allo specialista in Scienze e Tecniche dell'Attività Motoria Preventiva e Adattata: conoscenze relative alla rieducazione motoria inquadrata nei vari ambiti di interesse, di studio e di applicazione delle diverse scienze; conoscenze delle patologie, sindromi, turbe, alterazioni e forme di disorganizzazione motoria di soggetti in età evolutiva; conoscenze delle metodologie, delle tecniche di intervento e modalità di applicazione; competenze valide relativamente alla valutazione, progettazione, programmazione al fine di realizzare interventi mirati alla rieducazione motoria di soggetti in età evolutiva, in strutture pubbliche e private.

Programma sintetico

Introduzione alla materia: educazione motoria: ambiti, percorsi, obiettivi, mezzi e soggetti; rieducazione motoria: ambiti, collegamenti, percorsi, obiettivi, mezzi, soggetti e prospettive; prevenzione e rieducazione; età evolutiva e sviluppo motorio; Le basi scientifiche della rieducazione motoria: apprendimento motorio e abilità motorie; controllo motorio, programma motorio e schemi motori; la chinesioterapia scienza di base; fisiologia del cammino, fasi di sviluppo della deambulazione, turbe delle sinergie del camminare; asse corporeo; equilibrio e postura, il sistema posturale, ambiente e postura del bambino; La rieducazione motoria in campo medico sanitario: la rieducazione motoria nelle patologie e turbe psicomotorie dell'età evolutiva; I metodi e le tecniche: La valutazione delle strutture deputate al movimento, test per la mobilità articolare e l'estensibilità muscolare; la valutazione dello sviluppo motorio; chinesioterapia e chinesioterapia rieducativa, tecniche passive e tecniche attive; L'estensibilità, i metodi di allungamento balistico - dinamico - statico, stretchig globale attivo, P.N.F., C.R.A.C.; esercizi a catena cinetica chiusa e aperta. La rieducazione in ambito sportivo: il ginocchio instabile dell'atleta, fasi tempi e metodi della rieducazione dopo ricostruzione del L.C.A. e; la rieducazione propriocettiva nella prevenzione della patologia da sport; l'esercizio eccentrico nel trattamento delle lesioni tendinee in ambito sportivo La rieducazione motoria in assenza di patologia: la rieducazione posturale e la rieducazione propriocettiva; la "sindrome ipocinetica": i ritardi dello sviluppo motorio e le alterazioni morfologiche; la difficoltà nella coordinazione dei movimenti; disorganizzazioni motorie; disturbi "minori" della motricità; valutazione delle difficoltà motorie e programma per il recupero e la prevenzione. La presa in carico del soggetto: fasi e protocolli; rieducazione motoria in piccoli gruppi; il lavoro in team interprofessionale; Ambiti professionali di intervento: strutture pubbliche e private.

Libri di testo

Dispense del docente

Lecture consigliate

Caldarone, Giampietro "Età evolutiva ed attività motorie" ed. Mediserve, 1997

Carbonaro, Manno, Madella, Merni, Mussino "La valutazione nello sport dei giovani" es. SSS. Roma 1988

Bassani "Tecniche ginnico - riabilitative" edi-ermes, 1998

Cratty "Attività motoria terapeutica per bambini" ed. Brenner - Cosenza 1981

Farfel "Il controllo dei movimenti sportivi" ed. SSS, 1988

Mc Atee "P.N.F. Tecniche di stretchig facilitato" Calzetti - Mariucci, 1996

Michaud "L'esame morfologico in ginnastica analitica" ed. Marrapese - Roma 1989

Mainel "Teoria del movimento" ed. SSS, 1984

Puddu et al “Riabilitazione nella patologia da sport” CIC Edizioni Internazionali, Roma 2003

Valobra “Trattato di medicina fisica e riabilitazione” ed. UTET, 1997

Vincenzini “Aspetti preventivi e rieducativi della ginnastica correttiva” ed. Margiacchi – Galeno Editrice, 2000

Vincenzini “La ginnastica correttiva e rieducativa” Margiacchi –Galeno Editrice, 1996

Modalità di valutazione

Verifica pratica in itinere

Produzione di un protocollo rieducativo

Colloquio orale

Insegnamento	Corso Integrato	Collocazione	Crediti
Metabolismo e nutrizione nell'anziano	Fisiopatologia dell'invecchiamento	76/S I Anno; I Semestre	3

Programma dettagliato

NUTRIZIONE

Alimenti, nutrienti e nutrizione

Alimenti e nutrienti; Caratteristiche degli alimenti e classificazione; Nutrizione e alimentazione; Richiami di metabolismo; Nutrienti essenziali; Bisogni minimi di nutrienti e livelli di assunzione raccomandati.

Bisogni di energia e nutrienti

Composizione chimica del corpo umano; Bisogni energetici: l'organismo e l'energia; Valore calorico degli alimenti; Dispendio energetico (metabolismo basale, termogenesi, attività fisica); Bilancio energetico; LARN per l'energia; Bisogni di proteine; LARN per le proteine; Bisogni in lipidi – LARN; Bisogni in glucidi – LARN; Alcol etilico; Bisogni di acqua, minerali e vitamine – LARN.

Dieta equilibrata

Dieta quantitativamente equilibrata; Dieta qualitativamente equilibrata; Numero dei pasti; Il “modello mediterraneo” di alimentazione.

Malnutrizioni

Stato di nutrizione: eunutrizione e malnutrizione; Ipernutrizione e obesità; Iponutrizione - malnutrizione proteico – energetica; Malnutrizioni vitaminiche (carenza di vitamine liposolubili, carenza di vitamine idrosolubili, tiamina, acido folico, niacina e acido ascorbico); Malnutrizioni saline (carenza di calcio, carenza di ferro); Dieta e malattie cardiovascolari; Dieta e cancro.

Strumenti per la compilazione di diete e menù

Diete standardizzate; Criteri generali per la scelta di un menù. Determinazione dei fabbisogni; Diete normocaloriche, ipocaloriche e ipercaloriche. Razioni alimentari, pasti e sostituzioni.

CHIMICA E MERCEOLOGIA DEGLI ALIMENTI

Latte e derivati

Latte: composizione chimica; Risanamento e conservazione del latte; Latti speciali; Valore nutritivo del latte; Burro; Composizione chimica e valore nutritivo del burro; Formaggio; Classificazione dei formaggi; Valore nutritivo dei formaggi.

Cereali e derivati

Frumento e macinazione delle cariossidi; Il pane: preparazione e valore nutritivo; La pasta: preparazione e valore nutritivo; Il riso.

Insegnamento	Corso Integrato	Collocazione	Crediti
Metodi e tecniche della rieducazione motoria dell'apparato locomotore	Metodi e tecniche della riabilitazione motoria	76/S I Anno; II Semestre	4

Finalità formative del corso

Questo insegnamento si prefigge l'obiettivo di fornire, allo specialista in Scienze e Tecniche dell'Attività Motoria Preventiva e Adattata:

conoscenze relative alla rieducazione motoria inquadrata nei vari ambiti di interesse, di studio e di applicazione delle diverse scienze;

conoscenze delle patologie, sindromi, turbe, alterazioni e forme di disorganizzazione motoria di soggetti in età evolutiva;

conoscenze delle metodologie, delle tecniche di intervento e modalità di applicazione;

competenze valide relativamente alla valutazione, progettazione, programmazione al fine di realizzare interventi mirati alla rieducazione motoria di soggetti in età evolutiva, in strutture pubbliche e private.

Programma sintetico

Introduzione alla materia:

educazione motoria: ambiti, percorsi, obiettivi, mezzi e soggetti;

rieducazione motoria: ambiti, collegamenti, percorsi, obiettivi, mezzi, soggetti e prospettive;

prevenzione e rieducazione; età evolutiva e sviluppo motorio;

Le basi scientifiche della rieducazione motoria:

apprendimento motorio e abilità motorie; controllo motorio, programma motorio e schemi motori;

la chinesologia scienza di base; fisiologia del cammino, fasi di sviluppo della deambulazione, turbe delle sinergie del camminare; asse corporeo; equilibrio e postura, il sistema posturale, ambiente e postura del bambino;

La rieducazione motoria in campo medico sanitario:

la rieducazione motoria nelle patologie e turbe psicomotorie dell'età evolutiva;

I metodi e le tecniche:

La valutazione delle strutture deputate al movimento, test per la mobilità articolare e l'estensibilità muscolare; la valutazione dello sviluppo motorio;

chinesiterapia e chinesologia rieducativa, tecniche passive e tecniche attive;

L'estensibilità, i metodi di allungamento balistico - dinamico - statico, stretchig globale attivo, P.N.F., C.R.A.C.; esercizi a catena cinetica chiusa e aperta.

La rieducazione in ambito sportivo:

il ginocchio instabile dell'atleta, fasi tempi e metodi della rieducazione dopo ricostruzione del L.C.A. e;

la rieducazione propriocettiva nella prevenzione della patologia da sport; l'esercizio eccentrico nel trattamento delle lesioni tendinee in ambito sportivo

La rieducazione motoria in assenza di patologia:

la rieducazione posturale e la rieducazione propriocettiva;

la "sindrome ipocinetica": i ritardi dello sviluppo motorio e le alterazioni morfologiche; la difficoltà nella coordinazione dei movimenti; disorganizzazioni motorie; disturbi "minori" della motricità;

valutazione delle difficoltà motorie e programma per il recupero e la prevenzione.

La presa in carico del soggetto:

fasi e protocolli; rieducazione motoria in piccoli gruppi; il lavoro in team interprofessionale;

Ambiti professionali di intervento:

strutture pubbliche e private.

Libri di testo

Dispense del docente

Lecture consigliate

Caldarone, Giampietro “Età evolutiva ed attività motorie” ed. Mediserve, 1997

Carbonaro, Manno, Madella, Merni, Mussino “La valutazione nello sport dei giovani” es. SSS. Roma 1988

Bassani “Tecniche ginnico – riabilitative” edi-ermes, 1998

Cratty “Attività motoria terapeutica per bambini” ed. Brenner – Cosenza 1981

Farfel “Il controllo dei movimenti sportivi” ed. SSS, 1988

Mc Atee “P.N.F. Tecniche di stretchig facilitato” Calzetti – Mariucci, 1996

Michaud “L’esame morfologico in ginnastica analitica” ed. Marrapese – Roma 1989

Mainel “Teoria del movimento” ed. SSS, 1984

Puddu et al “Riabilitazione nella patologia da sport” CIC Edizioni Internazionali, Roma 2003

Valobra “Trattato di medicina fisica e riabilitazione” ed. UTET, 1997

Vincenzini “Aspetti preventivi e rieducativi della ginnastica correttiva” ed. Margiacchi – Galeno Editrice, 2000

Vincenzini “La ginnastica correttiva e rieducativa” Margiacchi –Galeno Editrice, 1996

Modalità di valutazione

Verifica pratica in itinere

Produzione di un protocollo rieducativo

Colloquio orale

Insegnamento	Corso Integrato	Collocazione	Crediti
Metodi e tecniche della rieducazione motoria nell'età anziana	Attività motorie speciali	76/S II Anno; I Semestre	2

Obiettivi didattici

Il programma è finalizzato al conseguimento di due obiettivi principali e qualificanti: fornire agli allievi un quadro generale (teorico e pratico) dei fattori costituiti dai bisogni dell'anziano che sono il risultato di una complessa interazione tra aspetti biologici, psicologici, sociali ed ambientali. Le patologie neuromotorie in età geriatrica, sono molto frequenti, poiché l'invecchiamento induce spesso a importanti alterazioni morfologiche e funzionali a livello del sistema nervoso, dando luogo a quadri clinici di origine degenerativa, vascolare, dismetabolica, sia a livello del S.N.C. che periferico; quando la patologia è all'esordio, è misconosciuta nell'anziano, poiché il quadro clinico, ancora sfumato, può essere scambiato come facente parte dell'invecchiamento stesso. Quando la patologia è invece conclamata, si evidenziano importanti deficit motorio-funzionali, la cui cura è prerogativa del riabilitatore. Occuparsi delle persone anziane, pertanto, sia che essi siano in condizioni di autosufficienza che di parziale o totale non autosufficienza, significa attivare valenza non solo di esclusiva tutela dei bisogni fisici ma coinvolgenti anche la sfera psico-affettiva e l'ambito sociale.

Il futuro specialista che opera in ambiente geriatrico deve ben considerare che il suo compito non è solo quello di portare aiuto nel superamento di un bisogno momentaneo ma quello di concorrere, per quanto di sua specifica competenza, alla prevenzione dei rischi, alla promozione dell'autonomia ed miglioramento o al mantenimento della qualità di vita dell'anziano. Compito fondamentale, infatti, dovrà essere quello di dare "vita agli anni" e non solamente "anni alla vita". Solo prendendo in considerazione la multiglobalità dei problemi connessi con l'invecchiamento sarà possibile offrire un valido approccio nella rieducazione motoria adeguato, competente e moderno. In questi incontri di studio, verranno accennate alcune patologie neuromotorie più frequenti in età geriatrica, con l'obiettivo di aggiornare gli allievi futuri operatori che si occuperanno a livello professionale di rieducazione motoria dell'anziano.

Programma dettagliato

I problemi dell'anziano:

Aspetti psico-sociali e motori dell'invecchiamento

Il corpo, l'anziano e il movimento

L'anziano tra emarginazione e creatività

Esame di portamento: la postura e lo schema corporeo strumentazione, esame funzionale, test chinesiológicos per la rilevazione delle asimmetrie, delle rigidità e dei difetti del portamento.

Ruolo della prevenzione, indicazioni, linee guida per la prevenzione e il trattamento delle alterazioni del portamento e delle patologie del rachide nella traumatologia

Patologie degenerative osteo-articolari e sindromi dolorose del rachide

Tecnica e didattica degli esercizi antalgici: metodiche in cifosi e lordosi

Attrezzature, organizzazioni delle lezioni e protocolli

Prevenzione nelle alterazioni e nelle patologie dell'arto inferiore e superiore

Strumenti e metodiche di valutazione funzionale

Rieducazione motoria nei disturbi della spazialità

Cenni antropologici sulla vecchiaia: isolamento ed emarginazione del vecchio

Fattori genetici che predispongono alle patologie dell'anziano

La prevenzione della fragilità dell'anziano

Le patologie associate all'invecchiamento

Ambienti e principali attrezzi per la rieducazione motoria
Ginnastica e kinesiiterapia nel recupero motorio
Tecniche di kinesiiterapia tradizionale
La pratica della ginnastica dolce
L'importanza della idrokinesiiterapia nel recupero motorio
Dell'anziano: tecniche di trattamento
Le tecniche di rilasciamento
Programma terapeutico e rieducativi nei pazienti
Meccanismi posturali e rieducativi nel paziente parkinsoniano
Demenza nel parkinsoniano e morbo di alzheimer
Entità distinte o estremi della neurodegenerazione
I disturbi dell'alimentazione in un soggetto anziano: case-report
Le tecnologie nel trattamento rieducativi dell'anziano
La rieducazione nell'empiegico adulto
Ictus e qualità della vita dell'anziano
Valutare, consigliare e gli ausili:
Metodologia della proposta, coinvolgimento dell'utente
I problemi ortopedici dell'anziano
Le fratture dell'anziano: soluzioni terapeutiche
Frattura del femore nell'anziano: problematiche rieducative
Contratto terapeutico sull'assistenza della persona anziana
Collaborazione istituzionale ed operatività tra strutture sanitarie
Pubbliche ed organizzazioni private non profit

Modalità di valutazione

Test con risposte chiuse e aperte e prova orale
Verifiche intermedie con elaborati scritti durante le lezioni

Libri consigliati

Austad S.N. Perché invecchiamo MCGRAW-HILL, MILANO 1998
Balzelli E. Terapie e riattivazione in geriatria, FRANCO ANGELI, MILANO 1991
Cesa Bianchi Giovani per sempre? L'arte di invecchiare, LATERZA ROMA-BARI 1998
Hollis Esercizi terapeutici in fiokinesiiterapia ED. BRENNER COSENZA
La rieducazione motoria in assenza di patologia:
la rieducazione posturale e la rieducazione propriocettiva;
la "sindrome ipocinetica": i ritardi dello sviluppo motorio e le alterazioni morfologiche; la difficoltà nella coordinazione dei movimenti; disorganizzazioni motorie; disturbi "minori" della motricità; valutazione delle difficoltà motorie e programma per il recupero e la prevenzione.
La presa in carico del soggetto:
fasi e protocolli; rieducazione motoria in piccoli gruppi; il lavoro in team interprofessionale;
Ambiti professionali di intervento:
strutture pubbliche e private.

Libri di testo

Dispense del docente

Letture consigliate

Caldarone, Giampietro "Età evolutiva ed attività motorie" ed. Mediserve, 1997
Carbonaro, Manno, Madella, Merni, Mussino "La valutazione nello sport dei giovani" es. SSS. Roma 1988
Bassani "Tecniche ginnico - riabilitative" edi-ermes, 1998
Cratty "Attività motoria terapeutica per bambini" ed. Brenner - Cosenza 1981

Farfel “Il controllo dei movimenti sportivi” ed. SSS, 1988
Mc Atee “P.N.F. Tecniche di stretchig facilitato” Calzetti – Mariucci, 1996
Michaud “L’esame morfologico in ginnastica analitica” ed. Marrapese – Roma 1989
Mainel “Teoria del movimento” ed. SSS, 1984
Puddu et al “Riabilitazione nella patologia da sport” CIC Edizioni Internazionali, Roma 2003
Valobra “Trattato di medicina fisica e riabilitazione” ed. UTET, 1997
Vincenzini “Aspetti preventivi e rieducativi della ginnastica correttiva” ed. Margiacchi – Galeno Editrice, 2000
Vincenzini “La ginnastica correttiva e rieducativa” Margiacchi –Galeno Editrice, 1996

Modalità di valutazione

Verifica pratica in itinere

Produzione di un protocollo rieducativo

Colloquio orale

Insegnamento	Corso Integrato	Collocazione	Crediti
Metodi e tecniche della rieducazione motoria nell'età evolutiva	Attività motorie speciali	76/S II Anno; I Semestre	2

Finalità formative del corso

Questo insegnamento si prefigge l'obiettivo di fornire, allo specialista in Attività motorie preventive e adattate:

conoscenze relative alla rieducazione motoria inquadrata nei vari ambiti di interesse, di studio e di applicazione delle diverse scienze;

conoscenze delle patologie, sindromi, turbe, alterazioni e forme di disorganizzazione motoria di soggetti in età evolutiva;

conoscenze delle metodologie, delle tecniche di intervento e modalità di applicazione;

competenze valide relativamente alla valutazione, progettazione, programmazione al fine di realizzare interventi mirati alla rieducazione motoria di soggetti in età evolutiva, in strutture pubbliche e private.

Programma sintetico

Introduzione alla materia:

educazione motoria: ambiti, percorsi, obiettivi, mezzi e soggetti; rieducazione motoria: ambiti, collegamenti, percorsi, obiettivi, mezzi, soggetti e prospettive; prevenzione e rieducazione; età evolutiva e sviluppo motorio;

Le basi scientifiche della rieducazione motoria:

rieducazione motoria, apprendimento motorio e abilità motorie; controllo motorio, programma motorio e schemi motori; postura e coordinazione; fisiopatologia applicata alla rieducazione motoria; fisiologia del cammino; asse corporeo;

La rieducazione motoria in campo medico sanitario:

la rieducazione motoria nelle patologie e turbe psicomotorie dell'età evolutiva;

La rieducazione motoria in assenza di patologia o con patologia stabilizzata:

la "malattia ipocinetica": i ritardi dello sviluppo motorio e le alterazioni morfologiche; la difficoltà nella coordinazione dei movimenti; disorganizzazioni motorie; disturbi "minori" della motricità;

I metodi e le tecniche:

cinesiologia rieducativa; la valutazione dello sviluppo motorio; l'educazione motoria in rieducazione motoria; metodi globali e analitici; il rilassamento e sue tecniche; stretching, le catene muscolari; rieducazione propriocettiva; rieducazione posturale; riequilibrio e stabilizzazione muscolare;

Programmazione degli interventi:

fasi e protocolli; rieducazione motoria in piccoli gruppi; il lavoro in team interprofessionale;

Ambiti professionali di intervento:

strutture pubbliche e private.

Libri di testo

Dispense del docente

Libri consigliati

Vincenzini "Aspetti preventivi e rieducativi della ginnastica correttiva" ed. Margiacchi – Galeno Editrice, 2000

Cratty "Attività motoria terapeutica per bambini" ed. Brenner – Cosenza 1981

Caldarone, Giampietro "Età evolutiva ed attività motorie" ed. Mediserve, 1997

Rosano "Psicomotricità dell'età evolutiva" ed. Piccin, 1992

Farfel "Il controllo dei movimenti sportivi" ed. SSS, 1988

Valobra "Trattato di medicina fisica e riabilitazione" ed. UTET, 1997

Vincenzini “La ginnastica correttiva e rieducativa” Margiacchi –Galeno Editrice, 1996

Michaud “L’esame morfologico in ginnastica analitica” ed. Marrapese – Roma 1989

Mainel “Teoria del movimento” ed. SSS, 1984

Modalità di valutazione

Questionari in itinere

Produzione di un protocollo rieducativo

Colloquio orale

Insegnamento	Corso Integrato	Collocazione	Crediti
Metodi e tecniche della rieducazione psicomotoria nei soggetti con disturbi alimentari e dismetabolismi	Attività motorie nei disturbi del metabolismo	76/S I Anno; II Semestre	2

Il programma sarà reso disponibile direttamente dal Docente all'inizio del corso

Insegnamento	Corso Integrato	Collocazione	Crediti
Metodi e tecniche dell'educazione motoria nei soggetti cardiopatici e/o pneumopatici	Attività motorie in soggetti cardio-pneumopatici	76/S I Anno; I Semestre	2

Il programma sarà reso disponibile direttamente dal Docente all'inizio del corso

Insegnamento	Corso Integrato	Collocazione	Crediti
Metodologia epidemiologica	Metodologia epidemiologica	CL 33, ind. EMS II Anno; II Semestre	2
Metodologia epidemiologica	Metodologia epidemiologica	CL 33, ind. SAM II Anno; II Semestre	2

Programma

Definizioni di base in epidemiologia.

Le misure epidemiologiche: proporzioni, rapporti, indici, tassi.

Misure di occorrenza: prevalenza, incidenza cumulativa, tasso di incidenza. Standardizzazione diretta e indiretta.

Principi di causalità.

Modelli causali nella storia naturale delle malattie infettive e cronico-degenerative. Misure di rischio.

Il disegno degli studi epidemiologici: descrittivi, trasversali, coorte, caso-controllo, sperimentali.

Programma aggiuntivo indirizzo SAM

Principi di analisi statistica di dati epidemiologici. Intervalli di confidenza delle misure epidemiologiche. Modelli di rischio.

La ricerca epidemiologica applicata all'attività fisica

Testo consigliato: M. Valenti, Statistica per le scienze della salute (2005, in stampa)

Svolgimento delle prove d'esame: colloquio orale

Insegnamento	Corso Integrato	Collocazione	Crediti
Metodologia epidemiologica	Metodologia della prevenzione	76/S II Anno; II Semestre	2

Programma sintetico

Causazione
 Misure di effetti causali
 L'errore casuale e il ruolo della statistica
 Intervalli di confidenza per misure di effetto
 Gli studi epidemiologici
 I biases negli studi epidemiologici
 Il controllo per il confondimento

Libri di testo

Appunti di lezione

Insegnamento	Corso Integrato	Collocazione	Crediti
Metodologia generale degli sport di squadra	Teoria, tecnica e didattica degli sport di squadra	CL 33, ind. EMS III Anno; I Semestre	2

PROGRAMMA

- CLASSIFICAZIONE E NATURA DEGLI SPORT DI SQUADRA
- IL CONCETTO DI SITUAZIONE
- LO SCHEMA CIBERNETICO DEL MOVIMENTO
- LE BASI DELLA MOTIVAZIONE
- LE CARATTERISTICHE DELL'ALLENAMENTO DEL GIOCO DI SQUADRA
- I PRESUPPOSTI DELLA TECNICA
- L'INSEGNAMENTO DELLA TECNICA
- LA TATTICA
- LE STRATEGIE MULTIFORMI
- LE TATTICHE INDIVIDUALI E DI REPARTO
- LE CARATTERISTICHE METODOLOGICHE DELLA PREPARAZIONE TECNICO TATTICA
- LA FILOSOFIA DELLA FASE PUNTO
- L'ERRORE E LA CASUALITA' DEL RISULTATO
- L'USO DEL RINFORZO
- LA VALUTAZIONE E L'ALLENAMENTO DELLE QUALITA' FISICHE
- I SISTEMI DI CONTROLLO
- FORMAZIONE E CONDUZIONE DI UNA SQUADRA
- LA GESTIONE DEL GRUPPO
- IL MIGLIORAMENTO DELLE RISORSE UMANE
- LA LEADERSHIP
- LA SCELTA DEL CAPITANO
- LE CATEGORIE GIOVANILI
- L'ALLENAMENTO GIOVANILE
- L'ABBANDONO
- GLI STILI DI INSEGNAMENTO ED IM METODI DIDATTICI
- LA COMUNICAZIONE
- L'ABBANDONO

BIBLIOGRAFIA

- Avviamento agli sport di squadra-Blàsquez Sàncnez-SSS Roma
- Guida Tecnica Generale dei centri di avviamento allo sport-CONI-SSS Roma
- Fondamenti dell'allenamento sportivo-R.Manno-Bologna Ed. Zanichelli
- Metodologia dell'insegnamento dell'educazione fisica e dell'attività sportiva-M.Pieron-SSS Roma
- L'apprendimento qualitativo dei movimenti-A.Hotz-SSS Roma
- Epistemologia e pedagogia dell'errore-M.Baldini-Brescia La Scuola 1986
- Per una teoria della didattica-C.Laneve-Brescia La Scuola 1993
- Il campo della didattica- C.Laneve-Brescia La Scuola 1997
- La valutazione nello sport dei giovani-R.Manno e altri-SSS Roma
- Psicologia dello sport e del movimento umano-Donatella Spini-Zanichelli

Insegnamento	Corso Integrato	Collocazione	Crediti
Metodologia generale degli sport individuali	Teoria, tecnica e didattica degli sport individuali	CL 33, ind. EMS II Anno; II Semestre	2

Finalità formative del corso

Il programma si svolge in un anno accademico e si prefigge lo scopo di fornire i presupposti scientifico-culturale con la conoscenza di adeguate Metodologie di insegnamento nonché gli strumenti operativi necessari per intervenire sia nell'ambito scolastico che sportivo. Oggetto del corso è lo studio degli aspetti caratterizzanti gli sport individuali con una parte teorico-scientifico (lezioni frontali) ed una applicativa. La dinamica dell'insegnamento frontale sarà rivolta allo studio dei fenomeni dell'apprendimento e controllo motorio alla luce delle moderne metodologie didattiche e psicologiche. L'esercitazione pratica si propone di far acquisire allo studente delle strategie metodologico-didattiche allo scopo di perseguire gli obiettivi finalizzati all'attività motoria educativa e sportiva, attraverso l'insegnamento degli sport individuali, presentati nelle diverse realtà e funzione.

Obiettivi didattici

Al termine del corso di studi lo studente deve poter padroneggiare: -le Metodologie didattiche apprese - saper modulare dette metodologie -saper effettuare una programmazione -saper dimostrare, anche praticamente, le modalità di esecuzione degli esercizi proposti

Programma

Apprendimento e controllo motorio: Genesi del movimento Processo di apprendimento Apprendimento e memoria Struttura della memoria motoria Classificazione delle attività motorie Abilità motorie Controllo motorio Teoria di ADAMS Teoria di SCHIMDT Processo della risposta motoria Programmazione didattica-educativa Principi assiologici di metodologia Classificazione dei metodi Processo insegnamento-apprendimento Mezzi e Metodi del processo d'apprendimento Metodologia della correzione degli errori Metodologia e Psicologia dell'apprendimento Metodo cibernetico Metodo Mental-Training Profili di prestazione Monitoraggio delle sensazioni

Modalità di valutazione

Orale con verifiche sulle esercitazioni svolte.

Insegnamento	Corso Integrato	Collocazione	Crediti
Metodologie e tecniche di valutazione nello sport	Metodologie e tecniche di valutazione nello sport	75/S I Anno; II Semestre	2

Programma

- ❖ CLASSIFICAZIONE DEGLI SPORT
- ❖ LA VALUTAZIONE:
 - NELLA PRATICA SPORTIVA GIOVANILE
 - NELLO SPORT PROFESSIONISTICO
 - NELLO SPORT DI ALTO LIVELLO
- ❖ I TEST:
 - DA LABORATORIO
 - DA CAMPO
- ❖ STRUMENTAZIONE ED ERGOMETRIA SPECIFICA
 - PRINCIPI
- ❖ LA FORZA:
 - IL SUO CONTROLLO
 - CURVA TENSIONE-LUNGHEZZA
 - CURVA FORZA-VELOCITA'
 - CURVA TENSIONE-TEMPO
 - CURVA POTENZA-VELOCITA'
- ❖ LA PROPRIOCEZIONE:
 - VALUTAZIONE ED ALLENAMENTO
- ❖ I METABOLISMI:
 - AEROBICO
 - METABOLIMETRI
 - ANALISI DELLA RELAZIONE FC/VO2
 - VE/VO2
 - VO₂MAX
 - SOGLIA
 - COSTO ENERGETICO
 - TEST DIRETTI ED INDIRETTI
 - ANAEROBICO LATTACIDO
 - TEST
 - ANAEROBICO ALATTACIDO
 - TEST
- ❖ ERGOMETRI
 - PRINCIPI
 - TIPI
 - ERGOMETRI PER ARTI INFERIORI
 - ERGOMETRI PER ARTI SUPERIORI
 - ERGOMETRI SPECIALI
 - ERGOMETRI PER DISABILI
 - PROPOSTE
- ❖ ANALISI CRITICA DI PROTOCOLLI IN USO
- ❖ NUOVE TECNOLOGIE
- ❖ PROPOSTE GRUPPI DI RICERCA

Insegnamento	Corso Integrato	Collocazione	Crediti
Neurofisiopatologia	Metodi e tecniche della riabilitazione motoria	76/S I Anno; II Semestre	2

Finalità formative del corso

Questo insegnamento si prefigge l'obiettivo di fornire, allo specialista in Scienze e Tecniche dell'Attività Motoria Preventiva e Adattata: conoscenze relative alla rieducazione motoria inquadrata nei vari ambiti di interesse, di studio e di applicazione delle diverse scienze; conoscenze delle patologie, sindromi, turbe, alterazioni e forme di disorganizzazione motoria di soggetti in età evolutiva; conoscenze delle metodologie, delle tecniche di intervento e modalità di applicazione; competenze valide relativamente alla valutazione, progettazione, programmazione al fine di realizzare interventi mirati alla rieducazione motoria di soggetti in età evolutiva, in strutture pubbliche e private.

Programma sintetico

Introduzione alla materia: educazione motoria: ambiti, percorsi, obiettivi, mezzi e soggetti; rieducazione motoria: ambiti, collegamenti, percorsi, obiettivi, mezzi, soggetti e prospettive; prevenzione e rieducazione; età evolutiva e sviluppo motorio; Le basi scientifiche della rieducazione motoria: apprendimento motorio e abilità motorie; controllo motorio, programma motorio e schemi motori; la chinesioterapia scienza di base; fisiologia del cammino, fasi di sviluppo della deambulazione, turbe delle sinergie del camminare; asse corporeo; equilibrio e postura, il sistema posturale, ambiente e postura del bambino; La rieducazione motoria in campo medico sanitario: la rieducazione motoria nelle patologie e turbe psicomotorie dell'età evolutiva; I metodi e le tecniche: La valutazione delle strutture deputate al movimento, test per la mobilità articolare e l'estensibilità muscolare; la valutazione dello sviluppo motorio; chinesiterapia e chinesioterapia rieducativa, tecniche passive e tecniche attive; L'estensibilità, i metodi di allungamento balistico - dinamico - statico, stretchig globale attivo, P.N.F., C.R.A.C.; esercizi a catena cinetica chiusa e aperta. La rieducazione in ambito sportivo: il ginocchio instabile dell'atleta, fasi tempi e metodi della rieducazione dopo ricostruzione del L.C.A. e; la rieducazione propriocettiva nella prevenzione della patologia da sport; l'esercizio eccentrico nel trattamento delle lesioni tendinee in ambito sportivo La rieducazione motoria in assenza di patologia: la rieducazione posturale e la rieducazione propriocettiva; la "sindrome ipocinetica": i ritardi dello sviluppo motorio e le alterazioni morfologiche; la difficoltà nella coordinazione dei movimenti; disorganizzazioni motorie; disturbi "minori" della motricità; valutazione delle difficoltà motorie e programma per il recupero e la prevenzione. La presa in carico del soggetto: fasi e protocolli; rieducazione motoria in piccoli gruppi; il lavoro in team interprofessionale; Ambiti professionali di intervento: strutture pubbliche e private.

Libri di testo

Dispense del docente

Lecture consigliate

Caldarone, Giampietro "Età evolutiva ed attività motorie" ed. Mediserve, 1997

Carbonaro, Manno, Madella, Merni, Mussino "La valutazione nello sport dei giovani" es. SSS. Roma 1988

Bassani "Tecniche ginnico - riabilitative" edi-ermes, 1998

Cratty "Attività motoria terapeutica per bambini" ed. Brenner - Cosenza 1981

Farfel "Il controllo dei movimenti sportivi" ed. SSS, 1988

Mc Atee "P.N.F. Tecniche di stretchig facilitato" Calzetti - Mariucci, 1996

Michaud "L'esame morfologico in ginnastica analitica" ed. Marrapese - Roma 1989

Mainel "Teoria del movimento" ed. SSS, 1984

Puddu et al "Riabilitazione nella patologia da sport" CIC Edizioni Internazionali, Roma 2003

Valobra “Trattato di medicina fisica e riabilitazione” ed. UTET, 1997

Vincenzini “Aspetti preventivi e rieducativi della ginnastica correttiva” ed. Margiacchi – Galeno Editrice, 2000

Vincenzini “La ginnastica correttiva e rieducativa” Margiacchi –Galeno Editrice, 1996

Modalità di valutazione

Verifica pratica in itinere

Produzione di un protocollo rieducativo

Colloquio orale

Insegnamento	Corso Integrato	Collocazione	Crediti
Neurofisiopatologia clinica	Attività motorie nella disabilità	76/S II Anno; I Semestre	2

Finalità formative del corso

Scopo del corso è quello di fornire elementi di approfondimento nella conoscenza delle applicazioni delle tecniche neurofisiologiche al fine dell'orientamento per la programmazione e la scelta delle strategie terapeutiche e riabilitative da mettere in atto nel singolo paziente o nell'atleta.

Programma sintetico

Approfondimento delle tecniche di neurofisiologia clinica applicate alla valutazione delle capacità di performance e della misura del loro accrescimento nell'atleta e nel paziente in riabilitazione;

Ruolo dello studio neurofisiologico nella valutazione delle patologie del nervo periferico (polineuropatie autoimmuni, polineuropatie tossico-dismetaboliche, lesioni di plessi e tronchi nervosi);

Ruolo dello studio neurofisiologico nella valutazione delle patologie degenerative del SN centrale e periferico; Applicazioni pratiche in sede di diagnosi e monitoraggio nel tempo, anche ai fini della programmazione e della valutazione degli effetti delle strategie terapeutiche ;

Aspetti neurofisiologici nella valutazione delle componenti psichiche, neurologiche e sociali in patologia ed in medicina dello sport.

Alcune lezioni saranno tenute presso il Servizio di Neurofisiopatologia dell'Ospedale di Coppito, al fine di effettuare presentazioni di casi clinici e dimostrazioni di tecniche diagnostiche strumentali neurofisiologiche (per queste ultime modalità di lezioni sarà necessario verosimilmente costituirsi in piccoli gruppi).

Libri di testo

Oltre ai testi già suggeriti per il 1° anno di corso, si consigliano:

Bonavita-Di Iorio, "Neurologia Clinica"-ed. CG ediz. Medico-scientifica

Samuels-Feske, "Neurologia Clinica"-Churchill Livingstone eds.

Insegnamento	Corso Integrato	Collocazione	Crediti
Neurologia	Fisiopatologia della motricità umana	CL 33, ind. SAM III Anno; II Semestre	1

Obiettivi didattici

Scopo del corso è quello di fornire elementi generali dell'organizzazione del sistema nervoso con particolare riferimento alla fisiopatologia dei disturbi dei sistemi motori. Verranno forniti elementi di semeiotica clinica neurologica e cenni sulle principali sindromi e malattie del sistema nervoso.

Programma sintetico

- Elementi di embriologia, anatomia, fisiologia e fisiopatologia del sistema nervoso con particolare riguardo ai sistemi di controllo dell'attività motoria
- Elementi di semeiotica clinica e strumentale neurologica
- Il concetto di sindrome e malattia in neurologia. Le grandi sindromi neurologiche:
 - o Midollari
 - o Troncoencefaliche
 - o Cerebellari
 - o Corticali
 - o Talamiche e ipotalamiche
 - o Ipertensione e ipotensione endocranica
 - o Vegetative
- Cenni alle principali malattie neurologiche coinvolgenti i sistemi motori
 - o Traumi:
 - Encefalici
 - Midollari
 - Plessi e radici
 - Nervi periferici
 - o Malattie infiammatorie
 - o Malattie ereditarie e sporadiche
 - o Malattie metaboliche, tossiche e carenziali
 - o Malattie muscolari

Libri di testo

- Fazio – Loeb: Neurologia, ed. SEU
- Chusid: Neuroanatomia correlazionistica e neurologia funzionale, ed. Piccin

Sarà fornita, a richiesta degli studenti, copia del materiale didattico utilizzato per le lezioni.

Lectture consigliate

- Kandel – Jessel – Scharz: Principi di neuroscienze. Ed. Ambrosiana
- Eccles: La conoscenza del cervello. Ed.: Piccin

Sito WEB di riferimento per ricerche su Internet

Neurosciences on internet: **neuroguide.com**

Modalità di valutazione

Colloquio orale sul programma svolto

Insegnamento	Corso Integrato	Collocazione	Crediti
Neuropsichiatria infantile	Attività motorie nella disabilità	76/S II Anno; I Semestre	2

Il programma sarà reso disponibile direttamente dal Docente all'inizio del corso

Insegnamento	Corso Integrato	Collocazione	Crediti
Normativa delle attività sportive	Diritto	CL 33, ind. SAM III Anno; I Semestre	2
Normativa delle attività sportive	Diritto	CL 33, ind. EMS III Anno; I Semestre	2

Programma sintetico

Le fonti e le finalità dell'ordinamento sportivo;

L'organizzazione (I soggetti) ;

Le attività (profili pubblicistici) : riconoscimento e vigilanza. Tutela sanitaria sportiva e diritto alla salute.

Il doping.

Le attività (profili privatistici) : affiliazione e tesseramento. Cenni sull'attività contrattuale.

La responsabilità nello sport. Tipologie di illeciti sportivi. Cenni.

La giustizia sportiva : il vincolo di giustizia ed il Foro domestico. Cenni

Insegnamento	Corso Integrato	Collocazione	Crediti
Nuoto	Sport natatori top level	75/S II Anno; II Semestre	2

Il programma sarà reso disponibile direttamente dal Docente all'inizio del corso

Insegnamento	Corso Integrato	Collocazione	Crediti
Nuoto	Teoria, tecnica e didattica degli sport individuali 2	CL 33, ind. SAM III Anno; I Semestre	3

FINALITÀ FORMATIVE DEL CORSO

il corso fornisce:

la conoscenza della cultura dell'acqua riferita al rapporto uomo-acqua ed al suo sviluppo fino ai giorni nostri.

La conoscenza degli aspetti tecnico-didattici e normativi delle attività natatorie con spunti metodologici nonché un'ampia descrizione tecnico-tattica delle attività natatorie più accreditate, quali: acqua gym, nuoto sincronizzato, pallanuoto, nuoto per salvamento, nuoto pinnato e tuffi.

La conoscenza degli attuali metodi di ricerca scientifica adottati nelle discipline natatorie.

Inoltre, attraverso le esercitazioni, la diretta esperienza degli argomenti trattati in aula (ove possibile) o del perfezionamento tecnico degli stili.

OBIETTIVI DIDATTICI

Il corso deve garantire al laureato in Scienze Motorie la totale conoscenza delle nozioni tecnico-didattiche inerenti le attività acquatiche ma soprattutto formare lo stesso in modo tale che sia in grado di operare, programmando e realizzando l'attività motoria acquatica sotto tutti gli aspetti: in campo ricreativo, nelle attività del tempo libero, ludico e sportivo.

Alla fine del corso il laureato dovrà aver acquisito una cultura di base al fine di:

saper trattare e dimostrare, anche praticamente, le modalità di esecuzione degli esercizi de quo.

ARGOMENTI DELLE LEZIONI

01) Le peculiarità delle discipline natatorie. Valenze educative del nuoto, nuoto e salute, nuoto e sviluppo della personalità, nuoto e fitness.

02) L'ambientamento e l'acquaticità (finalità, obiettivi specifici, modalità di realizzazione)

03) Strutturazione della scuola nuoto, corsi per bambini, per adulti ed anziani. Gestione di un corso di nuoto in relazione ai vari livelli tecnici; i brevetti della scuola nuoto.

04) Tecnica e didattica della nuotata crawl sul dorso

05) Tecnica e didattica della nuotata crawl sul petto

06) Tecnica e didattica della nuotata rana

07) Tecnica e didattica della nuotata delfino

08) I tuffi di partenza

09) Le virate nelle nuotate e nei misti

10) Principi meccanici delle tecniche di nuotata (legge di Archimede, Leggi di Newton, Bernoulli e le leve)

11) Tecniche di Salvamento e Primo Soccorso

12) Elementi tecnici e didattici della Pallanuoto, Nuoto per Salvamento Agonistico, Tuffi dal Trampolino

13) Elementi tecnici e didattici della Ginnastica in Acqua e del Nuoto Sincronizzato

14) Nozioni sulle attività natatorie per popolazioni speciali: nuoto per neonati, attività per gestanti, diversificazioni dell'attività natatoria

15) Regolamenti tecnici. Sintesi delle norme principali inerenti l'attività agonistica e l'organizzazione delle manifestazioni natatorie.

PROVE PER LE ESERCITAZIONI PRATICHE

01) Test d'ingresso per la determinazione dei livelli di partenza degli allievi

02) Esercitazioni inerenti gli obiettivi analitici dell'ambientamento e prime forme di propulsione

03) Progressioni didattiche per l'apprendimento (o perfezionamento) della nuotata crawl sul dorso

- 04) Progressioni didattiche per l'apprendimento (o perfezionamento) della nuotata crawl sul petto
- 05) Progressioni didattiche per l'apprendimento (o perfezionamento) della nuotata rana
- 06) Progressioni didattiche per l'apprendimento (o perfezionamento) della nuotata delfino
- 07) Progressioni didattiche per l'apprendimento delle virate a crawl e rana
- 08) Elementi tecnici di Ginnastica in Acqua
- 09) Elementi tecnici di Pallanuoto – se possibile –
- 10) Elementi tecnici di Nuoto per Salvamento – se possibile -.

Insegnamento	Corso Integrato	Collocazione	Crediti
Nuoto	Attività motorie nella disabilità	CL 33, ind.EMS III Anno; I Semestre	3

Programma

A- EDUCAZIONE ALL'ACQUA ED ATTRAVERSO L'ACQUA

- Apprendimento motorio ed elementi di psicologia per la scuola nuoto.
- L'unicità del nuoto come educazione motoria (valenza educativa, benessere psico-fisico, socializzazione).
- Mezzi e metodi per l'insegnamento del nuoto; i sussidi didattici ed il loro utilizzo.
- L'acquaticità e l'ambientamento.
- I circuiti giocosi.
- Il galleggiamento.
- Gli scivolamenti.
- La respirazione.
- Prime forme di propulsione.
- Processi e metodologie didattiche.
- Strutturazione delle catene didattiche, lo schema motorio, lo schema corporeo, il controllo segmentario.
- Gli analizzatori sensoriali.
- Le remate.
- Tecnica didattica del dorso.
- Tecnica e didattica dello stile libero.
- Tecnica e didattica della rana.
- Tecnica e didattica del delfino.
- Le nuotate agonistiche.
- La virata semplice e il tuffo didattico.
- Le virate agonistiche.
- I tuffi di partenza.
- Le apnee.
- Il problema dell'errore.
- Nozioni basilari di fisica (applicata al nuoto).
- Introduzione alla biomeccanica.
- Aspetti di biomeccanica nel nuoto.
- La propulsione, le resistenze, l'idrodinamicità.
- Azione portante della mano.
- Piccoli attrezzi per il potenziamento in acqua: paline, pull-buoy, tavolette, pinne, maglie nuoto trattenuto (elastici, spugnone, secchio).
- Elementi di pallanuoto e loro transfert nel nuoto.
- Elementi di nuoto sincronizzato e loro transfert nel nuoto.
- Elementi di nuoto per salvamento e loro transfert nel nuoto.
- La bioenergetica: i sistemi energetici e il loro allenamento in rapporto all'età evolutiva.
- Capacità coordinative e condizionali applicate al nuoto.
- Principi generali dell'allenamento.
- L'allenamento dei giovanissimi.

- Differenze fra l'allenamento del settore propaganda e dell'agonismo.
- Schemi esemplificativi di lavoro per l'allenamento dei giovanissimi.
- La periodizzazione dell'allenamento negli atleti giovanissimi.
- La ginnastica prenataloria nella scuola nuoto.
- La ginnastica prenataloria per le categorie propaganda, preagonistiche, agonistiche.
- Il nuoto per gestanti: strutturazione e finalità.
- Il nuoto per anziani: strutturazione e finalità.
- Il nuoto per disabili: strutturazione e finalità.
- La ginnastica in acqua.
- Organizzazione di una struttura articolata (corsi per bambini, adulti, anziani, disabili, acquagym, progetto "nuoto in cartella", preparazione per i Campionati Sportivi Studenteschi, corsi multidisciplinari).
- La figura dell'istruttore.
- Il S.I.T. (settore istruzione tecnica): corsi di formazione, brevetti, e qualifiche federali.
- Regolamenti tecnici.
- L'igiene nelle piscine.
- Principi di prevenzione delle patologie dell'ambiente natatorio.
- La sicurezza negli impianti natatori.
- La psicologia dell'atleta e dell'allenatore.
- Ansia pre-gara e sue terapie.

B- ESERCITAZIONI PRATICHE

- Esercizi per l'acquisizione dell'ambientamento e dell'acquaticità: lavoro individuale a coppie, di gruppo.
- Galleggiamenti statici e dinamici
- Scivolamenti sul petto e sul dorso in direzione testa, piedi, con cambio di fronte.
- Esercizi respiratori.
- Prime forme propulsive.
- Battuta di gambe.
- Catena didattica del dorso.
- Catena didattica dello stile libero.
- Catena didattica della rana.
- Catena didattica del delfino.
- Esercizi di coordinazione e di sensibilizzazione.
- Nuotate con variazione di ritmo.
- Nuotate con variazione di frequenza e ampiezza.
- Catena didattica della virata.
- Esercizi con sussidi didattici: tavolette, pull-buoy.
- Elementi di pallanuoto: gambe bicicletta, nuotate testa alta.
- Elementi di nuoto sincronizzato: remate.
- Elementi di nuoto per salvamento: prese e recupero dell'asfittico.
- Lavori di gruppo sui temi proposti.
- Schemi pratici di allenamento.
- Verifiche e correzioni.

VALUTAZIONE PRATICA

Valutazione tecnica dei quattro stili (delfino, dorso, rana, stile).

Valutazione tecnica delle virate.

VALUTAZIONE ORALE

Colloquio sugli argomenti trattati durante le lezioni

Il superamento della prova pratica con almeno 27/30 darà la possibilità allo studente di effettuare ore 34 di tirocinio totale (I e II livello) presso qualsiasi società di nuoto affiliata F.I.N.

Questi due pre-requisiti (valutazione pratica e tirocinio) sono propedeutici all'esame orale, che una volta superato con almeno 27/30, conferirà allo studente il brevetto di II livello come da accordi stabiliti tra Facoltà e F.I.N.

Insegnamento	Corso Integrato	Collocazione	Crediti
Orienteering	Teoria, tecnica e didattica degli sport individuali 1	CL 33, ind. SAM II Anno; II Semestre	1
Orienteering	Teoria, tecnica e didattica degli sport individuali I	CL 33, ind. EMS II Anno; II Semestre	1

Programma sintetico

L'orientamento sportivo in Italia e nel mondo dalla nascita ad oggi

La storia, gli eventi e la struttura internazionale, nazionale e locale

Gli strumenti e le attrezzature tecniche

Cartina, bussola, punzone, lanterna, descrizione punti, cartellino-testimone

La cartina: strumento didattico e sportivo

Caratteristiche, tipologie, simbologia IOF

La planimetria e l'altimetria nella navigazione terrestre

La scala di riduzione, le curve di livello

La bussola: struttura e utilizzo

Orientamento della carta e determinazione dell'azimut

Le tipologie delle gare di orientamento

Regolamento e casistica federale

Struttura, organizzazione e conduzione di una gara

Il ruolo delle figure tecniche federali: istruttore, direttore gara, tracciatore

Il tracciamento

Il punto di controllo e le tratte

Tecniche e tattiche di navigazione:

linee conduttrici e d'arresto, deviazione controllata, corsa sull'ago, il Kmsf.

L'informatica e l'orientamento

Lo Sport-Ident, Il GPS, il computer e la digitalizzazione del territorio

Bibliografia di riferimento

- ORIENTEERING: elementi di orientamento e topografia per escursioni, alpinismo, trekking. 2a edizione pag.XII - 230. Hoepli Editore - Via U.Hoepli, 5 - 20121 Milano. E.MADDALENA
- ORIENTEERING: Come orientarsi con carta e bussola nella natura - Mondadori W.PERARO – T.ZANETELLO
- ORIENTEERING NELLA SCUOLA DI BASE. Edizione 2001 - Edizioni Orisport – Cadine di Trento. E.MADDALENA
- ORIENTEERING : CD multimediale - Edizioni Orisport – Cadine di Trento- E.MADDALENA
- ORIENTAMENTO E TOPOGRAFIA PER ESCURSIONI, ALPINISMO, TREKKING, SOFT AIR ED ORIENTEERING (con lezioni sul GPS): CD multimediale - Edizioni Orisport – E.MADDALENA

Insegnamento	Corso Integrato	Collocazione	Crediti
Organizzazione di eventi sportivi	Programmazione, organizzazione e gestione dell'attività sportiva	CL 33, ind. SAM III Anno; II Semestre	1
Organizzazione di eventi sportivi	Programmazione, organizzazione e gestione dell'attività sportiva	CL 33, ind. EMS III Anno; II Semestre	1

Il programma sarà reso disponibile direttamente dal Docente all'inizio del corso

Insegnamento	Corso Integrato	Collocazione	Crediti
Programmazione, organizzazione gestione dell'attività e impiantistica sportiva	Programmazione, organizzazione e gestione dell'attività sportiva	CL 33, ind. EMS III Anno; II Semestre	2

Il programma sarà reso disponibile direttamente dal Docente all'inizio del corso

Insegnamento	Corso Integrato	Collocazione	Crediti
Pallacanestro	Teoria, tecnica e didattica degli sport di squadra	CL 33, ind. SAM III Anno; I Semestre	2
Pallacanestro	Teoria, tecnica e didattica degli sport di squadra	CL 33, ind. EMS III Anno; I Semestre	2

Programma

- ORIGINI DEL GIOCO
 - STRUTTURE ED ATTREZZATURE
 - COME SI DISEGNA LA PALLACANESTRO
 - CAPACITA' MOTORIE NELLA PALLACANESTRO
 - FONDAMENTALI INDIVIDUALI SENZA PALLA
 - . offensivi
 - . difensivi
 - FONDAMENTALI INDIVIDUALI CON PALLA
 - . palleggio
 - . tiro
 - . passaggio
 - FONDAMENTALI DI SQUADRA
 - . offensivi
 - . difensivi
 - LA PROGRAMMAZIONE NEL BASKET GIOVANILE
 - IL MINIBASKET
 - STRUTTURA ED ORGANIZZAZIONE DEI QUADRI FEDERALI
- Testi consigliati:
- appunti delle lezioni

Insegnamento	Corso Integrato	Collocazione	Crediti
Pallavolo	Teoria, tecnica e didattica degli sport di squadra	CL 33, ind. SAM III Anno; I Semestre	2
Pallavolo	Teoria, tecnica e didattica degli sport di squadra	CL 33, ind. EMS III Anno; I Semestre	2

Premessa

Il corso di Pallavolo tende a fornire agli studenti le conoscenze e le competenze indispensabili per proporre la pratica della Pallavolo sia in un'ottica formativa che nella prospettiva della prestazione sportiva.

La Pallavolo nel contesto dei giochi sportivi

Caratteristiche generali e specifiche

Analisi della motricità

Concezione tattica dei movimenti

Il significato della tecnica

Analisi degli errori che caratterizzano il gioco

La struttura del gioco

Il concetto della capacità di gioco

I modelli di prestazione: le diverse prospettive

Tecnica e tattica della Pallavolo

Ball handling

Dal gioco individuale all'uno contro uno

Dalla palla fermata al palleggio

Il gioco due contro due

Il gioco tre contro tre

Il gioco quattro contro quattro: collegamento muro-difesa

Il gioco 6-6 senza specializzazione dei ruoli

Tecnica e tattica dei fondamentali in funzione dell'evoluzione delle capacità di gioco

Il gioco con tre palleggiatori: 6-3

Il gioco con due palleggiatori: 4-2/6-2

Il gioco con il palleggiatore unico: 5

Fase di ricezione-attacco

Fase di difesa-contrattacco

Testi consigliati

Lombardozi A., Musella G., Balducci F., Bargelli E., Giochi Sportivi, Ed. Piccin, Padova, 2000

Bonandi I., Pallavolo di base, Edithink, Marostica, 2000

Insegnamento	Corso Integrato	Collocazione	Crediti
Pattinaggio a rotelle	Teoria, tecnica e didattica degli sport individuali I	CL 33, ind.EMS II Anno; II Semestre	2

Obiettivi didattici

Fornire agli studenti elementi per una conoscenza di base dell'abilità motoria pattinare e delle sue possibili applicazioni in ambito scolastico, sportivo e del tempo libero.

Fornire allo studente gli elementi tecnici di base che gli consentano di saper pattinare, gestendo correttamente il controllo del proprio corpo sull'attrezzo.

Fornire allo studente le nozioni di base che gli consentano di saper far apprendere l'abilità motoria pattinare in ambito scolastico, sportivo e del tempo libero.

Fornire all'allievo una conoscenza della struttura della Federazione Italiana Hockey e Pattinaggio e dell'iter di formazione del tecnico.

Programma sintetico

Lezioni frontali:

conoscenza dell'attrezzo e delle sue caratteristiche principali;

differenza fra pattino tradizionale e pattino in linea;

il controllo dell'equilibrio;

le abilità di base;

progressioni apprendimento;

il tecnico di pattinaggio;

l'organizzazione della FIHP;

la FIHP e la scuola.

Parte pratica:

abilità di base

posizione fondamentale

spinta

scorrimento in rettilineo e in curva a due piedi e ad un piede

frenata

piegamento

abilità tecniche

passo spinta: avanti ed indietro

passo incrociato: avanti ed indietro

salto: a piedi pari e di mezzo giro

progressioni didattiche

Qualifica federale acquisita:

Maestro di Pattinaggio.

La qualifica consente di operare esclusivamente in attività promozionale, amatoriale e ricreativa; non prevede la possibilità di presentare atleti a manifestazioni agonistiche e campionati federali.

Insegnamento	Corso Integrato	Collocazione	Crediti
Pedagogia dello sport	Psicologia dello sport	75/S II Anno; I Semestre	3

Obiettivi didattici

Il corso si propone di mettere al centro l'educazione fisica e sportiva affinché possa trovare una propria identità scientifica ed avere la credibilità di disciplina di insegnamento. Si vorrà, in questo modo, contribuire a formare negli studenti una maggiore consapevolezza nella costruzione della propria professionalità, fornendo gli strumenti necessari per inserirsi nei vari contesti educativi.

Programma sintetico

Educazione: valori, finalità ed obiettivi.
 Le implicazioni sociali e morali della sportività.
 La valutazione de curriculum ed il ruolo dell'insegnante.
 Le molteplici e profonde dimensioni del fenomeno sportivo.
 La strategia economico-finanziaria dello sport..

Libri di testo

Fotocopie fornite dal docente a seconda delle necessità di approfondimento degli argomenti.
 Arnold P. J., "Educazione motoria, sport e curriculum", Guerini studio, 2002.
 Piantoni G., "Lo sport tra agonismo, business, e spettacolo", ETAS, 1999.

Libri consigliati

Refrigeri G., "Scienza e pedagogia dell'educazione fisica", Giunti e Lisciani, 1989.
 Balduzzi L. (a cura di), "Voci del corpo – Prospettive pedagogiche e didattiche", La Nuova Italia, 2002.
 Stacciali G., "Il gioco e il giocare", Carocci, 2001.

Tipologia didattica

Lezioni, seminari e lavori di gruppo

Modalità di valutazione

Prova orale, con possibilità di integrazione scritta

Insegnamento	Corso Integrato	Collocazione	Crediti
Pedagogia dello sport	Psicologia e pedagogia dello sport	CL 33, ind.SAM I Anno; II Semestre	1

Obiettivi didattici

Il corso si propone di mettere al centro l'educazione fisica e sportiva affinché possa trovare una propria identità scientifica ed avere la credibilità di disciplina di insegnamento. Si vorrà, in questo modo, contribuire a formare negli studenti una maggiore consapevolezza nella costruzione della propria professionalità, fornendo gli strumenti necessari per inserirsi nei vari contesti educativi.

Programma sintetico

Educazione: valori, finalità ed obiettivi.

Le implicazioni sociali e morali della sportività.

Libri di testo

Fotocopie fornite dal docente a seconda delle necessità di approfondimento degli argomenti.

Arnold P. J., "Educazione motoria, sport e curriculum", Guerini studio, 2002 (Cap. 1, 3, 4, 5, 9, 10).

Libri consigliati

Refrigeri G., "Scienza e pedagogia dell'educazione fisica", Giunti e Lisciani, 1989.

Balduzzi L. (a cura di), "Voci del corpo – Prospettive pedagogiche e didattiche", La Nuova Italia, 2002.

Stacciali G., "Il gioco e il giocare", Carocci, 2001.

Tipologia didattica

Lezioni, seminari e lavori di gruppo.

Modalità di valutazione

Prova orale, con possibilità di integrazione scritta.

Le implicazioni sociali e morali della sportività.

La valutazione de curriculum ed il ruolo dell'insegnante.

Insegnamento	Corso Integrato	Collocazione	Crediti
Pedagogia dello sport	Pedagogia e psicologia dello sport	CL 33, ind.EMS I Anno; II Semestre	2

Obiettivi didattici

Il corso si propone di mettere al centro l'educazione fisica e sportiva affinché possa trovare una propria identità scientifica ed avere la credibilità di disciplina di insegnamento. Si vorrà, in questo modo, contribuire a formare negli studenti una maggiore consapevolezza nella costruzione della propria professionalità, fornendo gli strumenti necessari per inserirsi nei vari contesti educativi.

Programma sintetico

Educazione: valori, finalità ed obiettivi.

La valutazione de curriculum ed il ruolo dell'insegnante.

Libri di testo

Fotocopie fornite dal docente a seconda delle necessità di approfondimento degli argomenti.

Arnold P. J., "Educazione motoria, sport e curriculum", Guerini studio, 2002.

Libri consigliati

Refrigeri G., "Scienza e pedagogia dell'educazione fisica", Giunti e Lisciani, 1989.

Balduzzi L. (a cura di), "Voci del corpo – Prospettive pedagogiche e didattiche", La Nuova Italia, 2002.

Stacciali G., "Il gioco e il giocare", Carocci, 2001.

Tipologia didattica

Prova orale, con possibilità di integrazione scritta.

Insegnamento	Corso Integrato	Collocazione	Crediti
Pedagogia generale	Psicologia e pedagogia generale	CL 33, ind.SAM I Anno; I Semestre	3

FINALITÀ

Fornire agli studenti idonee chiavi di lettura per l'esplorazione ermeneutica dei fenomeni di costruzione e gestione della conoscenza nei contesti organizzativi complessi.

ARGOMENTI DEL CORSO

- Approccio teorico-pedagogico agli attuali temi della formazione e definizione degli scenari socio-culturali di riferimento
- Introduzione alle logiche e alle tecniche di progettazione, gestione e valutazione dell'azione formativa, con particolare riferimento ai contesti di formazione dei soggetti adulti 99
- Analisi dei saperi, delle competenze e del ruolo dell'esperto di processi formativi
- Approfondimento delle problematiche concernenti i processi di creazione sociale, capitalizzazione, diffusione e gestione della conoscenza all'interno dei sistemi organizzativi complessi
- La formazione nelle organizzazioni sportive: problematiche specifiche e indirizzi operativi

CONTENUTI FORMATIVI

- I paradigmi di interpretazione della realtà sociale contemporanea
- La sensibilità pedagogico-sociale verso il soggetto e verso il contesto: approcci e modelli di ricerca per la comprensione dei fenomeni formativi nelle situazioni interattive
- La cultura e i soggetti dell'organizzazione (concetto di cultura organizzativa, i livelli della cultura organizzativa, dinamiche evolutive, valutazione della cultura organizzativa, le risorse umane come espressione della cultura condivisa, evoluzione del concetto di qualità: conformità Vs. miglioramento continuo)
- Le azioni di miglioramento (i processi di qualità in ambito formativo, buone pratiche e benchmarking per il miglioramento dei processi educativi)
- L'apprendimento organizzativo (apprendimento individuale e organizzativo, l'azione organizzativa, l'indagine organizzativa, processi di apprendimento single loop e double loop, ragionamenti difensivi e barriere dell'apprendimento, condizioni dell'apprendimento organizzativo)
- Il ruolo della competenza nella gestione della formazione organizzativa (concetto di competenza, sistemi di gestione per competenze)
- La formazione digitale e la società della conoscenza (concetti e strumenti dell'e-learning, le prospettive e le opportunità formative di Internet, le caratteristiche del modello comunicativo)
- Gestione e sviluppo della conoscenza nei contesti di lavoro (definizione e ridefinizione del concetto di lavoro, la transizione formazione-lavoro, unità formative capitalizzabili e sistema dei crediti, le competenze: concetti e problemi)
- Forme e concetti dell'azione di rete (analisi sociale e organizzativa delle reti, gestione della conoscenza e della competenza nelle reti interorganizzative)
- Valenza pedagogica dell'azione organizzativa in ambito sportivo
- I processi di formazione iniziale del management sportivo: canali e dimensioni
- Saperi e strutture professionali nella formazione del management sportivo
- Competenze e orientamenti metodologici

Metodologie

Interazione d'aula, autoformazione assistita in presenza e a distanza, peer tutoring, autocasi.

Mezzi didattici

Testi consigliati, dispense, risorse documentali telematiche, e-mail.

Procedure di controllo

Valutazione dell'apprendimento (Formativa: prove in itinere a vario livello di strutturazione formale; Sommativa: esame finale in forma scritta)

Valutazione della reazione (Iniziale: questionario di motivazione; Finale: questionario di gradimento)

Riferimenti bibliografici di base

Alessandrini G. (2005), Manuale per l'esperto dei processi formativi – Nuova edizione, Carocci, Roma.

Alessandrini G., Dell'Olio C. (in corso di pubblicazione), Politica e formazione delle risorse umane nell'ambito delle scienze motorie, Guerini, Milano.

Insegnamento	Corso Integrato	Collocazione	Crediti
Principi della preparazione fisica e tecnica negli sport di resistenza e forza	Teoria e tecnica degli sport individuali top level	75/S II Anno; II Semestre	2

Principi della preparazione fisica e tecnica negli Sport di Resistenza

- Caratteristiche motorie e metaboliche degli sport di resistenza
- Adattamenti Neuromotori e Cinesiologici negli sport di Resistenza
- Sport di Resistenza a carattere prevalentemente ciclico e ritmico
- Analisi della performance e modello di prestazione negli sport di Resistenza
- Comparazione e analisi dei fattori fisici, motori, metabolici e Neuromotori:
- Esempi comparati di preparazione della Forza e della Resistenza in: Mezzofondo e fondo dell'atletica leggera, Canoa e Canottaggio, Sci di fondo, Nuoto, Pentathlon, Triathlon, Ciclismo su Strada e su Pista
- Allenamento della Resistenza alla forza negli Sport di durata
- Analisi della tecnica nei movimenti ciclici e principi del suo allenamento
- Tendenze della programmazione ed adattamento ai singoli sport

Principi della preparazione fisica e tecnica negli Sport Forza e Potenza

- Caratteristiche motorie e metaboliche degli sport di Forza e Potenza
- Adattamenti Neuromotori e Cinesiologici negli sport di forza
- Sport di Forza a carattere prevalentemente ciclico ed Aciclico
- Analisi della performance e modello di prestazione negli sport di Forza e Potenza
- Comparazione e analisi dei Fattori fisici, motori, metabolici e neuromotori:
- Esempi di preparazione in :Sport di forza e Potenza
- Analisi della tecnica nei movimenti aciclici e ciclici principi del suo allenamento
- La preparazione della forza negli sport Aciclici e ciclici
- Allenamento della Resistenza alla forza negli Sport Forza e Potenza
- Principi generali della valutazione dell'allenamento di orientamento alla Programmazione
- Tendenze della programmazione ed adattamento ai singoli sport di forza e potenza

Testi di riferimento

Manno R. – La Forza negli Sport, UTET Torino 2002

Documenti verranno forniti durante le lezioni

Insegnamento	Corso Integrato	Collocazione	Crediti
Principi della preparazione fisica nei giochi sportivi	Sport di squadra top level	75/S I Anno; II Semestre	2

Definizione: Teoria Allenamento e Giochi Sportivi

Capacità Di Gioco

Allenamento Sportivo per la Capacità di Gioco

Principi dell'allenamento

Evoluzione storica della preparazione fisica nei giochi sportivi

La preparazione fisica nei giochi sportivi

Concetto di preparazione fisica: dal modello di prestazione alle qualità fisiche del giocatore

Dalle capacità fisiche generali alle capacità fisiche speciali

Come allenare queste qualità

Quando allenare queste qualità

Come valutare queste qualità

Le capacità fisiche al servizio delle qualità tecnico/tattiche

L'organizzazione dell'allenamento

La seduta di allenamento

La classificazione degli esercizi e sua distribuzione

Il riscaldamento " allenante"

L'allenamento integrato

Il recupero

Cenni sul:

Il lavoro fisico nel periodo pre-agonistico

Il lavoro fisico nel periodo agonistico

Il lavoro fisico nel periodo di transizione

L'allenamento delle capacità motorie nei giochi sportivi

Forza

Velocità

Resistenza

Mobilità articolare

La preparazione alla gara

Riscaldamento pre gara

Insegnamento	Corso Integrato	Collocazione	Crediti
Principi della preparazione fisica nei giochi sportivi	Sport di squadra top level	75/S I Anno; II Semestre	2

Programma

Definizione: Teoria Allenamento e Giochi Sportivi

- Capacità Di Gioco
- Allenamento Sportivo per la Capacità di Gioco
- Principi dell'allenamento
- Evoluzione storica della preparazione fisica nei giochi sportivi

La preparazione fisica nei giochi sportivi

- Concetto di preparazione fisica: dal modello di prestazione alle qualità fisiche del giocatore
- Dalle capacità fisiche generali alle capacità fisiche speciali
- Come allenare queste qualità
- Quando allenare queste qualità
- Come valutare queste qualità
- Le capacità fisiche al servizio delle qualità tecnico/tattiche

L'organizzazione dell'allenamento

- La seduta di allenamento
- La classificazione degli esercizi e sua distribuzione
- Il riscaldamento " allenante"
- L'allenamento integrato
- Il recupero

Cenni sul:

- Il lavoro fisico nel periodo pre-agonistico
- Il lavoro fisico nel periodo agonistico
- Il lavoro fisico nel periodo di transizione

L'allenamento delle capacità motorie nei giochi sportivi

- Forza
- Velocità
- Resistenza
- Mobilità articolare

La preparazione alla gara

- Riscaldamento pre gara

Insegnamento	Corso Integrato	Collocazione	Crediti
Principi della preparazione negli sport artistici	Teoria e tecnica degli sport individuali top level	75/S II Anno; II Semestre	2

Programma

La finalità del presente programma è quella di fornire agli studenti un bagaglio culturale tecnico-scientifico idoneo a creare un substrato di competenza che possa permettere di insegnare i sotto-elencati sport artistici riconosciuti dal CONI :

- La ginnastica artistica
- La ginnastica ritmico-moderna
- L'aerobica
- Il trampolino elastico
- Pattinaggio artistico
- Nuoto sincronizzato
- Tuffi
- Dressage

Ci si soffermerà in modo particolare a trattare :

- **Le regole**
- **La metodologia e tecnica**
- **La didattica**

Le regole – sono alla base di tutti gli sport, ma è indispensabile che siano ben conosciute quelle riguardanti gli sport artistici dove l'uomo attraverso la forza, la potenza e l'agilità determina un'espressione fisica che va valutata per l'armonia, la destrezza, la bellezza e la difficoltà esecutiva.

Tale valutazione non deve essere espressa da chi la effettua in modo soggettivo, ma secondo precise e riconosciute direttive il cui rispetto è parte intrinseca di ogni sport.

Non ci si può affidare alla consuetudine o al buon senso perchè si rischierebbero approssimazioni e inesattezze che falserebbero il risultato organistico.

Metodologia e tecnica – questi due aspetti di fondamentale valore nell'insegnamento di una qualsiasi disciplina, saranno applicati mediante la ricerca di particolari e concreti metodi di studio affinché gesti ed azioni possano essere appresi in modo ottimale dall'esecutore.

Didattica – riguarderà la proposta e la ricerca dei mezzi e sussidi didattici di cui l'insegnante si avvarrà per semplificare e rendere accessibile l'esperienza motoria e quindi l'esecuzione dei vari movimenti finiti.

MODALITA' D'ESAME:

L'esame finale, verrà tenuto dalla commissione esaminatrice sulla base del programma realmente svolto che esprimerà una valutazione tramite un colloquio orale o una serie di quesiti scritti a risposta multipla.

LIBRI DI TESTO CONSIGLIATI AGLI STUDENTI :

- 1) GARUFI G., GARUFI M.L. – Ginnastica artistica – Ed. Fratelli Conte, Napoli 1974
- 2) GRANDI B. – Didattica e Metodologia della Ginnastica Artistica. Ed. Società Stampa Sportiva, Roma 1978
- 3) MANONI A. - Biomeccanica e divisione strutturale della Ginnastica Artistica. Ed. Società Stampa Sportiva, Roma 1982
- 4) Codice dei punteggi della ginnastica artistica maschile.
- 5) Codice dei punteggi della ginnastica artistica femminile.

Insegnamento	Corso Integrato	Collocazione	Crediti
Principi dell'avviamento e specializzazione negli sport individuali	Teoria e tecnica degli sport individuali top level	75/S II Anno; II Semestre	1

Programma

La struttura ed il modello della prestazione motoria in età giovanile.
Lo sviluppo delle capacità motorie: capacità coordinative e capacità condizionali.

L'apprendimento delle abilità motorie e la tecnica sportiva.

Caratteristiche e principi dell'allenamento giovanile nelle varie età
Problematiche della specializzazione sportiva.

Principi della valutazione motoria: obiettivi, metodi.
Test motori: caratteristiche, modalità di applicazione.
Profilo motorio individuale

Caratteristiche della specializzazione negli sport
Il talento: problematiche ed indicazioni

Testi di riferimento:

(Meinel-Schnabel, Teoria del movimento)

(AA.VV., La valutazione nello sport dei giovani.

Articoli vari (Riviste: *Atleticastudi*, *SdS Rivista di cultura sportiva*)

Insegnamento	Corso Integrato	Collocazione	Crediti
Principi di match analisi nei giochi sportivi	Sport di squadra top level	75/S I Anno; II Semestre	2

Finalità del Corso

La Match Analysis nei Giochi Sportivi è una branca della Pedagogia Sportiva e delle Scienze Motorie a cui contribuiscono, a varia estensione e profondità, diverse discipline scientifiche, atte a descrivere, classificare ed eventualmente spiegare alcune delle situazioni più significative che possono essere colte in occasione di incontri o partite nei cosiddetti Team Sports.

Tale attività interviene, con diverse finalità, a regolare in parte la relazione pedagogica esistente fra Allenatore/Coach/Staff Tecnico e gli Atleti componenti una squadra.

Negli ultimi anni e grazie alla sempre maggiore diffusione di sussidi e strumenti video-informatici, potenti ed a relativamente basso costo, si è sempre più resa importante la figura dell'Analista/Tattico/Scout. Tale figura risulta essere di cruciale importanza nella comprensione del processo di allenamento-formazione e di gestione e controllo della gara.

Finalità del corso di "Principi di match analisi nei giochi sportivi" è quella di fornire agli studenti del Corso di Laurea Specialistica in Scienza e Tecnica dello sport (75/S) un'informazione iniziale sui temi dell'analisi della prestazione nei giochi sportivi di alto livello, con particolare riferimento alla figura professionale dell'"analista di gara" (Match Analyst).

Programma del Corso

1. Principi di Match Analisi nei giochi sportivi: l'osservazione e la valutazione.
 - a. Approccio multidisciplinare alla Match Analisi.
 - b. Match Analisi in giochi sportivi senza contatto.
 - c. Match Analisi in giochi sportivi con contatto.
2. Match analisi qualitativa, quantitativa e quali-quantitativa: definizioni ed esempi.
3. Match Analisi nella **preparazione pre-gara**
4. Match Analisi della **prestazione durante la gara**
5. Match Analisi della **prestazione dopo la gara**
6. Applicazioni pratiche:
 - a. Le griglie di osservazione
 - b. Gli scout informatici
 - c. La Video Analisi Qualitativa
 - d. La Video Analisi Computerizzata

Insegnamento	Corso Integrato	Collocazione	Crediti
Prevenzione del doping	Medicina dello sport 2	75/S II Anno; I Semestre	1

Obiettivi didattici

Saper contrastare il fenomeno del doping nei diversi ambiti; conoscere le procedure relative ai controlli e le sanzioni; saper educare al fair play.

Programma sintetico

Meccanismi alla base della pratica del doping. Metodologie di controllo del doping (informative; formative; educative; repressive)

Libri di testo

Il CONI contro il Doping. CONI 2001.

Dispense

Insegnamento	Corso Integrato	Collocazione	Crediti
Programmazione e periodizzazione dell'allenamento	Teoria e metodologia dell'allenamento	75/S I Anno; I Semestre	2

Programma sintetico

Principi e modalità dell'adattamento nello sport

L'allenamento come stimolo dell'adattamento epigenetico finalizzato alla crescita ed all'ottimizzazione della prestazione sportiva

Principi generali dell'organizzazione dell'allenamento.

Stimolo allenante e sue caratteristiche: intensità, durata, densità, specificità.

Stimoli allenanti e carico fisico, carico e recupero, carico generale e specifico, carico fisico interno ed esterno.

Gli esercizi come stimoli per l'adattamento: la classificazione

Gli esercizi generali, speciali e di gara: definizione e criteri di classificazione

La forma sportiva: definizione, elemento e strutture.

Gli esercizi di differente specificità e l'induzione della forma sportiva

Induzione ed allontanamento della forma sportiva mediante gli esercizi di allenamento: l'essenza della periodizzazione

Caratteristiche del carico: intensità, quantità, densità.

Organizzazione dell'allenamento: microcicli, mesocicli, macrocicli.

Esempi specifici di programmazione di diversi gruppi di sport: sport di potenza, sport di resistenza, giochi sportivi e sport di combattimento, sport tecnico combinatori, Teoria della gara.

Libri di testo

Schnabel G., Harre D., Borde A. - Scienza dell'allenamento , Arcadia, Vignola 2000

Verkoshansky Y.- La programmazione e l'organizzazione del processo di allenamento, Società Stampa Sportiva, Roma 1987

Manno R. – La forza negli sport ed Utet, Torino 2002

Insegnamento	Corso Integrato	Collocazione	Crediti
Programmazione, organizzazione, gestione dell'attività sportiva e impiantistica	Programmazione, organizzazione e gestione delle attività sportive	CL 33, ind.EMS III Anno; II Semestre	2

Programma sintetico

La disciplina civilistica delle associazioni sportive dilettantistiche
Cenni sulle organizzazioni collettive ed, in particolare, su associazioni e fondazioni;
Aspetti giuridici delle associazioni riconosciute e principali differenza con le associazioni non riconosciute;
La costituzione di una associazione con scopo di pratica sportiva;
Differenti modelli di associazioni e loro differenziazione giuridica;
La disciplina introdotta dal decreto leg. 467/97;
La possibile attività commerciale di una associazione sportiva;
I proventi ed i costi di una associazione sportiva dilettantistica;
Le O.N.LU.S ;
I rapporti di lavoro all'interno di una associazione sportiva;
Lo scioglimento di una associazione sportiva;
Aspetti tributari delle associazioni sportive dilettantistiche
Le associazioni sportive dilettantistiche quali enti non commerciali;
Le scritture contabili dei soggetti dell'ordinamento sportivo;
Il reddito degli enti non commerciali;
Adempimenti fiscali delle associazioni sportive dilettantistiche;
La tassa sugli spettacoli;
Le associazioni sportive dilettantistiche quali sostituti di imposta;
Atleti dilettanti e fisco.
La disciplina delle sponsorizzazioni
L'esatto ambito della definizione di sponsoring;
Il contenuto del contratto di sponsorizzazione;
La natura giuridica del contratto di sponsorizzazione in Italia e nei Paesi dell'UE;
Il binomio sport-televisione:l'acquisto dei diritti televisivi per una società sportiva
La responsabilità civile nell'ambito delle attività sportive
Definizione di responsabilità civile e possibile risarcimento;
Responsabilità civile ed illecito sportivo;
La responsabilità civile del dirigente sportivo, dell'atleta, degli organizzatori di eventi sportivi,dei gestori di impianti sportivi, di medici sportivi.
Gli aspetti tributari delle società di calcio professionistiche
Il regime contabile ordinario ed i criteri di determinazione del reddito;
Il bilancio delle società professionistiche;
Lo stato patrimoniale ed il conto economico;
La revisione di bilancio nelle società professionistiche;
Gli effetti della sentenza Bosman sui bilanci delle società professionistiche;
Il rapporto di lavoro tra calciatori professionistici e società di capitali
La disciplina prima della Legge 81/91;
Innovazioni e conseguenze dirette della Legge 81/91;
Il rapporto di lavoro dopo la sentenza Bosmann;

Gli aspetti peculiari delle società di capitali, in ambito sportivo, le cui azioni sono collocate in borsa
L'esigenza della tutela dei vivai nazionali ed i diritti degli atleti professionisti extracomunitari.

Aspetti generali

Andamento comparativo tra società italiane ed estere

Insegnamento	Corso Integrato	Collocazione	Crediti
Psicologia dei gruppi	Psicologia speciale	76/S I Anno; I Semestre	3

Programma

1- IL GRUPPO

Interazione

Struttura

2- VARIABILI DESCRITTIVE

Gruppi primari

Gruppi secondari

3- VARIABILI COSTITUTIVE

Motivazionale

Morfologico

Organizzativo

Ideologico

4- VARIABILI EVOLUTIVE

Orientamento

Conflitto

Integrazione

Interdipendenza

5- VARIABILI PRODUTTIVE

Rendimento

Obiettivi

6- COESIONE DI GRUPPO

Cooperazione

Stabilità

Status

Ampiezza

Risultato

7- CONFLITTO

Fonti di ostilità

Sistemi di risoluzione

8- RUOLI DELL'ISTRUTTORE

Tecnico

Leader

Educatore

9- LEADERSHIP

Capo

Leader

Stile direttivo

Stile non direttivo

10- ELEMENTI DI COMUNICAZIONE

Comunicazione non verbale

Comunicazione verbale

11- SOCIOMETRIA

Sociodramma

Insegnamento	Corso Integrato	Collocazione	Crediti
Psicologia dell'anziano	Psicologia speciale	76/S I Anno; I Semestre	1

Obiettivi formativi

L'obiettivo principale del corso è fornire agli studenti una solida preparazione sulla psicologia dell'anziano partendo dalla considerazione dell'età senile nel passato fino ad arrivare all'organizzazione dell'intervento socio-sanitario dell'anziano nei giorni nostri.

Il corso tenderà a stimolare quelle competenze per poter operare nell'ambito delle attività motorie ai fini ricreativi, di socializzazione, di prevenzione, del mantenimento e del recupero della migliore efficienza psico-fisica nell'età avanzata.

Di seguito riportiamo gli argomenti che verranno trattati in aula e approfonditi in sede di esame:

- 1) Il vecchio nel passato
- 2) Il Ciclo Vitale
- 3) I bisogni vitali: abitare, rango, corpo secondo Zutt
- 4) Depressione
- 5) Pregiudizi a carico della psicologia dell'anziano
- 6) Modificazioni delle abilità mentali del vecchio
- 7) Organizzazione dell'intervento socio-sanitario dell'anziano

N.B.

I testi e le dispense inerenti all'esame saranno forniti in tempo utile dal docente durante le lezioni.

Insegnamento	Corso Integrato	Collocazione	Crediti
Psicologia dell'informazione	Psicologia dello sport	75/S II Anno; I Semestre	3

Programma

1- PSICOLOGIA DELL' INFORMAZIONE

Linguaggio

Comunicazione

2- COMUNICAZIONE

Informazione

Messa in comune

Media

3- BISOGNI E COMUNICAZIONE

Fisici

Identità

Sociali

Pratici

4- CARATTERISTICHE DELLA COMUNICAZIONE

Intenzionalità

Processo

5- EFFICACIA NELLA COMUNICAZIONE

Capacità

Abilità

Competenza

6- MODELLI TEORICI

Lineare

Interattivo

Dialogico

"Rumore"

Feedback

7- PRAGMATICA DELLA COMUNICAZIONE

Assiomi della comunicazione

8- COMUNICAZIONE NON VERBALE

Proprietà dei gesti

Funzioni dei gesti

Classificazione dei gesti

Aspetti innati e appresi

Elementi della comunicazione non verbale

Comportamento spaziale

Prosemica

9- COMUNICAZIONE VERBALE

Stati dell'Io

Dialogo interno

Dialogo esterno

10- ASCOLTO

Efficacia nell'ascolto

Insegnamento	Corso Integrato	Collocazione	Crediti
Psicologia dello handicap e della riabilitazione	Psicologia speciale	76/S I Anno; I Semestre	4

Obiettivi didattici

Il corso si propone di far conoscere le varie tipologie di disabilità e di individuare vari percorsi riabilitativi in grado di ridimensionare la disabilità stessa e migliorare la qualità di vita dei soggetti portatori di handicap. Metterà l'accento sull'importanza della diagnosi precoce e sull'esigenza di individuare progetti educativi basati su un approccio globale dell'individuo.

Programma sintetico

- Definizione e classificazione delle menomazioni, delle disabilità e degli handicap
- Le tipologie di disabilità
- Disabilità della comunicazione e della relazione
- Disabilità intellettive
- Disabilità neuro e psicomotorie
- Disabilità visive
- Disabilità uditive
- Disabilità tattile e olfattive
- La diagnosi precoce e profilo funzionale
- Il progetto educativo e la riabilitazione
- Metodologie specifiche di intervento riabilitativo
- L'integrazione scolastica
- L'integrazione lavorativa

Libro di testo

Soresi, S. , Psicologia dell'Handicap e della Riabilitazione, Ed. il Mulino, 1998, Bologna.

Dispense fornite dal docente.

Lecture consigliate: Cantadori, E., La persona disabile. Dalla diagnosi all'intervento operativo, Mc Graw-Hill, 2002, Milano.

Modalità di valutazione

Prova orale per tutti gli appelli.

Insegnamento	Corso Integrato	Collocazione	Crediti
Psicologia dello sport	Psicologia e pedagogia dello sport	CL 33, ind.SAM I Anno; II Semestre	1

Programma sintetico

La Psicologia dello Sport tra passato e futuro

Il passato

Il presente

Personalità

Motivazioni

Emozioni

Competizione e cooperazione

Interazioni e dinamiche di gruppo

Preparazione mentale

Controllo motorio e apprendimento

Infortuni e burn-out

Il futuro

Le Neuroscienze per la conoscenza dei processi mentali dell'atleta

Cervello, mente e prestazione

Abilità motorie e attività motoria

Classificazione delle abilità motorie

Open e closed skill

Abilità discrete e continue

Abilità cognitive e motorie

Attenzione, selezione e processi cognitivi

Apprendimento e memoria

Gli stadi dell'apprendimento motorio

L'esecuzione

Il transfer

Il feedback

Il programma motorio

Il comportamento di un campione: motivazioni, personalità, emozioni e linguaggio

Motivazione e demotivazione

Personalità e carattere del campione

Le emozioni dell'atleta

Il controllo delle emozioni

La comunicazione nello sport. Omeostasi e prestazione

I bioritmi dell'atleta. Veglia, sonno e attività sportiva

Fatica, dolore e prestazione sportiva

La fame e la sete dell'atleta. Il Mental Training

La psicopatologia dell'atleta (Master syndrome, Nikefobia, Prestart anxiety, Depressione da successo, Complesso di Giacobbe, Accident proneness)

La neuropatologia dell'atleta (Commozione cerebrale, il KO, Paralisi e paresi, Alterazioni della postura, Tremori, Mioclonie, spasmi e tic, Epilessia, Nevralgie, Colpo di calore, colpi di sole, paresi a frigore, Sport per disabili)

Libri di testo

Neuroscienze e sport, a cura di S. Tamorri, UTET, Torino, 1999

Insegnamento	Corso Integrato	Collocazione	Crediti
Psicologia dello sviluppo	Pedagogia e psicologia dello sport	CL 33, ind.EMS I Anno, II Semestre	1

Programma del Corso:

il Corso si propone di illustrare lo sviluppo psicologico lungo l'intero ciclo di vita dell'individuo.

Nello specifico saranno trattate le principali teorie nel campo dello sviluppo affettivo (Freud) e cognitivo (Piaget). Si farà riferimento alle teorie di Jung ed Erikson che intendono l'arco dell'intera vita come un processo in continuo sviluppo.

Verranno approfonditi anche i temi della devianza giovanile e della prevenzione attraverso lo sport.

Testi d'esame:

Fonzi, A., a cura di, Manuale di Psicologia dello Sviluppo, Giunti; euro 30,00

Dispense che verranno indicate a lezione ed in bacheca.

Insegnamento	Corso Integrato	Collocazione	Crediti
Psicologia generale	Psicologia e pedagogia generale	CL 33, ind.SAM I Anno; I Semestre	3

Obiettivi didattici

Il corso si propone di fornire agli studenti le conoscenze psicologiche di base necessarie ad inquadrare la disciplina e le sue finalità; le principali aree di indagine della psicologia per consentire lo studio dei comportamenti umani e poter approfondire gli ambiti specifici delle attività motorie e riabilitative.

Programma sintetico

- La psicologia come scienza: storia e metodi
- La sensazione e la percezione: definizioni e teorie
- Principali fenomeni percettivi
- La coscienza e l'attenzione
- Sonno, sogni, ritmi circadiani, l'ipnosi e la meditazione
- Apprendimento, memoria e immaginazione
- Il pensiero ed i modelli mentali
- Cos'è la mente: livelli di intelligenza
- Mente e percezione, mente ed inconscio, mente e cervello
- Ragionamento, soluzione di problemi, creatività
- La comunicazione ed il linguaggio
- Le origini della comunicazione e principali punti di vista
- Funzione del significato ed intenzione comunicativa
- Definizione di motivazione e principali punti di vista
- Motivazioni primarie e secondarie
- Espressione delle emozioni e passaggio all'azione

Libro di testo

Anolli-Legrenzi, Psicologia generale, Ed. il Mulino, 2003, Bologna.
Legrenzi, P., La mente, Ed. il Mulino, 2002, Bologna.

Modalità di valutazione

Prova scritta (solo 1° appello Febbraio) con integrazione orale.
Prova orale per tutti gli altri appelli.

Insegnamento	Corso Integrato	Collocazione	Crediti
Psicologia sociale e dello sport	Pedagogia e psicologia dello sport	CL 33, ind.EMS I Anno; II Semestre	4

Programma sintetico

Il comportamento sociale e lo sport
 I legami sociali
 Il bisogno di affiliazione
 L'attrazione interpersonale
 Il pregiudizio
 Conformismo, compiacenza, ubbidienza
 L'influenza sociale
 I conflitti sociali
 L'aggressività e l'altruismo
 Processi di gruppo e dinamiche di gruppo
 Il gruppo sportivo: costituzione
 La leadership
 Leadership democratica, autoritaria, lassista
 Leadership carismatica, burocratica, partecipativa
 La leadership ottimale
 La "patologia sociale" dello sport
 Il burn-out
 Il drop-out
 Il mobbing
 Il doping

Libri di testo

Psicologia dello sport, D. Giovannini, L. Savoia, Carocci Ed., Roma, 2002
 Psicologia dello sport, L. Terreni, L. Occhini, Guerini Scientifica, Milano, 1997
 Lineamenti di sociologia dello sport, N. Porro, Carocci Ed., Roma, 2001

Insegnamento	Corso Integrato	Collocazione	Crediti
Psicologia sport di squadra	Psicologia dello sport	75/S II Anno; I Semestre	6

Programma sintetico

Il comportamento di un atleta: motivazioni, personalità, emozioni e linguaggio

Motivazione e demotivazione

Personalità e carattere del campione

Le emozioni dell'atleta

Il Mental Training

Abilità di base, abilità complementari, abilità complesse

Il goal setting

La gestione delle emozioni

Le visualizzazioni

Il dialogo interno

Sport individuale e sport di squadra

La Psicologia del "Gruppo"

La gestione di un gruppo sportivo

La comunicazione efficiente

La motivazione del gruppo

La risoluzione dei conflitti

La costruzione della coesione interna della squadra

Il ruolo dell'allenatore

La preparazione mentale della squadra

Libri di testo

Neuroscienze e sport, a cura di S. Tamorri, UTET, Torino, 1999

La preparazione mentale dell'atleta, C. Robazza, L. Bortoli, G.F. Gramaccioni, Pozzi Ed., Roma, 1991

Psicologia nel calcio, M. Cabrini, Società Stampa Sportiva, Roma, 1996

Insegnamento	Corso Integrato	Collocazione	Crediti
Reumatologia	Metodi e tecniche della riabilitazione motoria	76/S I Anno; II Semestre	3

Finalità formative del corso

Questo insegnamento si prefigge l'obiettivo di fornire, allo specialista in Scienze e Tecniche dell'Attività Motoria Preventiva e Adattata:

conoscenze relative alla rieducazione motoria inquadrata nei vari ambiti di interesse, di studio e di applicazione delle diverse scienze;

conoscenze delle patologie, sindromi, turbe, alterazioni e forme di disorganizzazione motoria di soggetti in età evolutiva;

conoscenze delle metodologie, delle tecniche di intervento e modalità di applicazione;

competenze valide relativamente alla valutazione, progettazione, programmazione al fine di realizzare interventi mirati alla rieducazione motoria di soggetti in età evolutiva, in strutture pubbliche e private.

Programma sintetico

Introduzione alla materia:

educazione motoria: ambiti, percorsi, obiettivi, mezzi e soggetti;

rieducazione motoria: ambiti, collegamenti, percorsi, obiettivi, mezzi, soggetti e prospettive;

prevenzione e rieducazione; età evolutiva e sviluppo motorio;

Le basi scientifiche della rieducazione motoria:

apprendimento motorio e abilità motorie; controllo motorio, programma motorio e schemi motori;

la chinesioterapia scienza di base; fisiologia del cammino, fasi di sviluppo della deambulazione, turbe delle sinergie del camminare; asse corporeo; equilibrio e postura, il sistema posturale, ambiente e postura del bambino;

La rieducazione motoria in campo medico sanitario:

la rieducazione motoria nelle patologie e turbe psicomotorie dell'età evolutiva;

I metodi e le tecniche:

La valutazione delle strutture deputate al movimento, test per la mobilità articolare e l'estensibilità muscolare; la valutazione dello sviluppo motorio;

chinesiterapia e chinesioterapia rieducativa, tecniche passive e tecniche attive;

L'estensibilità, i metodi di allungamento balistico - dinamico - statico, stretchig globale attivo, P.N.F., C.R.A.C.; esercizi a catena cinetica chiusa e aperta.

La rieducazione in ambito sportivo:

il ginocchio instabile dell'atleta, fasi tempi e metodi della rieducazione dopo ricostruzione del L.C.A. e;

la rieducazione propriocettiva nella prevenzione della patologia da sport; l'esercizio eccentrico nel trattamento delle lesioni tendinee in ambito sportivo

La rieducazione motoria in assenza di patologia:

la rieducazione posturale e la rieducazione propriocettiva;

la "sindrome ipocinetica": i ritardi dello sviluppo motorio e le alterazioni morfologiche; la difficoltà nella coordinazione dei movimenti; disorganizzazioni motorie; disturbi "minori" della motricità;

valutazione delle difficoltà motorie e programma per il recupero e la prevenzione

La presa in carico del soggetto:

fasi e protocolli; rieducazione motoria in piccoli gruppi; il lavoro in team interprofessionale;

Ambiti professionali di intervento:

strutture pubbliche e private.

Libri di testo

Dispense del docente

Lecture consigliate

- Caldarone, Giampietro “Età evolutiva ed attività motorie” ed. Mediserve, 1997
- Carbonaro, Manno, Madella, Merni, Mussino “La valutazione nello sport dei giovani” es. SSS. Roma 1988
- Bassani “Tecniche ginnico – riabilitative” edi-ermes, 1998
- Cratty “Attività motoria terapeutica per bambini” ed. Brenner – Cosenza 1981
- Farfel “Il controllo dei movimenti sportivi” ed. SSS, 1988
- Mc Atee “P.N.F. Tecniche di stretchig facilitato” Calzetti – Mariucci, 1996
- Michaud “L’esame morfologico in ginnastica analitica” ed. Marrapese – Roma 1989
- Mainel “Teoria del movimento” ed. SSS, 1984
- Puddu et al “Riabilitazione nella patologia da sport” CIC Edizioni Internazionali, Roma 2003
- Valobra “Trattato di medicina fisica e riabilitazione” ed. UTET, 1997
- Vincenzini “Aspetti preventivi e rieducativi della ginnastica correttiva” ed. Margiacchi – Galeno Editrice, 2000
- Vincenzini “La ginnastica correttiva e rieducativa” Margiacchi –Galeno Editrice, 1996

Modalità di valutazione

- Verifica pratica in itinere
- Produzione di un protocollo rieducativo
- Colloquio orale

Insegnamento	Corso Integrato	Collocazione	Crediti
Rugby	Teoria, tecnica e didattica degli sport di squadra	CL 33, ind.SAM III Anno; II Semestre	2
Rugby	Teoria, tecnica e didattica degli sport di squadra	CL 33, ind. EMS III Anno; II Semestre	2

Programma

A. CONOSCENZA DEL RUGBY SCOLASTICO

- 1 Aspetti socioculturali del gioco del rugby
- 2 Valenze educative e formative del gioco del rugby
- 3 Rugby: sport scolastico a tutti gli effetti
- 4 Metodologia dell'avviamento
- 5 Caratteristiche del gioco dei principianti
- 6 Caratteristiche sul regolamento e direzione del gioco dei principianti

B. CONOSCENZE ELEMENTARI SUI PREVALENTI ASPETTI REGOLAMENTARI TECNICI E TATTICI DEL GIOCO

- 1 Campo di gioco: linee e aree più significative
- 2 Logica del gioco: principi fondamentali
- 3 Tecniche elementari di base: metodologia insegnamento
- 4 Rugby sport di contatto ed esitamento
- 5 Regole complementari
 - cooperazione
 - far parte di un progetto comune
 - integrarsi in esso
 - organizzazione in funzione degli altri

C) PARTE PRATICA

- 1 Metodologia dell'avviamento
- 2 Esercizi generali (propedeutici per il rugby)
- 3 Esercizi specifici

Insegnamento	Corso Integrato	Collocazione	Crediti
Scherma	Teoria, tecnica e didattica degli sport individuali 2	CL 33, ind.SAM III Anno; I Semestre	1
Scherma	Teoria, tecnica e didattica degli sport individuali 2	CL 33, ind. EMS III Anno; I Semestre	1

PROGRAMMA BASE

1. INTRODUZIONE • Evoluzione storica della scherma. Equipaggiamento dello schermidore, la sala d'arme di scherma, la pedana, le apparecchiature di segnalazione. Cenni sulle regole principali e sul regolamento schermistico.

2. LE ARMI

- Differenze delle tre armi, bersagli validi, modo di portare il colpo.

3. IL FIORETTO

- Nomenclatura del fioretto, equilibrio, peso e lunghezza totale dell'arma.
- Modo di impugnare l'arma, posizione di pugno.
- La prima posizione, l'arma in linea, il saluto, la linea direttrice, la guardia, l'arma in linea di offesa, l'affondo, il ritorno in guardia, il passo avanti, il passo indietro, il salto indietro, la misura, la flèche, il passo avanti e l'affondo, il raddoppio.
- Gli atteggiamenti con l'arma.
- Relazione tra bersagli, inviti, legamenti: cambio di legamento, trasporto e riporto.

4. OFFESA

- Azioni semplici di offesa: colpo o botta dritta, la cavazione.
- Fili principali, fili eseguiti a misura, camminando e sulle prese di ferro, fili preceduti da trasporto.
- Battute semplici, battute e colpo dritto a misura d'allungo, battute e colpo dritto a misura camminando.

5. DIFESA

- Generalità sulla difesa.
- Parate semplici, passaggio da una parata semplice ad un'altra parata semplice, parate di ceduta.

6. RISPOSTA

- Definizione della risposta, risposte semplici.

7. AZIONI COMPOSTE

- Cenni sulla definizione delle azioni composte.

8. ELEMENTI FONDAMENTALI DELLA SCHERMA

- Tempo, velocità, misura.
- Il tempo schermistico, cenni sulle uscite in tempo.

9. TATTICA E TECNICA DELLA SCHERMA

10. ALLENAMENTO: Principi fondamentali dell'allenamento dello schermidore.

Insegnamento	Corso Integrato	Collocazione	Crediti
Sport di combattimento olimpico e difesa personale	Metodologie e tecniche di combattimento	75/S I Anno; II Semestre	3

Programma

Simbolismo e realismo negli sport di combattimento;
 Classificazione e caratteristiche degli sport di combattimento;
 Il Modello di Prestazione generale;
 Il M.d.P. relativo (fasce di età);
 Le capacità cognitive generali;
 Le capacità cognitive specifiche;
 L'apprendimento motorio degli S.d.C.;
 Il Pensiero Tattico;
 Le abilità motorie specifiche;
 Le capacità condizionali specifiche;
 Le Regole;
 Lo Sport di Combattimento e la scuola;

Pratica.

Le lezioni teoriche pari a 24 ore verranno concentrate in tre periodi : Giovedì 17 /04 e Venerdì 18/04 per un totale di 8 ore, Giovedì 15/05 e Venerdì 16/05 per un totale di 8 ore, Giovedì 29/05 e Venerdì 30/05 per un totale di 8 ore.

Durante il corso verranno sviluppati, secondo un approccio sistemico, gli argomenti sopra menzionati in modo da dare ai corsisti una conoscenza della materia fondata su basi scientifiche, sull'esperienza maturata all'interno della scuola e sulle aree di gara di tutto il mondo dalla F.I.J.L.K.A.M. La parte applicativa (pratica) sarà sviluppata in modo da percorrere un iter inscritto nel quadro di riferimento teorico-metodologico. Le modalità di effettuazione del tirocinio verranno concordate con gli studenti e con il Comitato Regionale F.I.J.L.K.A.M. dell'Abruzzo. Per lo svolgimento di una parte del programma sarebbe necessaria la collaborazione del diplomato I.S.E.F. Di Mario Alberto.

Insegnamento	Corso Integrato	Collocazione	Crediti
Sport invernali	Teoria, tecnica e didattica degli sport individuali 2	CL 33, ind. EMS III Anno; I Semestre	2

Programma

1-REGOLAMENTO TECNICO FEDERALE

Norme comuni alle gare di sci alpino

Regole particolari delle discipline di sci alpino

2-PRINCIPI FONDAMENTALI DELLO SCI

3-ANALISI TECNICA DEI MOVIMENTI FONDAMENTALI DI CURVA

4-LIVELLO DI BRONZO

1° CLASSE – Sequenza di curve a spazzaneve

2° CLASSE – Sequenza di virate

3° CLASSE – Sequenza di curve elementari di base

5-LIVELLO D'ARGENTO

1° CLASSE – Sequenza di curve di base

2° CLASSE – Sequenza di cristiania di base

3° CLASSE – Sequenza di cristiania ad arco ampio-medio-breve

6-LIVELLO D'ORO

Sequenza di curve in conduzione

7-AVVIAMENTO ALL'AGONISMO

Tecnica di base

Sci multifinalizzato

Istruzione tecnica

Avviamento alle discipline (tecniche-veloci)

8-LA SCELTA DEI MATERIALI TECNICI

9-LA PREPARAZIONE DELL'ATTREZZO

10-TEST DI VALUTAZIONE FUNZIONALE

Insegnamento	Corso Integrato	Collocazione	Crediti
Statistica medica ed epidemiologia descrittiva	Statistica Medica	CL 33, ind. EMS I Anno; I Semestre	3

Programma

Modellistica statistica per le scienze della salute.

I dati: descrizione e presentazione

La sintesi dei dati: misure di tendenza centrale, misure di dispersione, sintesi di dati nominali, misure di frequenza e misure di rischio.

Probabilità, campionamento e distribuzioni di probabilità.

Inferenza da dati campionari.

Stima e confronto di medie.

Stima e confronto di proporzioni.

Misure di associazione tra variabili: correlazione.

Modelli di regressione nelle scienze della salute.

Elementi di epidemiologia descrittiva.

Testo consigliato: M. Valenti, Statistica per le scienze della salute (2005, in stampa)

Svolgimento delle prove d'esame: colloquio orale

Insegnamento	Corso Integrato	Collocazione	Crediti
Statistica medica e biometria	Statistica medica	CL 33, ind. SAM I Anno; I Semestre	4

Finalità formative del corso

Introdurre alla conoscenza del metodo statistico, come linguaggio della metodologia della ricerca nel campo dei fenomeni che presentano variabilità nelle manifestazioni individuali (fenomeni collettivi), con particolare riguardo alla Medicina ed alle Scienze del movimento umano. Comprendere ed analizzare criticamente il processo logico e metodologico di una ricerca scientifica nel campo dei fenomeni collettivi.

Obiettivi didattici

Familiarizzare con i dati che rappresentano i fenomeni collettivi e con il loro trattamento. Rappresentare in forma tabellare e grafica le distribuzioni statistiche ottenute dallo studio di tali fenomeni.

Condurre semplici elaborazioni di dati relativi ad un'intera popolazione in modo corretto, comprenderne ed interpretarne criticamente il significato.

Padroneggiare i più semplici strumenti per il controllo della variabilità dei fenomeni ed interpretarne criticamente i risultati (loro significato e limiti).

Rendere consapevoli della naturale variabilità dei fenomeni nel campo della Medicina e delle Scienze del movimento umano, nonché delle ragioni che la determinano, con particolare riferimento all'importanza dell'esposizione ad un fattore di rischio nell'insorgenza della malattia, al processo diagnostico ed alla scelta terapeutica (in senso lato).

Programma sintetico

Fenomeni collettivi: loro tipologia (osservazionali, sperimentali) e primo approccio agli studi che ne consentono la conoscenza.

Popolazioni, caratteri, modalità e frequenze: distribuzioni statistiche semplici e doppie.

Rappresentazione tabellare e grafica delle distribuzioni statistiche.

Medie e loro proprietà.

Misure della variabilità dei fenomeni. Concetto ed una elementare misura di asimmetria.

La curva normale.

I rapporti statistici, con particolare riferimento alla prevalenza e all'incidenza di malattia.

Campionamento casuale.

Studio della relazione tra due fenomeni collettivi: connessione e concordanza.

Diagramma di dispersione, metodo dei minimi quadrati. Linee di regressione e rapporto di correlazione. Rette di regressione, indice di determinazione.

Introduzione al calcolo delle probabilità: principio delle probabilità totali e principio delle probabilità composte.

Misure di associazione, con particolare riguardo alla relazione tra esposizione ad un fattore di rischio e insorgenza di malattia

Proprietà dei test diagnostici.

Teorema di Bayes.

Libro di testo

E. Ballatori, Statistica e metodologia della ricerca, Galeno Editrice, Perugia, 2004.

Requisiti di ingresso

Nozioni elementari di matematica: piano cartesiano, equazione della retta. Proporzioni. Soluzioni di equazioni di 1° grado.

Modalità di valutazione

Prova scritta + esame orale.

Criterio

Comprensione dei concetti alla base degli indici statistici, calcolo, ed interpretazione del loro risultato.
Ruolo della statistica nel processo di acquisizione di conoscenze nel campo dei fenomeni collettivi.

Insegnamento	Corso Integrato	Collocazione	Crediti
Tennis	Teoria, tecnica e didattica degli sport individuali 1	CL 33, ind.SAM II Anno; II Semestre	3
Tennis	Teoria, tecnica e didattica degli sport individuali 1	CL 33, ind. EMS II Anno; II Semestre	3

Programma sintetico

Caratteristiche del tennis

Cenni sul modello funzionale del tennista

Fattori che hanno influito sull'evoluzione della prestazione tennistica

Analisi della tecnica studiata in una situazione di base

Premessa

Analisi delle impugnature

Impugnature: western di diritto, western di rovescio, continental, eastern di diritto, eastern di rovescio

Definizione delle impugnature più idonee in relazione alle moderne esigenze del tennis

Colpo: del diritto, del rovescio, al volo

Volè: di diritto, di rovescio

Volè e particolari (schiaffo Agassi)

Battute: piatta, slice, lift

Smash: al rimbalzo, al volo, con sforbiciata

Angolazioni

Direzioni: diagonale, lungolinea

Angolazioni composte

Rotazioni: impresse alla palla, in top-spin, lift, back-spin, in chop

Anticipo: della palla, da fondo campo, con discesa a rete

Risposta: alla battuta, alla prima palla, alla seconda palla

Colpi complementari o speciali

Demi volè

Pallonetto

Palla corta

Schiacciata di rovescio

Gioco di gambe

Alcuni esempi di preparazione fisica al gioco di gambe

Rovescio a due mani

Analisi della tecnica studiata nelle diverse situazioni di gioco

Didattica

Metodi di insegnamento

Fattori che influenzano l'apprendimento

Mezzi dell'addestramento

Esercitazioni al cesto

Esercitazioni in fase di palleggio

Esercitazioni con il cesto inserito

Cenni descrittivi e caratteristiche regolamentari del gioco tennis

Alcune tavole esemplificative del regolamento del gioco tennis

Insegnamento	Corso Integrato	Collocazione	Crediti
Teoria e metodologia del movimento umano	Teoria e metodologia del movimento umano	CL 33, ind.SAM I Anno; I Semestre	4
Teoria e metodologia del movimento umano	Teoria e metodologia del movimento umano	CL 33, ind. EMS I Anno; I Semestre	4

Programma sintetico

Introduzione allo studio della motricità: Mezzi e Metodi

Apprendimento e controllo del movimento: aspetti generali

Abilità e capacità motorie: componenti della motricità: struttura e relazioni.

Abilità motorie aperte e chiuse (open e closed skill),

Ruolo del controllo “open e closed loop” nei movimenti veloci

Evoluzione e modificazione delle capacità di movimento nel corso della vita in funzione dell’età e nei due sessi: aspetti generali.

Il programma motorio: definizione ed applicazioni pratiche Capacità coordinative: teoria e applicazioni, specificità e genericità della motricità umana, effetti dell’età Principi generali per una corretta metodologia dello sviluppo e della capacità motorie e metodiche di apprendimento e perfezionamento delle abilità: aspetti generali

Libri di testo

Schmidt R.A., Wrisberg C.A. – Apprendimento motorio e prestazione. Società Stampa Sportiva, Roma 2000

Schmidt R.A. Motor control and learning: a Behavioral approach. Human Kinetic Publisher, Champaign Illinois 1999

Manno R. – Le capacità coordinative, SdS n. 4. 1984

Insegnamento	Corso Integrato	Collocazione	Crediti
Teoria e metodologia generale dell'allenamento	Fisiologia dello sport	CL 33, ind. EMS II Anno; I Semestre	4
Teoria e metodologia generale dell'allenamento	Fisiologia dello sport	CL 33, ind.SAM II Anno; I Semestre	4

Programma sintetico Fondamenti scientifici e metodi di studio della TMGS la forza muscolare dell'atleta: aspetti biologici e biomeccanici

Fondamenti biologici dell'adattamento

carico e stimolo di allenamento fisico: effetti a breve e medio termine

carico fisico: intensità, quantità, densità, specificità effetti biologici e biomeccanici

Valutazione del carico fisico interno e carico esterno

Analisi biologica delle componenti della prestazione sportiva

caratteristiche ed effetti nell'alta prestazione, nell'allenamento di avviamento allo sport e di specializzazione

La valutazione della forza negli sport

Le capacità motorie sportive dell'atleta: struttura generale e specificità biologiche

le capacità condizionali dell'atleta: caratteristiche biologiche

le classificazioni della forza nella prestazione sportiva

Le metodologie dello sviluppo della forza

sviluppo della forza nelle diverse discipline sportive

Lo sviluppo individuale della resistenza e negli sport individuali negli sport di squadra. dati biologici

metodi continui, intervallati, di gara effetti sull'organismo metodi di controllo dell'allenamento di resistenza R. Manno – La forza negli sport , ed UTET. 2002

l'allenamento delle capacità di sprint e di corsa veloce

l'allenamento della velocità di azione

la coordinazione e la tecnica: fondamenti teorici

la tecnica come abilità motoria

la tecnica e le abilità tecniche e tattiche

i metodi di analisi della tecnica sportiva

le fasi di sviluppo della tecnica sportiva dall'acquisizione al perfezionamento

La correzione degli errori

La programmazione dell'allenamento

obiettivi, mezzi e metodi nella programmazione dell'allenamento

la periodizzazione: cenni storici

I cicli di allenamento negli sport individuali

micro, meso e macrociclo di allenamento

l'eterocronismo degli adattamenti e l'alternanza ciclica del carico

le modifiche di Verkoshansky ai modelli tradizionali

le specificità della periodizzazione in età giovanile

Libri di testo

R. Manno- Fondamenti dell'allenamento Sportivo, ed . Zanichelli Bologna 1989

Insegnamento	Corso Integrato	Collocazione	Crediti
Teoria e tecnica del giudizio sportivo e dell'arbitraggio	Diritto Sportivo	75/S II Anno; II Semestre	3

Il programma sarà reso disponibile direttamente dal Docente all'inizio del corso

Insegnamento	Corso Integrato	Collocazione	Crediti
Teoria, metodologia e tecnica dell'alpinismo	Teoria, metodologia e tecnica degli sport di montagna	75/S I Anno; I Semestre	2

Programma sintetico

Che cos'è l'alpinismo:

Definizione della attività sportiva alpinismo

Comparazione con altre discipline, differenziazioni e caratterizzazioni con quelle attinenti la montagna;

Glossario

Storia dell'alpinismo:

Storia dell'alpinismo in particolare dell'alpinismo sportivo

Gli ambienti nei quali si svolge l'alpinismo, loro caratteristiche ed importanza

Tecniche di progressione in alpinismo:

Tecniche di progressione su ghiaccio

Tecniche di progressione su roccia

Preparazione atletica e psichica

Metodologia di allenamento 1

Metodologia di allenamento 2

L'equipaggiamento e l'attrezzatura

Sicurezza e assicurazione

Autosoccorso della cordata

Esercitazioni pratiche: In parete rocciosa naturale

Ausili audiovisivi VHS:

1- Introduzione all'alpinismo

1- Arrampicata sportiva e vie ferrate

3- La grande conquista (del Cervino)

4- Totem (arrampicata negli Utah)

5- Roccamorice (video illustrativo sulle tecniche di attrezzatura delle pareti)

6- Anteios 800 arrampicate in Abruzzo Insegnamento Corso Integrato

Insegnamento	Corso Integrato	Collocazione	Crediti
Teoria, metodologia e Tecnica dello sci di fondo	Teoria, metodologia e tecnica degli sport di montagna	75/S I Anno; I Semestre	2

Programma sintetico

DOVE PRATICARE LO SCI DI FONDO

- L'impianto sportivo per la pratica dello sci di fondo;
- Lo stadio;
- La pista.

MATERIALE TECNICO SPECIALISTICO PER LA PRATICA DELLO SCI DI FONDO

- Sci e bastoncini;
- Il sistema scarpa attacco;
- L'abbigliamento; • Scioline e paraffine. • Caratteristiche di gara;

LE TECNICHE DELLO SCI DI FONDO

- CENNI STORICI ED EVOLUZIONE TECNICA;
- Tecnica Classica;
 - Tecniche o "passi" utilizzati;
- Tecnica di Pattinaggio;
 - Tecniche o "passi" utilizzati;
- Elementi comuni e diversificazioni sostanziali.

MODELLO FUNZIONALE DELLA PRESTAZIONE

- Distanze di gara;
- Parametri fisiologici durante la gara;
- Caratteristiche fisiologiche degli atleti;
- Meccanismi energetici utilizzati;

MODELLO FUNZIONALE DELL'ALLENAMENTO

- Obiettivi, mezzi e metodi nella programmazione dell'allenamento;
 - L'allenamento degli sciatori di fondo;
 - Mezzi di allenamento utilizzati;
 - Metodi allenanti utilizzati;
- La programmazione dell'allenamento.

Insegnamento	Corso Integrato	Collocazione	Crediti
Traumatologia nell'attività sportiva agonistica	Medicina dello sport 2	75/S II Anno; I Semestre	2

Programma sintetico

Le fratture: generalità, diagnosi clinica, diagnosi strumentale, complicanze, trattamento di emergenza e specifico

Osteogenesi riparativa (callo osseo)

Distacchi epifisari

Le fratture vertebrali

Le fratture dell'arto superiore: clavicola, sovracondiloidea di omero, avambraccio, polso e scafoide carpale

Frattura dell'arto inferiore: estremità prossimale del femore, diafisarie di femore, rotula, gamba, malleolari,

Instabilità gleno-omeroale

Lussazione acromion-claveare e sterno-claveare

Conflitto sottoacromiale

Lesioni capsulo-legamentose e lesioni meniscali del ginocchio

Lesioni capsulo-legamentose della caviglia

Tendinopatie

Osteocondrosi (m. di Perthes,m.di Osgood-Schlatter; m.di Scheuermann, m.di Sever-Blenke)

Lesioni muscolari

Spondilolisi e spondilolistesi

Ernia del disco e lombosciatalgia

Libri di testo

A.Mancini,C. Morlacchi "CLINICA ORTOPEDICA, MANUALE ATLANTE" PICCIN Ed. 1985

L. Peterson e P. Renstrom: "TRAUMATOLOGIA DELLO SPORT: PREVENZIONE E TERAPIA". UTET Ed. 2002

Appunti delle lezioni 2003/2004

Insegnamento	Corso Integrato	Collocazione	Crediti
Valutazione della disabilità psicomotoria	Psicologia speciale	76/S I Anno; I Semestre	2

Obiettivi didattici

Il corso si propone di fornire agli studenti conoscenze teoriche di base relative allo sviluppo psicomotorio del bambino e conoscenze pratiche relative ai metodi di valutazione della abilità-disabilità psicomotoria.

Programma sintetico

- Principali elementi di psicomotricità
- elaborazione dello schema corporeo, dal periodo materno alla consapevolezza adolescenziale
- schema corporeo e relazione con l'altro
- organizzazione psicomotoria dello spazio
- educazione psicomotoria, aspetti relazionali e tecnici
- prove e test di valutazione neuro-psico-motoria
- esame psicomotorio di Vayer

Libro di testo

P. Vayer. EDUCAZIONE PSICOMOTORIA NELL'ETA' SCOLASTICA. Armando editore

Lettura consigliata: D. A. Ulrich . TEST TGM-Valutazione delle abilità grosso-motorie. Erickson

Insegnamento	Corso Integrato	Collocazione	Crediti
Valutazione dell'efficacia dei trattamenti	Attività motoria in soggetti cardio-pneumopatici	76/S I Anno; I Semestre	1

Programma

Riproducibilità e validità dei test. Analisi di sensibilità, specificità e predittività.

Le sperimentazioni: principi generali, aspetti etici e deontologici.

Le sperimentazioni di comunità. I trials clinici. Esempi di trials nell'attività motoria e sportiva. Analisi statistica delle sperimentazioni. Analisi della sopravvivenza

Testo consigliato: M. Valenti, Statistica per le scienze della salute (2005, in stampa)

Svolgimento delle prove d'esame: colloquio orale

Insegnamento	Corso Integrato	Collocazione	Crediti
Valutazione funzionale	Valutazione motoria e attitudinale	CL 33, ind.SAM III Anno; II Semestre	4
Valutazione funzionale	Valutazione motoria e attitudinale	CL 33, ind. EMS III Anno; II Semestre	4

Programma

La valutazione; Principi generali
 Perché, quando dove e come somministrare i test
 I test:
 Diretti, indiretti
 Validità, Riproducibilità, Attendibilità, Obiettività, Specificità, Tecnica, Protocollo
 Ergometri
 Principi Elementi di fisica meccanica
 Unità di misura
 Leve, momento, coppia. Lavoro, potenza
 Il muscolo:
 Elementi di anatomia e biomeccanica
 Morfo-funzionalità
 Pennazione
 Monoarticolari e pluriarticolari
 Tipi di fibre
 Tipologie di muscoli
 Fusi neuromuscolari
 Tendini
 La forza:
 Descrizione della contrazione in funzione di movimento
 Direzione, Velocità, Tono, Forza e sezione
 Coordinazione intramuscolare e intermuscolare
 Curva tensione-lunghezza
 Curva forza-velocità Curva tensione-tempo
 Curva potenza-velocità
 Misurazione della forza massima
 Misurazione della forza esplosiva (test di salto)
 Misurazione della potenza
 I metabolismi:
 Principi generali
 Potenza e capacità
 Aerobico
 Relazione FC/VO₂
 VO₂ max, soglia, costo energetico
 Test diretti e indiretti
 Anaerobico lattacido, destino del lattato, test
 Anaerobico alattacido, test